**LE MONTAGNE REGIONALI: CARATTERIZZAZIONE E**

**OPPORTUNITA’ DI SVILUPPO**

****

**Dicembre 2013**

**Responsabile:** Paola Maccani – Unità Sviluppo Territoriale

**Gruppo di Lavoro:** Francesca Altomare, Antonio Cardelli**,** Marilù D’Aloia, Francesca D’Eliseo D’Alessandro, Valentina Giacomini, Celeste Pacifico

**INDICE**

[PREMESSA 5](#_Toc379454317)

[METODOLOGIA DI LAVORO 6](#_Toc379454318)

[PARTE I - Il sistema montano 11](#_Toc379454319)

[1. LE GEOGRAFIE TERRITORIALI/AMMINISTRATIVE CON GLI AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE E DEL RIORDINO ISTITUZIONALE 13](#_Toc379454320)

[2. TENUTA SOCIO-ECONOMICA DELLA MONTAGNA REGIONALE: IPOTESI DI PROFILI DI TERRITORIALI 19](#_Toc379454321)

[3. “LA MONTAGNA” E L’ANALISI DELLE “CONDIZIONI DI PARTENZA” 24](#_Toc379454322)

[PARTE II - Le montagne regionali 31](#_Toc379454323)

[4. SISTEMI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO PER LE POLITICHE INTEGRATE 33](#_Toc379454324)

[4.1 LA MONTAGNA DI COMUNITA’ 34](#_Toc379454325)

[4.2 La Montagna della Qualità Diffusa 48](#_Toc379454326)

[4.3 LA MONTAGNA COME DESTINAZIONE 59](#_Toc379454327)

[4.4 LA MONTAGNA DI VICINATO 82](#_Toc379454328)

[4.5 LA Montagna sul Mare 91](#_Toc379454329)

ALLEGATO A- LE CONDIZIONI DI PARTENZA DEL TERRITORIO A MAGGIOR VOCAZIONE MONTANA

ALLEGATO B- TAVOLA DEI METADATI DELLA BANCA DATI DEL SISTEMA MONTANO REGIONALE

# PREMESSA

Il territorio montano della Regione Emilia-Romagna costituisce l’oggetto di indagine del presente lavoro, quale luogo ideale dove sperimentare e costruire un nuovo modello di sviluppo, cogliendo appieno l’occasione offerta dall’attuazione della strategia dell’Unione europea. Il territorio montano a cui si fa riferimento è quello definito dalla L.R. 10/2008. Nel lavoro svolto, si è proceduto a svolgere specifici ambiti di indagine con la finalità complessiva di restituire il quadro articolato del contesto della montagna, tenuto conto delle criticità e delle opportunità presenti a livello locale.

Le domande che hanno guidato l’analisi sono:

1. TANTI PERIMETRI PER UNA SOLA MONTAGNA O TANTE MONTAGNE IN UN SOLO PERIMETRO?

Una sintetica mappatura delle diverse geografie che hanno per oggetto l’ambito montano dell’Emilia-Romagna connesse all’evoluzione del dibattito sulla prossima programmazione e alle innovazioni regionali in tema di riordino istituzionale.

1. QUALI E QUANTI PROFILI DI TENUTA SOCIO-ECONOMICA DELLA MONTAGNA REGIONALE?

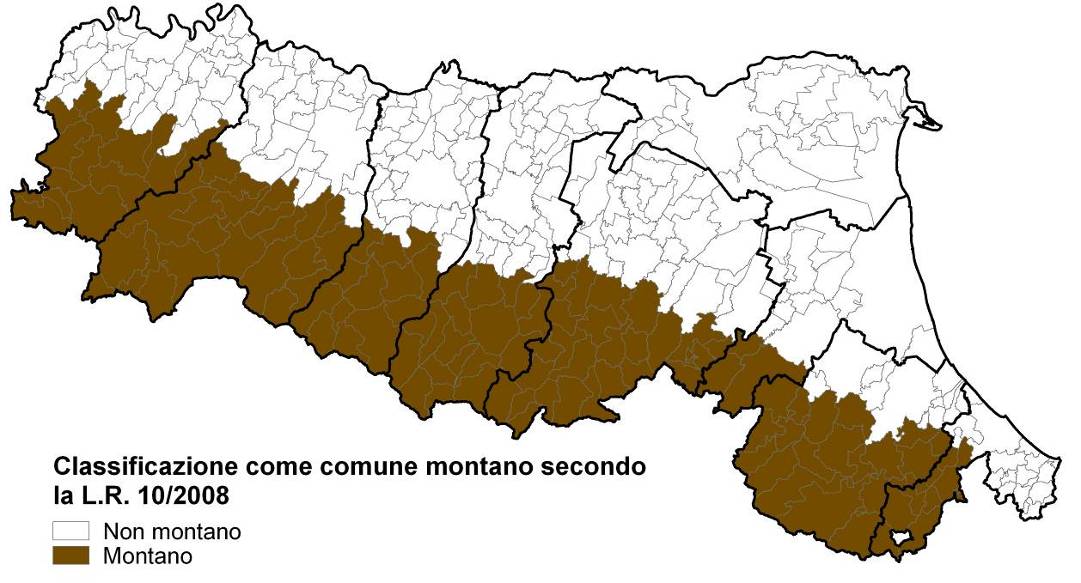
La definizione di possibili profili di tenuta socio-economica del sistema montano regionale al fine di definire quella parte del territorio che maggiormente risente delle particolari condizioni (criticità e valori) della montanità.

1. QUALE E’ “LA MONTAGNA” E QUALI LE CONDIZIONI INSEDIATIVE, TERRITORIALI E SOCIO-ECONOMICHE DI PARTENZA?

Una possibile individuazione di area territoriale inclusiva di quei comuni con spiccata vocazione alle specificità/tipicità della “montanità” ed un’analisi preliminare delle condizioni di partenza finalizzate al riconoscimento di aggregazioni territoriali.

1. QUALI SPECIFICITA’ SONO RICONOSCIBILI NELL’AMBITO DE “LA MONTAGNA”?

L’evidenziazione dei fenomeni e delle dinamiche rilevanti per le aggregazioni territoriali proposte (all’interno o coincidenti con esse) al fine di riconoscere le possibili articolazioni.



# METODOLOGIA DI LAVORO

Il presente lavoro rappresenta un articolato percorso di lettura del territorio montano regionale[[1]](#footnote-1) finalizzato a superare i perimetri dei confini amministrativi e ad individuare le specificità, le potenzialità e le caratteristiche proprie de “**le montagne regionali**”.

Nel dettaglio si riporta il processo e il metodo di lavoro seguito attraverso successive fasi:

1. La fase iniziale ha richiesto una **mappatura delle geografie territoriali dei comuni montani** ex legge 10/2008 e una loro collocazione/sovrapposizione con le Aree interne e le Zone svantaggiate di montagna (Dir. 268/75/CEE) per quanto riguarda gli ambiti di programmazione comunitaria 2014-2020 e con gli Ambiti Territoriali Ottimali (ex L.R. n. 21/2012) e le Forme associative per quanto riguarda i nuovi assetti istituzionali, finalizzata all’individuazione di relazioni con le diverse rappresentazioni del territorio regionale connesse al tema di riordino istituzionale e al dibattito sulla nuova programmazione comunitaria.
2. La seconda faseha ripercorsoun’analisi già elaborata da ERVET[[2]](#footnote-2) per **l’individuazione della tenuta socio-economica dei sistemi territoriali locali e** **l’identificazione di possibili diversi “profili” della montagna regionale,** attraverso la lettura di indicatori composti[[3]](#footnote-3) caratterizzanti diversi temi e fenomeni riportati nella tabella sottostante.

| **TEMA/CATEGORIA** | **FENOMENI E DINAMICHE** | **INDICATORE**  **COMPOSTO** |
| --- | --- | --- |
| **TERRITORIO** | Assetto territoriale | Tutela e fragilità ambientale |
| Accessibilità alla pianura |
| **POPOLAZIONE** | Vivacità demografica | Andamento popolazione |
| Popolazione giovane |
| Popolazione anziana |
| Invecchiamento |
| Componente straniera | Popolazione straniera |
| **SOCIETA’** | Benessere | Distribuzione ricchezza |
| Pubblica Amministrazione: servizi e programmazione | Efficacia amministrativa |
| Programmazione risorse straordinarie |
| **DOTAZIONI PER LA COMUNITA’** | Strutture a servizio della Comunità | Strutture educative e socio-assistenziali |
| Servizi di pubblica utilità |
| Strutture per il tempo libero e la cultura |
| **ECONOMIA** | Dinamica Imprenditoriale | Consistenza imprenditoriale |
| Società di capitale |
| Ammortizzatori in deroga concessi alle unità locali |
| Vivacità commerciale | Diffusione degli esercizi di vicinato minore |
| Andamento esercizi di vicinato minore |
| Economia rurale | Aziende, superfici, e produzioni |
| Mercato del lavoro | Domanda di lavoro da parte delle imprese |
| Vocazione turistica | Diffusione della ricettività |
| Utilizzo delle strutture ricettive |

I profili individuati sono:

**profilo 1**: LA MONTAGNA DA ACCOMPAGNARE

**profilo 2**: LA MONTAGNA DA VALORIZZARE

**profilo 3**: LA MONTAGNA DA RAFFORZARE

1. La terza faseè consistita nell’**individuazione de “La Montagna”**, intendendo con tale termine il territorio che maggiormente risente delle particolari condizioni (criticità e valori) della montanità. Il quadro delle relazioni tra diversi ambiti e perimetri di riferimento per la programmazione territoriale e l’analisi della tenuta socio-economica del sistema montano e l’identificazione di profili (descritti nelle fasi 1 e 2) hanno consentito di individuare “La Montagna”, facendo riferimento all’insieme dei comuni del profilo 2 e 3 (complessivamente 96 comuni) e di escludere quelli del profilo 1, considerando la loro stretta interdipendenza con la pianura e le realtà urbane. Inoltre questi stessi comuni, nella perimetrazione del sistema delle aree interne, risultano essere prevalentemente intermedi se non addirittura di cintura e quindi lontani da quelle che sono le caratteristiche di montanità in senso stretto.

**4**. La quarta fase ha declinato “La Montagna” in **quattro aggregazioni territoriali** sulla base di un principio di contiguità territoriale:

* CRINALE OCCIDENTALE E PIACENTINO
* MONTAGNA OCCIDENTALE
* MONTAGNA CENTRALE
* MONTAGNA ORIENTALE
* Le aggregazioni sono state analizzate considerando un set di indicatori, identificati come le “condizioni di partenza” che fanno riferimento a dinamiche quali:
* la composizione demografica
* la rilevanza ambientale dei territori
* il livello di benessere letto in base alla distribuzione del reddito per famiglia
* la dimensione del bacino occupazionale
* la dotazione dei servizi di base per la comunità.
* Dalla lettura delle analisi delle condizioni di partenza si sono individuate alcune condizioni di omogeneità nelle dinamiche e nei fenomeni tra comuni che unitamente alla contiguità territoriale hanno reso possibile il riconoscimento delle aggregazioni.

**5**. La quinta ed ultima fase, focalizzata sulla base delle quattro aggregazioni territoriali identificate nella fase precedente, ha **ulteriormente definito le singole aggregazioni** associandole alle caratterizzazioni e vocazioni che le rendono peculiari rispetto ad una batteria di indicatori che vengono presentati nella tabella che segue.

* CRINALE OCCIDENTALE E PIACENTINO - **La Montagna di Comunità**
* MONTAGNA OCCIDENTALE - **La Montagna della Qualità Diffusa**
* MONTAGNA CENTRALE - **La Montagna come Destinazione** e **La Montagna di Vicinato**
* MONTAGNA ORIENTALE - **La Montagna sul Mare**

| **Aggregato Territoriale** | **Tema indagato** | **Indicatori** |
| --- | --- | --- |
| **Crinale Occidentale e Piacentino**  **LA MONTAGNA DI COMUNITA’** | POPOLAZIONE | Popolazione residente |
| Densità abitativa |
| Popolazione residente per fasce d'età |
| Indice di vecchiaia |
| Numero di famiglie |
| Popolazione straniera residente |
| TERRITORIO | Altimetria |
| Km Superficie |
| Incidenza territoriale aree protette |
| ECONOMIA - IMPRESE | Bacino occupazionale: Unità Locali e Addetti |
| Settori di attività economica: Unità Locali e Addetti |
| ECONOMIA - COMMERCIO | Numero Esercizi di somministrazione |
| Numero Esercizi di vicinato minore Alimentare |
| Numero Esercizi di vicinato minore Non Alimentare |
| Numero Centri medi grandi |
| ECONOMIA - TURISMO | Numero Arrivi |
| Numero Presenze |
| Numero strutture ricettive |
| Numero agriturismi |
| DOTAZIONE SERVIZI –  TRASPORTO PUBBLICO | Distanze dal Capoluogo (Km) |
| Tempo percorrenza da Capoluogo (minuti) |
| Numero Corse Trasporti Pubblico Extraurbano |
| SOCIETA’ - BENESSERE | Copertura banda larga su rete fissa e wireless |
| DOTAZIONE SERVIZI – SOCIO SANITARI, ASSISTENZIALI e OFFERTA SCOLASTICA | Numero strutture per cure primarie |
| Numero ospedali |
| Numero presidi anziani |
| Numero servizi educativi per l’infanzia |
| Numero scuole infanzia |
| Numero scuole primarie |
| Numero scuole secondaria di I grado e II grado |
| Numero Nidi |
| Numero Pluriclassi (primaria; secondaria I grado e II grado) |
| DOTAZIONE SERVIZI – SERVIZI DI PUBBLICA\* UTILITA’ | Numero farmacie e parafarmacie |
| Numero sportelli bancari |
| Numero uffici postali |
| DOTAZIONE "SERVIZI"DI SOLIDARIETÀ | Numero organizzazioni di volontariato |
| Numero associazioni di promozione sociale |
| Numero cooperative sociali |
| DOTAZIONE SERVIZI – TEMPO LIBERO | Numero Spazi Sportivi |
| Numero Musei |
| Numero Biblioteche |
| GOVERNANCE – GESTIONI ASSOCIATE | Numero gestioni associate |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Aggregato territoriale** | **Tema indagato** | **Indicatori** |
| **Montagna Occidentale**  **LA MONTAGNA DELLA QUALITÀ DIFFUSA** | POPOLAZIONE | Popolazione residente |
| Popolazione residente per genere |
| TERRITORIO | Altimetria |
| kmq Superficie |
| Kmq di Area Natura 2000 |
| Kmq Parchi |
| Superficie area SIC ZPS |
| Territorio comunale in Aree Protette |
| ECONOMIA - AGRICOLTURA | Numero aziende agricole |
| HA SAT |
| HA SAU |
| HA SUPERFICIE BOSCO |
| Numero Aziende biologiche |
| HA Superficie biologica |
| Numero Aziende con agricoltura biologica |
| Numero Aziende con allevamenti biologici |
| Numero capi allevamenti biologici |
| Numero Aziende con allevamenti DOP IGP |
| Numero capi allevamenti DOP IGP |
| ECONOMIA - TURISMO | Numero arrivi, italiani, stranieri |
| Numero Presenze turistiche, italiani, stranieri |
| Numero posti letto strutture ricettive |
| Numero posti letto strutture ricettive alberghiere |
| Numero posti letto strutture ricettive extralberghiere |
| Numero Strutture ricettive |
| Numero Strutture ricettive alberghiere |
| Numero Strutture ricettive extralberghiere |
| Itinerari enogastronomici |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Aggregato territoriale** | **Tema indagato** | **Indicatori** |
| **Montagna centrale**  **LA MONTAGNA COME DESTINAZIONE** | POPOLAZIONE | Popolazione residente |
| Popolazione residente per fasce d'età |
| Popolazione straniera residente |
| TERRITORIO | Numero Frazioni |
| Distanza in km dal capoluogo |
| kmq Superficie |
| Altimetria |
| Territori boscati e ambienti seminaturali di cui aree boscate |
| Incidenza percentuale aree protette |
| ECONOMIA - IMPRESE | Settori di attività economica ( Numero Unità Locali e Addetti) |
| ECONOMIA - TURISMO | Numero Stazioni sciistiche |
| Numero Impianti di risalita |
| Numero Piste da sci |
| KM Piste da sci |
| Numero strutture sportive: Spazi sportivi; Sport invernali |
| Flussi turistici |
| Numero arrivi |
| Numero Presenze turistiche |
| Strutture ricettive |
| Strutture ricettive alberghiere |
| Strutture ricettive extralberghiere |
| Numero posti letto strutture ricettive |
| Numero posti letto strutture ricettive alberghiere |
| Numero posti letto strutture ricettive extralberghiere |
| ECONOMIA - COMMERCIO | Numero Esercizi di somministrazione |
| Numero Esercizi di vicinato minore Alimentare |
| Numero Esercizi di vicinato minore Non Alimentare |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Aggregato territoriale** | **Tema indagato** | **Indicatori** |
| **Montagna centrale**  **LA MONTAGNA DI VICINATO** | POPOLAZIONE | Popolazione residente |
| Popolazione straniera residente |
| Numero Famiglie |
| TERRITORIO | Altimetria |
| Km Superficie |
| Distanza in KM dal capoluogo |
| Tempo di Percorrenza per e da Capoluogo (min.) |
| ECONOMIA - COMMERCIO | Numero Esercizi di somministrazione |
| Numero Esercizi di vicinato minore Alimentare |
| Numero Esercizi di vicinato minore Non Alimentare |
| Numero Centri medi grandi |
| ECONOMIA - IMPRESE | Bacino occupazionale: Numero Unità Locali e Addetti |
| Settori di attività economica: Numero Unità Locali e Addetti |
| RETE AUTO STRADALE | Rete Autostradale |
| DOTAZIONE SERVIZI – TEMPO LIBERO | Numero impianti sportivi (Complessi sportivi; Impianti sportivi; Spazi sportivi) |
| Numero sale cinema |
| Numero posti sale cinema |
| Numero musei |
| Numero biblioteche |
| Indice di dotazione |
| Indice di affollamento |
| MERCATO IMMOBILIARE | NTN, IMI, quotazioni medie |

| **Aggregato territoriale** | **Tema indagato** | **Indicatori** |
| --- | --- | --- |
| **Montagna orientale**  **LA MONTAGNA SUL MARE** | POPOLAZIONE | Popolazione residente |
| Densità abitativa |
| Popolazione residente per fasce d'età |
| Numero di Famiglie |
| Famiglie per numero di componenti |
| Popolazione straniera residente |
| TERRITORIO | Km Superficie |
| Altimetria |
| HA Area Parco |
| Kmq Distanza dal Capoluogo |
| Tempo di percorrenza per e da Capoluogo (min.) |
| Aree protette |
| Incidenza percentuale aree protette |
| ECONOMIA- LAVORO | Indice di ricambio popolazione attiva |
| Popolazione in età lavorativa |
| ECONOMIA - IMPRESE | Settori di attività economica: Numero Unità Locali e Addetti |
| ECONOMIA - TURISMO | Flussi turistici |
| Numero arrivi |
| Numero Presenze turistiche |
| Strutture ricettive |
| Strutture ricettive alberghiere |
| Strutture ricettive extralberghiere |

# PARTE I - Il sistema montano

# LE GEOGRAFIE TERRITORIALI/AMMINISTRATIVE CON GLI AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE E DEL RIORDINO ISTITUZIONALE

Il primo obiettivo dell’analisi è quello di collocare i 125 comuni classificati ai sensi della L.R. 10/2008, rispetto agli ambiti territoriali proposti quale riferimento per la programmazione comunitaria 2014-2020 e quale risultato del riordino dell’assetto istituzionale dei sistemi territoriali di governo che ha interessato nell’ultimo periodo la nostra regione.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **COMUNI EX L.R. 10/2008** | AMBITI PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA | Aree interne | 149 | * 15 comuni inclusi nel perimetro della L.R. 10/2008 non sono classificati come aree interne. Si tratta di due comuni su tre del ravennate e di comuni della montagna parmense e bolognese * 39 comuni classificati come aree interne (di cui 12 nella provincia di Ferrara) non sono inclusi nel perimetro della L.R. 10/2008. I 27 comuni delle province caratterizzate dalla presenza dell’Appennino sono tutti intermedi. * 110 comuni sono sia classificati come aree interne sia inclusi nel perimetro della L.R. 10/2008 |
| Zone svantaggiate di montagna[[4]](#footnote-4) (Dir. 268/75/CEE) | 117 | * 15 comuni inclusi nel perimetro della L.R. 10/2008 non sono classificati come aree svantaggiate di montagna. Si tratta di comuni del piacentino, del bolognese e della montagna forlivese-cesenate. * 6 comuni (oltre parte di Cesena) classificati come zone svantaggiate di montagna non sono inclusi nel perimetro della L.R. 10/2008: Rivergaro, Felino, Sala Baganza, Castel San Pietro Terme, Ozzano dell’Emilia, San Lazzaro di Savena. * 110 comuni sono sia classificati come aree svantaggiate di montagna sia inclusi nel periodo della L.R. 10/2008 |
| NUOIVI ASSETTI ISTITUZIONALI | Ambiti territoriali ottimali (ex L.R. N. 21/2012) | 22 | * Sono 46 gli ATO individuati dalla regione nell’intero territorio regionale e 22 di essi interessano i comuni ex L.R. 10/2008. |
| Forme associative | 22 | * Sul totale di 51 forme associative, 22 interessano i comuni ex L.R. 10/2008. In particolare si tratta di: * 10 Comunità Montane (92 comuni) * 12 Unioni di Comuni (32 comuni);   Il comune di Sasso Marconi non appartiene a nessuna forma associativa.   * 5 Unioni di Comuni comprendono sia comuni ex L.R. 10/2008 che altri comuni e sono: Val Samoggia (BO), Terre dei castelli (MO), Valle del Tidone (PC), Valle del Marecchia (RN), Bassa Faentina (RA). |

|  |  |
| --- | --- |
| **COMUNI L.R.10/2008 RICADENTI O MENO NELLA DEFINIZIONE DI AREE INTERNE** | * Se considerati sulla base delle distanze (in termini di percorrenza) dalle aree/poli di attrazione, non esiste una netta separazione tra i comuni di pianura e di montagna ma si evidenzia una continua osmosi tra territori. A valle della montagna occidentale (tra Piacenza e Modena), alcuni comuni si distinguono come aree interne di livello intermedio pur non essendo ricompresi tra quelli riconosciuti come montani dalla L.R. 10/2008. In contrapposizione a questa condizione, si evidenzia un polo intercomunale di attrazione (l’unico di tutta la montagna così come definita dalla L.R. 10/2008) nella montagna parmense: a Borgo Val di Taro. Conseguentemente, Bedonia, Compiano, Albereto e Berceto si distinguono come comuni di cintura nonostante la loro prossimità al crinale (oltre Solignano che è più a valle). * Gli unici 6 comuni che vengono classificati come ultraperiferici sono nella montagna piacentina (Cerignale, Ottone e Zerba) e in quella parmense (Monchio delle Corti, Collagna e Ligonchio). * L’Appennino bolognese così come definito dalla L.R. 10/2008 si distingue nettamente dalla vicina montagna occidentale (quella che comprende Parma, Reggio Emilia e Modena in prevalenza fatta da aree periferiche) caratterizzandosi come territori intermedi e di cintura, grazie alla forte attrazione del polo urbano di Bologna. * Sui 30 comuni della montagna orientale solo 9 sono considerate aree periferiche (tutte lungo il crinale) e non c’è nessuna area ultraperiferica. |
| 01 aree interne |

|  |  |
| --- | --- |
| **COMUNI L.R.10/2008 RICADENTI O MENO NELLA DEFINIZIONE DIR. 268/75/CEE** | * Se si guarda alla classificazione adottata dalla Dir. 268/75/CEE ed, in particolare alle aree classificate come zone svantaggiate di montagna, si evidenzia come, con i criteri meramente criteri oggettivi impiegati per determinarle, il confine dei comuni considerati dalla L.R. 10/2008 arretra verso monte: * in relazione al territorio piacentino, non considerando zone svantaggiate di montagna, da ovest verso est, i comuni di Pecorara, Piozzano, Gropparello e Vernasca; * in relazione al territorio bolognese, non considerando zone svantaggiate di montagna, da ovest verso est, i comuni di Castello di Serravalle, Monteveglio, Monte S. Pietro, Sasso Marconi e Pianoro. * La continuità della caratterizzazione come zona svantaggiata della montagna orientale si interrompe (a differenza di quanto avviene per la L.R. 10/2008) , da ovest verso est, nei comuni di Riolo Terme, Modigliana, Dovadola, Civitella di Romagna, Roncofreddo e Borghi |
| 02 aree rurali svantaggiate |

|  |  |
| --- | --- |
| **COMUNI EX L.R.10/2008 E AMBITI OTTIMALI** | * Gli ambiti ottimali che insistono nel territorio montano regionale comprendono sia ex Comunità Montane (in fase di scioglimento) che Unioni di Comuni. Gli ambiti ottimali che comprendono solo comuni montani sono: appennino piacentino, montagna parma est, appennino reggiano, del frignano, appennino bolognese. * Considerando il confine amministrativo, si evidenziano ambiti ottimali che “spingono” verso la pianura perchè comprendono sia comuni di pianura che comuni montani; in particolare: * nel piacentino e nel crinale occidentale, l’ATO Val Tidone comprende 8 comuni di cui solo Pecorara è montano e l’ATO Valnure e Valchero con 5 comuni di cui solo Gropparello è montano. * nel reggiano l’Ambito Val d’Enza comprende 8 comuni di cui solo il comune di Canossa è montano e l’Ambito Tresinaro Secchia di 6 comuni 4 sono di pianura. * nei territori dell’appennino bolognese dove ad esempio l’Ambito Imolese comprende 6 comuni di pianura e 4 montani e l’Ambito Valle del Reno, del lavino e del Samoggia che comprende 5 comuni montani ma 4 di pianura. * nella montagna orientale dove l’Ambito Rubicone nel forlivese comprende 6 comuni di pianura e 3 montani. |
| 03 ambiti ottimali |

|  |  |
| --- | --- |
| **COMUNI EX L.R.10/2008 E FORME ASSOCIATIVE** | * Il corso del riordino istituzionale appare, ad oggi, in continua evoluzione. * L’opportunità di aggregazione è data, come illustrato nella mappa precedente, dalla identificazione degli ambiti ottimali sulla base delle proposte deliberate da tutti i comuni coinvolti, infatti le nuove unioni (es. Rubicone) ricalcheranno il perimetro degli ambiti territoriali ottimali. * Ad oggi si sono sciolte le Comunità Montane dell’ Appennino Piacentino, Valli del Nure e dell’Arda, Parma Est, Appennino Reggiano, del Frignano, Appennino Bolognese, Appennino Cesenate, Alta Valle Marecchia e si è in attesa della costituzione delle Unioni di comuni. * Sono in corso di scioglimento le Comunità montane dell’Appennino Forlivese e del Taro e Ceno. * Nove Comuni dell’Ambito Rubicone-Mare in provincia di Forlì-Cesena hanno deciso di realizzare un’unica forma associata per mettere in comune servizi risparmiando così sui costi di gestione e liberando risorse per gli investimenti e il sostegno alle imprese, al lavoro, ai servizi alla persona e alla cura del territorio. Le amministrazioni interessate sono i Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Borghi, Gambettola, Longiano, Cesenatico, Roncofreddo e Sogliano sul Rubicone. * E’ in corso di costituzione l’Unione dell’ambito Val Samoggia. |
| forme_associative_3_silvia_giusta |

Se, evidentemente, sono gli indicatori e le variabili considerate nelle diverse classificazioni a definirne il perimetro, è possibile, come esito di quanto esposto nel presente paragrafo, riassumere alcuni aspetti centrali che “sostanziano e danno contenuto” alla montagna regionale:

* non esiste una netta demarcazione tra i comuni di pianura e di montagna ma si evidenzia una continua osmosi tra territori. Il perimetro a valle è un confine variabile che include e/o esclude a seconda della capacità da parte degli enti di dare risposte di governance più o meno efficaci;
* non in tutta la montagna, si riscontrano necessariamente condizioni di marginalità e separazione dalla pianura. La posizione geografica non impedisce in alcune aree una vivacità ed un dialogo con gli altri sistemi territoriali regionali, in particolare con i capoluoghi di provincia;
* l’Appennino bolognese, qualunque sia la classificazione osservata, mostra una sua specificità nel confronto con il resto della montagna regionale in virtù della stretta relazione con il capoluogo regionale che inevitabilmente agisce come forza attrattiva rispetto a domande e a fabbisogni locali;
* nel consolidarsi di forme di collaborazione territoriale giocano un ruolo importante non solo le istanze amministrative ma, al di là di perimetri predefiniti, la vicinanza delle dinamiche e dei fenomeni di crescita e sviluppo e la condivisione di soluzioni adottabili solo a livello locale per contiguità socio-economica e territoriale.

# TENUTA SOCIO-ECONOMICA DELLA MONTAGNA REGIONALE: IPOTESI DI PROFILI DI TERRITORIALI

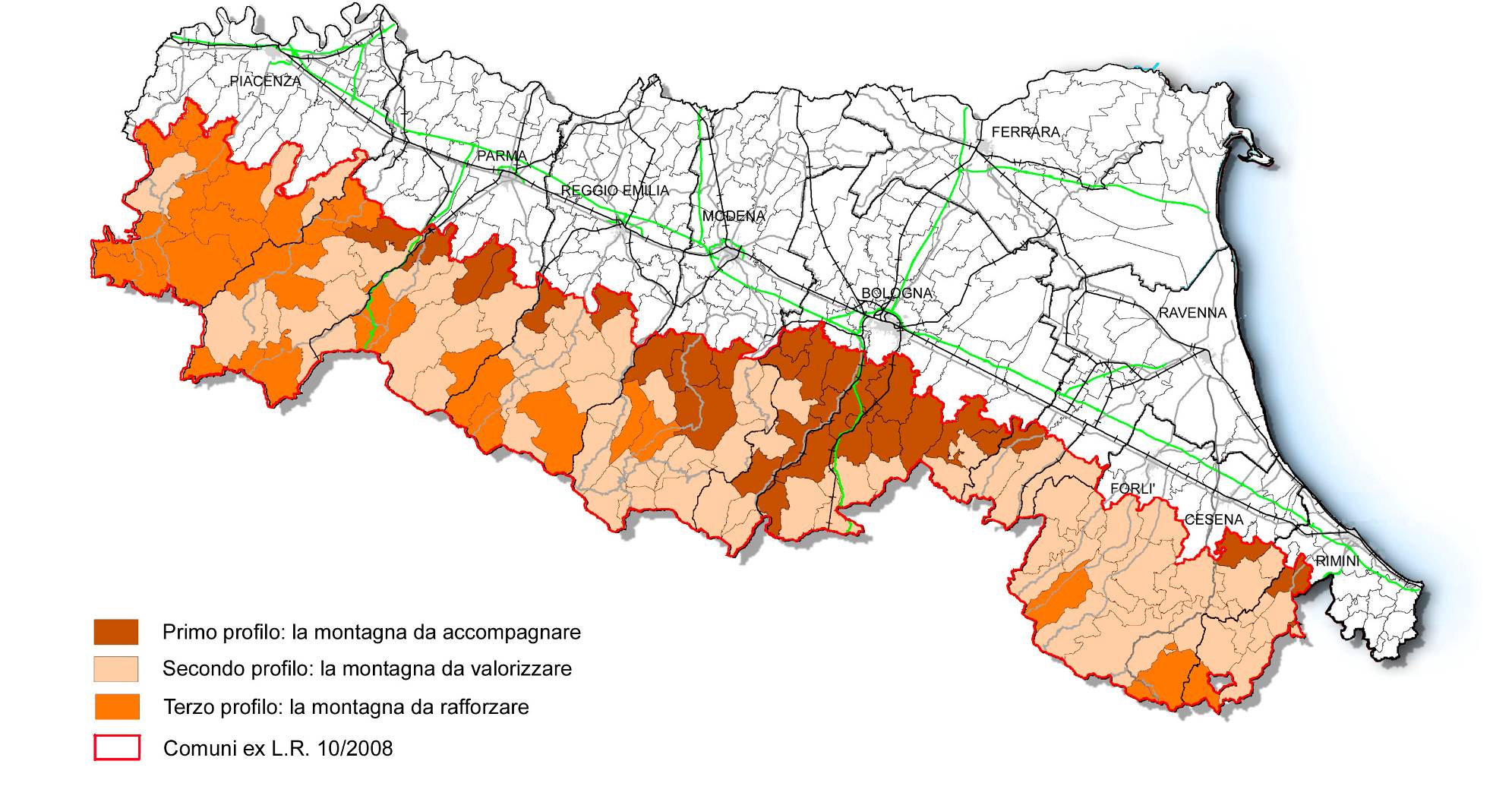
In questo paragrafo viene posto come centrale il tema della individuazione della tenuta socio-economica dei sistemi territoriali locali e dell’identificazione, in relazione a tale tema e nell’ambito declinato dalla L.R. 10/2008, di possibili diversi profili della montagna regionale.

A questo scopo, il presente rapporto raccoglie e fa sintesi delle analisi già predisposte da ERVET nell’ambito delle attività di assistenza tecnica al Servizio programmazione territoriale e sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna, svolte considerando come unità di base dati e informazioni di livello comunale[[5]](#footnote-5).

I dati raccolti, riferiti ai 125 comuni montani, sono stati raggruppati per comodità di lettura in 5 categorie: territorio, popolazione, società, dotazioni per la comunità, economia. All’interno delle categorie sono stati individuati alcuni fenomeni[[6]](#footnote-6) che, descritti attraverso la lettura di indicatori[[7]](#footnote-7) composti (ottenuti correlando tra loro alcuni dati di base), consentono di cogliere le dinamiche che caratterizzano il territorio montano regionale nel suo insieme, al di là dei confini amministrativi e anche in assenza di contiguità territoriale.

Per l’individuazione dei profili omogenei è stata, quindi, effettuata un’ulteriore analisi[[8]](#footnote-8) che, mettendo insieme la vivacità demografica, lo stato di benessere dei residenti e lo stock di servizi/strutture per la popolazione, consente di leggere – senza pretese di rigore statistico e scientifico – i diversi fenomeni. Aggiungendo a questi indicatori, alcuni aspetti “topici” della montagna, come la tenuta e/o specializzazione da un punto di vista industriale, la vocazione turistica presente in alcune aree, la vivacità commerciale più o meno presente nei diversi contesti, l’economia rurale e altri aspetti, si ottiene un “profilo” che vede da una parte la consistenza, la strutturazione, la forza, la competitività e, dall’altra, la criticità, la debolezza, il progressivo “sgretolamento” dei sistemi montani.

Questa analisi ha consentito di classificare tre profili territoriali, di cui, di seguito, si riportano sinteticamente e schematicamente le descrizioni.



|  |  |
| --- | --- |
| **PROFILO 1**  **LA MONTAGNA DA ACCOMPAGNARE** | Si tratta di un gruppo di comuni forti o molto forti che sempre più costruiscono legami di dipendenza (virtuosa o meno) con la pianura e le realtà urbane più vicine (anche per la loro altimetria che è nella metà dei casi al disotto dei 300 m.), ubicati prevalentemente nell’area centrale della regione (Bologna e Modena).   * Ben oltre la metà dei comuni ha un densità superiore ai 100 abitanti per kmq (media montana di 48,2 abitanti/Kmq; media regionale 197,5 abitanti/Kmq) * Alta vivacità demografica non correlata alla presenza di stranieri e indice di vecchiaia molto basso * Dotazioni di servizi e strutture per la comunità in generale sono nella media o inferiori alla media * Alto benessere, occupazione nell’industria prevalentemente al di sopra superiore alla media regionale (31%) con una situazione di crisi imprenditoriale in linea con la media della montagna (7,1 UL con ammortizzatori in deroga). * Bassa vivacità del commercio di vicinato minore, probabilmente come conseguenza della grande distribuzione * Nell’ambito di una generale contrazione della SAU del 20% in montagna (a fronte di una riduzione complessiva regionale del 5,5%), l’economia agricola è caratterizzata dalla riduzione del 34% delle aziende agricole (con punta del 40% sul territorio bolognese) e conseguente incremento del 24% della SAU media aziendale (con punte del 31% a Modena e del 30% a Reggio Emilia) |

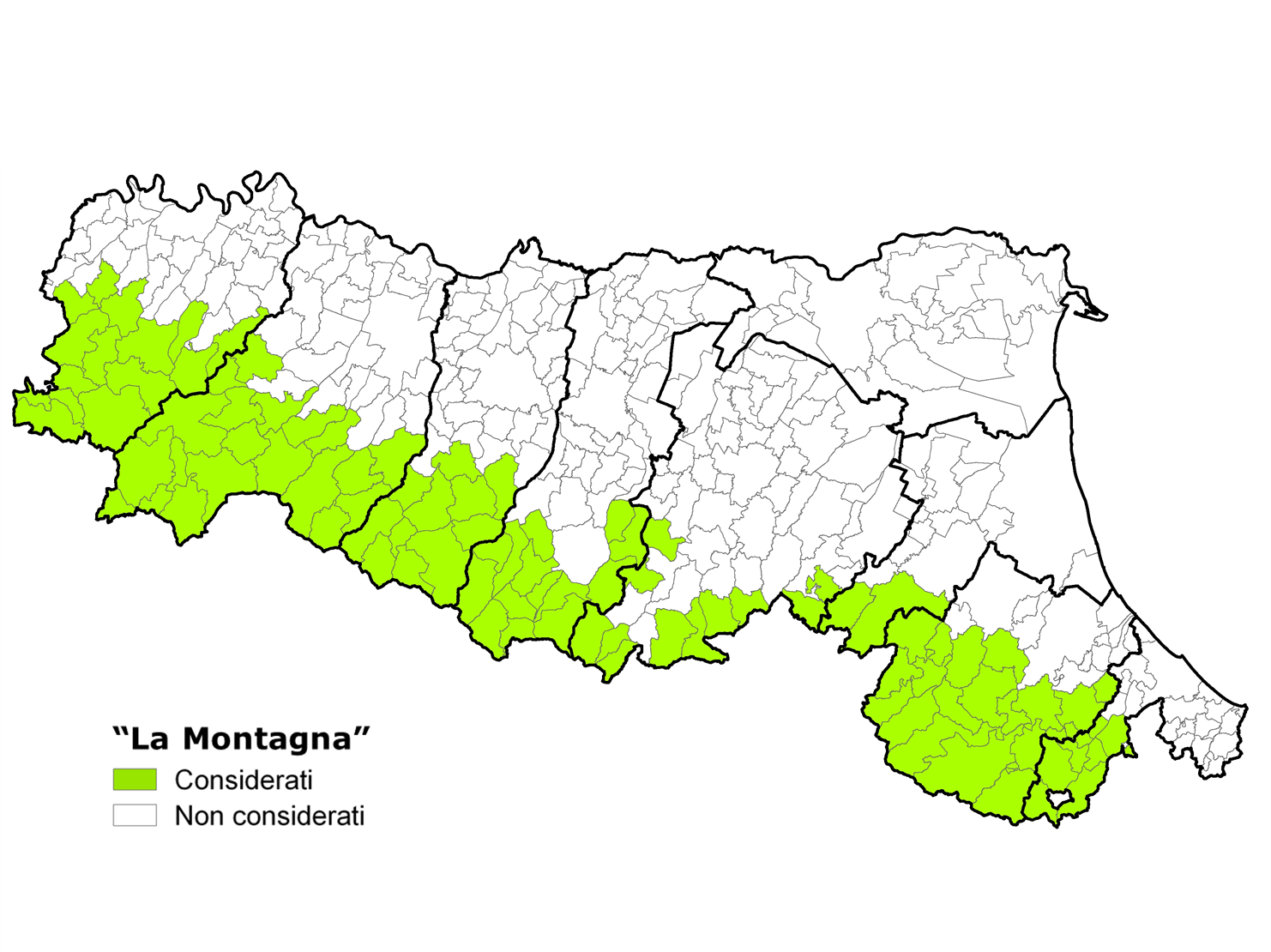
|  |  |
| --- | --- |
| **PROFILO 2**  **LA MONTAGNA DA VALORIZZARE** | Si tratta di un territorio pari al oltre il 50% della montagna regionale senza grosse specificità e peculiarità socio-economiche che trova la sua principale caratteristica competitiva nel mix dei fattori propri di un ambiente ed una economia rurale ed è orientato a far leva sulle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali, prima che su quelle economico – produttive, per trovare delle risposte alla sua tenuta e delle opportunità per l’auspicabile crescita nel tempo.   * Vivacità demografica diversificata con valori molto positivi nel forlivese-cesenate in particolare nei comuni di Sogliano al Rubicone, Mercato Saraceno e Borghi e con valori sotto la media nel parmense e modenese. Indice di vecchiaia molto alto in particolare nella montagna parmense, bolognese e modenese . * Reddito pro capite in linea con la media della montagna (11.896 euro) e situazione di crisi imprenditoriale in linea con la media della montagna (7,1 UL con ammortizzatori in deroga). * Alta vocazione turistica con alcune destinazioni di eccellenza (ad esempio, terme e neve) * Oltre la metà dei comuni ha una buona dotazione di servizi per la comunità, in generale nella media o oltre la media della montagna * Vivacità del commercio di vicinato minore in linea o al di sopra della media della montagna. * Oltre il 60% di comuni di questo profilo risultano mediamente accessibili ai rispettivi capoluoghi di provincia. I comuni meno accessibili sono concentrati maggiormente nel territorio modenese, quelli più accessibili nel territorio forlivese-cesenate. * Nell’ambito di una generale contrazione della SAU del 20% in montagna (a fronte di una riduzione complessiva regionale del 5,5%), l’economia agricola è caratterizzata dalla riduzione del 36% delle aziende agricole (con picchi per i territori di Reggio Emilia, Rimini e Bologna) e conseguente incremento del 26% della SAU media aziendale (con punte del 42% per il territorio bolognese e del 38% per quello Reggiano) |

|  |  |
| --- | --- |
| **PROFILO 3**  **LA MONTAGNA DA**  **RAFFORZARE** | Si tratta di una montagna (prevalentemente ubicata nel piacentino ma anche nel parmense occidentale) che progressivamente va scomparendo, perdendo forze vitali per una sua rigenerazione. La presenza di popolazione anziana, la scarsità di famiglie con figli, il reddito basso o molto basso, la scarsità di attività imprenditoriali, sovente una modesta dotazione di esercizi commerciali e di offerta per il turismo (meno del 20% di questi comuni ha una offerta e dei flussi turistici significativi) rende urgente attivare politiche per “trattenere e attrarre”, pensando ad arrestare l’emorragia prima e ad innestare nuove risorse poi.   * Criticità demografica: spopolamento, invecchiamento, scarsa presenza di giovani e stranieri * Basso benessere, scarsa occupazione nel comparto industria e, nella metà dei comuni, elevata percentuale di addetti nel comparto dei servizi (superiore al 65% del totale degli addetti). Oltre la metà dei comuni non ha unità locali con ammortizzatori in deroga, gli altri sono in linea con la media. * Scarsa dotazione di strutture educative e socio-assistenziali, di servizi di pubblica utilità e strutture per il tempo libero e per la cultura * Vivacità commerciale nella media * Vocazione turistica bassa * Nell’ambito di una generale contrazione della SAU del 20% in montagna (a fronte di una riduzione complessiva regionale del 5,5%), l’economia agricola è caratterizzata dalla riduzione del 42% delle aziende agricole e conseguente incremento del 22% della SAU media aziendale (raggiungendo il 27% sul territorio parmense e il 26% su quello forlivese-cesenate) |

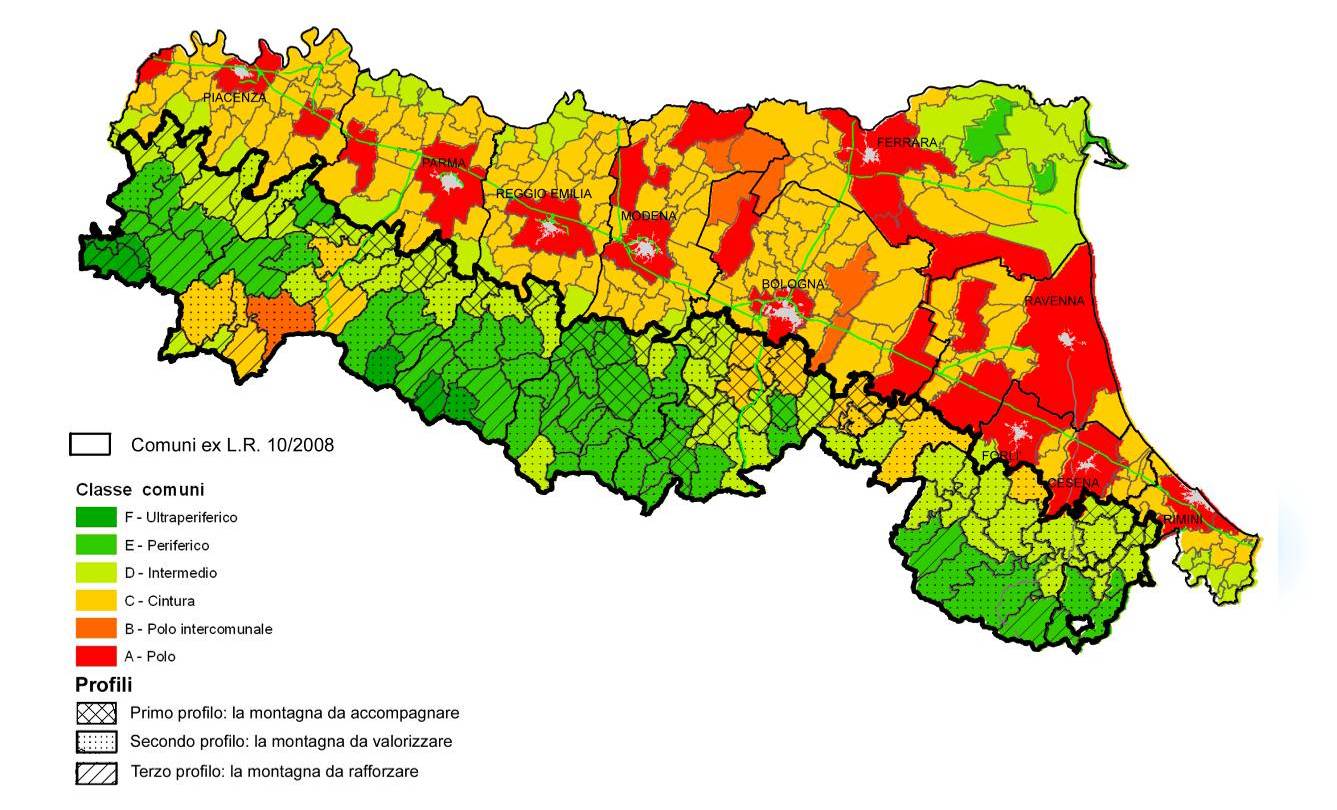
# “LA MONTAGNA” E L’ANALISI DELLE “CONDIZIONI DI PARTENZA”

Il quadro delle relazioni tra diversi ambiti e perimetri di riferimento per la programmazione territoriale ma, soprattutto, l’analisi della tenuta socio-economica del sistema montano, consente di meglio individuare “La Montagna”, cioè quel territorio che, nel mix dei fattori che lo compongono propri di un ambiente ed una economia rurale, può e deve trovare nella prossima programmazione delle risposte per la sua tenuta e auspicabile crescita nel tempo.

La scelta effettuata è stata quella di fare riferimento all’insieme dei comuni del profilo 2 e 3 illustrati precedentemente (complessivamente 96) e di escludere quelli del profilo 1, considerando la loro stretta interdipendenza con la pianura e le realtà urbane.



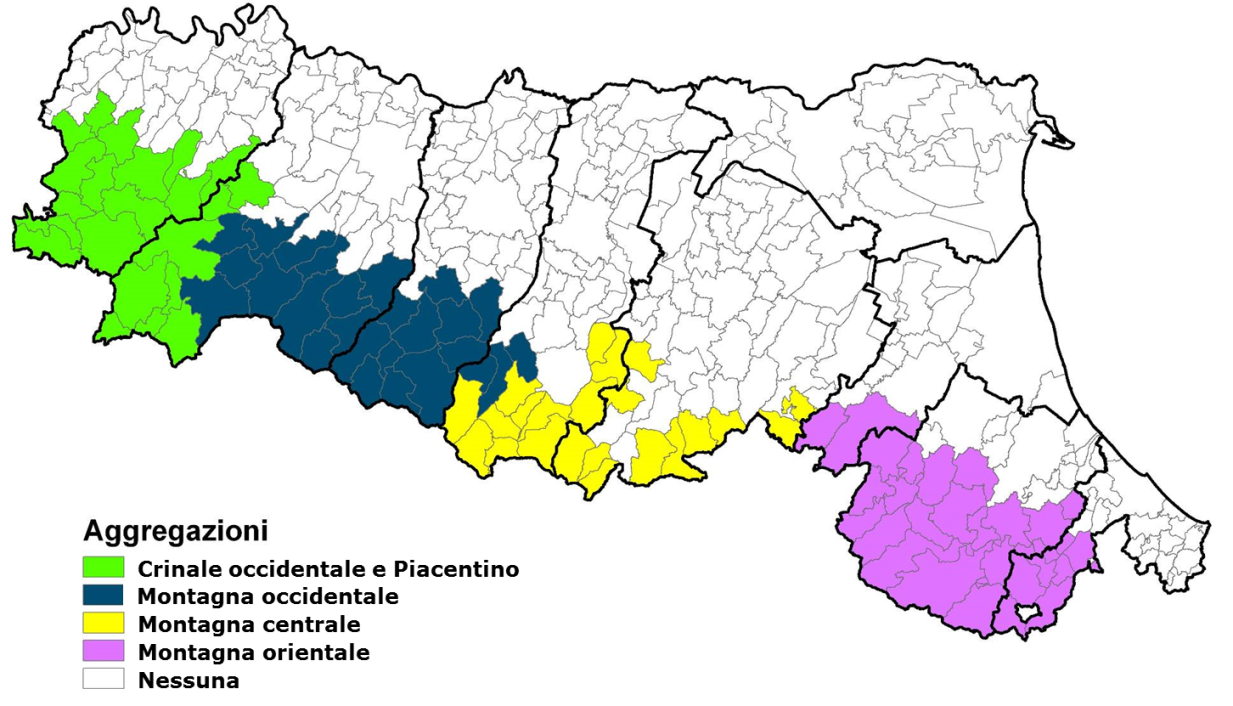
Tale scelta è giustificata anche dalla sovrapposizione del perimetro dei comuni ex L.R. 10/2008 con il sistema delle “aree interne” dove i comuni del profilo 1 risultano essere prevalentemente intermedi se non addirittura di cintura. Si tratta, infatti, di un territorio per il quale la strategia e l’azione pubblica dovrà essere orientata al sostegno e al rafforzamento competitivo senza snaturare le caratteristiche tipiche della ruralità e della montanità.



In questo paragrafo, l’obiettivo è quello di contestualizzare l’insieme dei comuni così individuati, “La Montagna”, con una verifica della “condizioni di partenza” in relazione alle opportunità potenziali che dovranno essere “valorizzate e rafforzate” dalle prossime politiche di sviluppo territoriale.

Il set di indicatori utilizzati per tale analisi preliminare fanno riferimento alle dinamiche della popolazione e alla sua composizione demografica, alla rilevanza ambientale dei territori, al livello di benessere letto in base alla distribuzione del reddito per famiglia, alla dimensione del bacino occupazionale e alla dotazione dei servizi di base per la comunità.

Dalla lettura delle analisi sviluppate (Allegato A) ricorrono alcune condizioni di omogeneità nelle dinamiche e nei fenomeni tra comuni che, unitamente alla contiguità territoriale, rendono possibile riconoscere alcune aggregazioni territoriali.



Dalla lettura delle analisi sviluppate (Allegato A) ricorrono alcune condizioni di omogeneità nelle dinamiche e nei fenomeni tra comuni che, unitamente alla contiguità territoriale, rendono possibile riconoscere alcune aggregazioni territoriali, restituite nella mappa.

Le tavole riportate di seguito, richiamando nel nome la localizzazione geografica di possibili raggruppamenti di comuni, intendono offrire al lavoro di ricerca e di analisi, svolta nella parte II, ambiti nei quali rintracciare/indagare/evidenziare le specificità di ciascuna delle tante montagne del territorio regionale e delle opportunità che esse possono giocare nelle scelte d’intervento della prossima programmazione, ad esempio: l’innovazione sociale per garantire la permanenza sul crinale e nella parte del piacentino; la qualità e la tipicità nella montagna occidentale; lo sviluppo turistico legato ad un’offerta di destinazione a partire dalle risorse ambientali, dalla neve e dalla pratica degli sport invernali nella montagna centrale o anche più specificatamente, il legame con la pianura che, nella parte bolognese, determina uno stretto rapporto di vicinato; la relazione virtuosa tra territorio interno e costa nella montagna orientale.

**“TAVOLA DI RICONOSCIMENTO” delle aggregazioni territoriali**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Andamento demografico** | **Rilevanza ambientale** | **Benessere** | **Bacino occupazionale** | **Dotazione servizi comunità** |
| ***Crinale occidentale e piacentino***  Bettola, Bobbio, Cerignale, Coli,  Corte Brugnatella, Farini, Ferriere  Gropparello, Morfasso, Ottone, Pecorara, Piozzano, Travo, Vernasca, Zerba  Albereto, Bardi, Bedonia, Bore, Compiano, Pellegrino Parmense, Tornolo | I comuni del crinale occidentale e quelli della montagna piacentina, dove le dinamiche analizzate fanno registrare valori e andamenti demografici che evidenziano la centralità dei temi relativi ai servizi socio-assistenziali ed educativi per il mantenimento del livello essenziale di permanenza sul territorio e sollecita l’adozione di politiche e soluzioni che facciano ricorso all’innovazione sociale (anche attraverso l’uso della telematica). | | | | |
| Concentrazione di comuni che hanno subito un rilevante calo di popolazione (conseguentemente si rileva un’incidenza media, pari al 5,5%, dei residenti stranieri sul totale della popolazione residente) dove si registra una minor presenza di giovani e una popolazione anziana che incide intorno al 40% sulla composizione demografica. | Nonostante la quota altimetrica dei comuni del crinale occidentale che riguarda per lo più i comuni del piacentino, non si registra una particolare rilevanza ambientale in termini di copertura di aree protette; infatti, l’incidenza delle aree protette in tutta la “Montagna di Comunità” sulla superficie totale è pari al 7,3%. | Il dato negativo in termini di reddito per famiglia caratterizza tutto il territorio considerato, registrando per la maggior parte dei casi, valori negativi anche molto distanti dalla media. I valori estremi si registrano a Zerba (- 9.300 euro), Ferriere (- 7.300 euro), Ottone  (- 6.700 euro), Farini (- 6.400 euro). | Gli addetti nelle unità locali (sempre su valori al di sotto del valore medio dell’area) non si collocano in attività lavorative che possono essere ritenute caratterizzanti. La fotografia del mercato del lavoro esprime:  un indice della popolazione attiva mediamente ben al di sotto della media regionale e un indicatore del ricambio generazionale fortemente sbilanciato, molto lontano dai valori di equilibrio. | Non si registrano numerosi servizi socio-assistenziali educativi e di offerta scolastica; in molti comuni è assente la scuola secondaria di I grado.  Ad eccezione di Bobbio, negli altri comuni si registra scarsa presenza o assenza di servizi sanitari.  Sufficiente è la presenza sia di servizi di vicinato che di pubblica utilità. |

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Andamento demografico** | **Rilevanza ambientale** | **Benessere** | **Bacino occupazionale** | | **Dotazione servizi comunità** | |
| ***Montagna occidentale***  ***(Parma, Reggio Emilia e Modena)***  Berceto, Borgo Val Di Taro, Calestano, Corniglio, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Palanzano, Solignano, Terenzo, Tizzano Val di Parma, Valmozzola, Varsi, Baiso, Busana  Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano  Vetto, Villa Minozzo, Montefiorino, Palagano, Polinago | I comuni della montagna occidentale - quella che attraversa il territorio parmense, reggiano e modenese - si caratterizzano (vedi l’incidenza di copertura di aree protette, oltre ad altri aspetti da indagare) per una qualità diffusa in termini di offerta ambientale e di una realtà economica che deve trovare forza e motivazione nella specificità delle produzioni locali attraverso la valorizzazione di una capacità produttiva in grado di incorporare la qualità suddetta. | | | | | |
| Area caratterizzata da una lieve perdita di popolazione (dal 2001 al 2012 perdita media del 2,3% di popolazione residente). Sebbene al suo interno, l’area presenti situazioni abbastanza diversificate fra i Comuni, la composizione della popolazione appare tendenzialmente anziana (componente che incide mediamente sulla popolazione residente per il 28%), mentre la componente giovane è piuttosto bassa e si attesta intorno al 5%. | Presenza di aree protette di rilievo nazionale e regionale: Parco dell’Appennino Tosco-Emiliano. (Corniglio, Monchio delle Corti, Ramiseto e Villa Minozzo), il Parco delle Valli del Cedra e del Parma (Corniglio, Monchio delle Corti, Tizzano Val Parma). In termini di incidenza, per 9 comuni dell’area il territorio “protetto” rappresenta oltre il 25% della superficie comunale, raggiungendo la quasi totalità o totalità assoluta rispettivamente per i comuni di Tizzano Val di Parma e Monchio delle Corti. | La tendenza positiva di Baiso con uno scostamento di  8 mila euro rispetto al valore medio dell’area resta isolata e non trova un riscontro diffuso sul resto della montagna della sua stessa provincia ne tanto meno, restando ad ovest, di quella parmense e modenese dove i valori registrati (tranne alcune eccezioni come Carpineti e Castelnovo ne’ Monti nel reggiano, Solignano e Calestano nel parmense) hanno pochi scostamenti positivi rispetto alla media e molto più modesti, se non negativi. | Nel periodo 2008-12, questo territorio registra una forte vivacità in termini di incremento di comunicazioni sia di avviamenti che di cessazioni dei rapporti di lavoro, ad indicare un alto turnover. Nei diversi comparti di impiego degli addetti considerati, esprime valori in perfetta linea con il territorio montano. | L’area si distingue positivamente per dotazione di servizi socio-assistenziali educativi e offerta scolastica, si evidenziano, nello specifico, alcuni comuni: Neviano degli Arduini (Pr) e Castelnovo né Monti e Toano (Re). Se da un lato si registra una carente presenza di servizi sanitari; dall’altro quest’area è ben dotata per servizi di pubblica utilità e per esercizi di vicinato. | |

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Andamento demografico** | **Rilevanza ambientale** | **Benessere** | **Bacino occupazionale** | | **Dotazione servizi comunità** | |
| ***Montagna centrale***  Fanano, Fiumalbo, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Sestola, Lizzano in Belvedere, Frassinoro, Lama Mocogno, Granaglione, Porretta Terme, Guiglia, Montese, Zocca,  Camugnano, Castel d'Aiano, Castel del Rio, Castiglione dei Pepoli, Fontanelice, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro, Savigno | I comuni della montagna centrale si caratterizzano per la presenza di forme di permanenza sul territorio legate a motivazioni specifiche e non stabili: la parte bolognese si caratterizza per la residenza di popolazione straniera che lavora in pianura e cerca casa a prezzi più bassi; la parte modenese si caratterizza per il richiamo di turisti testimoniato dalla percentuale di addetti nel comparto dei servizi di alloggi e ristorazione significativamente al di sopra della media del territorio montano considerato. Forme di permanenza che non trovano, però, riscontro in un sistema adeguato di servizi educativi e sanitari e di pubblica utilità, ad eccezione del commercio di vicinato. | | | | | |
| Tra il 2001 e il 2012, l’area registra una debole crescita della popolazione (mediamente sul 1,9%). Rispetto all’anno 2001 cresce la popolazione straniera che rappresenta il 9% della popolazione totale residente. In particolare per i comuni del modenese si registra nel periodo considerato un incremento medio di residenti stranieri del 500%. La composizione della popolazione è abbastanza eterogenea e i giovani incidono sulla popolazione residente mediamente per il 14% a fronte di un’incidenza degli anziani del 27%. | Nell’area sono presenti cinque parchi regionali: Alto Appennino Modenese, Corno alle Scale, Laghi Suviana e Brasimone, Vena del Gesso Romagnola e Sassi di Roccamalatina. Non si registra una significativa rilevanza ambientale nella maggior parte del territorio bolognese: i valori dell’incidenza vanno da un massimo del 36,2% a Camugnano fino allo 0% di Granaglione, Porretta Terme (0,03), San Benedetto Val di Sembro. Sono presenti comuni con incidenze di aree protette oltre il 50%: Fanano, Fiumalbo, Pievepelago e Lizzano in Belvedere. | La parte modenese dell’area (7 comuni su 11) fa registrare una variazione negativa rispetto alla media del target territoriale considerato, con una punta nel comune di Lama Mocogno (- 1.500 euro).  I comuni del bolognese, invece, registrano tutti un reddito per famiglia uguale o, nella maggior parte dei casi, maggiore della media, con una punta nel comune di Porretta Terme (+ 5.500 euro) e San Benedetto Val di Sambro (+4.700 euro). | Questa parte del territorio montano esprime una percentuale di addetti nel comparto dei servizi, alloggi e ristorazione significativamente al di sopra del resto del territorio montano. Si registra un notevole incremento in termini di comunicazioni di cessazioni di rapporti lavorativi rispetto agli avviamenti. | Scarsa è la dotazione di servizi educativi e offerta scolastica in quest’area così come la presenza di servizi sanitari permette di evidenziare solo poche realtà. I comuni di quest’area sono virtuosi invece per dotazione i esercizi di vicinato ma non per presenza di esercizi di pubblica utilità. | |

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Andamento demografico** | **Rilevanza ambientale** | **Benessere** | **Bacino occupazionale** | | **Dotazione servizi comunità** | |
| ***Montagna orientale***  ***(Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini)***  Brisighella, Casola Valsenio, Bagno di Romagna, Borghi, Civitella di Romagna, Dovadola, Galeata, Meldola, Mercato Saraceno, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Sarsina, Sogliano al Rubicone, Tredozio, Verghereto, Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello | I comuni della montagna orientale si caratterizzano per la presenza di popolazione attiva con valori medi significativi in particolare nel comparto dei servizi di alloggi e ristorazione; un valore del reddito familiare nella media, se non superiore del territorio considerato, evidenzia non solo una tenuta dell’area ma anche una vivacità dal punto di vista del ricambio generazionale testimoniata da una situazione molto più vicina alla media regionale, sia in termini occupazionali sia in termini di andamento demografico. L’ingresso dei comuni dell’Alta Val Marecchia completa il quadro di una montagna capace di accogliere (con buona dotazione di servizi di base della comunità) e dinamica anche in relazione alle opportunità che si possono sfruttare nel rapporto virtuoso con la costa e i servizi e le attività presenti in pianura. | | | | | |
| Area caratterizzata da una lieve crescita della popolazione con rilevante incidenza di popolazione residente straniera (mediamente il 10%). Alcune evidenze lasciano intuire una corrispondenza fra l’incremento di popolazione e l’arrivo di residenti stranieri (vedi il caso dei Comuni di Galeata, Mercato Saraceno e Meldola).  L’area si caratterizza inoltre, per una discreta presenza di giovani compresi fra 0 e 18 anni (16%) e di anziani (incidenza media di pari al 23% della popolazione). | 5 comuni dell’area sono inclusi nel Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna (Bagno di Romagna, Portico-San Benedetto, Premilcuore, Santa Sofia, Tredozio) L’unico parco interregionale presente in regione, il Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello, riguarda il comune di Pennabilli.  Tra i 26 comuni considerati tra le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, solo in 6 comuni le aree protette si estendono oltre il 30% della propria superficie, con una punta del 76% di Pennabilli che è appena al disopra dei 600 metri di altezza. | 1 dei due comuni ravennati (Brisighella) e 8 dei 17 comuni del territorio forlivese-cesenate fanno registrare un reddito che sopravanza dai 3 mila euro fino ai circa 6,5 mila euro il valore medio per famiglia registrato nell’area di riferimento.  A completare il quadro, si registra per 6 dei 7 comuni riminesi un valore del reddito familiare che è nella media del territorio considerato. Fa eccezione il Comune di Casteldelci che con un reddito per famiglia di 15.660 euro è al disotto della media di circa 8 mila euro, la punta più bassa del valore registrato dopo Zerba nel piacentino. | L’analisi del bacino occupazionale denota una situazione ancora non in equilibrio dal punto di vista del ricambio generazionale, ma sicuramente molto più vicina alla media regionale. Al Rispetto ai valori medi del territorio montano, ben al disopra anche l’indice di popolazione in età attiva. La presenza di addetti in unità locali raggiunge dei significativi valori medi nel comparto manifatturiero e dei servizi di alloggi e ristorazione. | La dotazione di servizi educativi e in parte dell’offerta scolastica delinea eccellenze per i seguenti comuni: Novafeltria e Casteldelci nel riminese, Verghereto e Sogliano al Rubicone nel forlivese- cesenate.  Positiva è anche la presenza di servizi sanitari e di servizi di pubblica utilità in particolare degli esercizi di somministrazione. Virtuosi per esercizi di vicinato sono alcuni comuni: Bagno di Romagna e Meldola (FC) e Novafeltria (RN). | |

# PARTE II - Le montagne regionali

# SISTEMI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO PER LE POLITICHE INTEGRATE

Il concetto di aggregazione territoriale presentato nel paragrafo precedente assume connotati molto estesi e comprende tutto quello che insiste su di esso. E’ il delicato equilibrio che si crea tra elementi diversi che connota una località. E’, però, vero che sono alcune specificità e potenzialità a far nascere una particolare vocazione.

Stante le condizioni di partenza illustrate, vengono identificate le “tante montagne regionali”, illustrando e descrivendo con dati caratterizzanti alcuni ambiti, coincidenti o all’interno delle aggregazioni territoriali proposte.

**CRINALE OCCIDENTALE E PIACENTINO – La Montagna di Comunità**

È la montagna che si connota per il ruolo potenziale della propria comunità responsabile e consapevole delle criticità demografiche ed economiche e protagonista nell’adozione di strumenti e progetti per la soluzione dei bisogni in termini di servizi socio-educativi e assistenziali.

**MONTAGNA OCCIDENTALE - La Montagna della Qualità Diffusa**

A partire da quella ambientale, è la qualità il tema caratterizzante della gran parte dei Comuni della montagna occidentale. Risorse (culturali, sociali e territoriali) diffuse sul territorio e un patrimonio di eccellenze che, facendo leva sulla creatività e l’innovazione, possono essere messe a sistema a vantaggio dell’intera regione.

**MONTAGNA CENTRALE**

**La Montagna come Destinazione**

Il riconoscimento di una montagna come “destinazione”, sotto-insieme di comuni della montagna centrale, è da intendersi come l’individuazione di un sistema di offerta di servizi e strutture che, a partire dalla vacanza della neve, ma in un’ottica di destagionalizzazione, sia al tempo stesso attrattiva per i turisti e in grado di determinare migliori opportunità di crescita e sviluppo sostenibile per l’area.

**La Montagna di Vicinato**

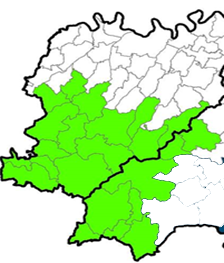
Il sistema territoriale di pianura (forte del capoluogo di regione) riconosciuto da più analisi come fattore di attrazione economica e sociale per le comunità della montagna bolognese induce un “rapporto di vicinato” che assegna ai comuni del crinale funzioni e presidi complementari: la residenza favorita da un mercato immobiliare più accessibile, le seconde case per accedere all’offerta ambientale prossima alla città.

**MONTAGNA ORIENTALE – La Montagna sul Mare**

La costa (con la nota rilevanza del turismo balneare) risolve positivamente il rischio di porsi come sistema autoreferenziale e trova motivo di maggiore competitività della propria offerta territoriale nel dialogo con le aree interne e nella relazione mare – montagna, in rapporto alle potenzialità non solo turistiche ma anche socio-economiche.

## 4.1 LA MONTAGNA DI COMUNITA’

**Crinale occidentale e Piacentino**

****

L’area analizzata, definita come “Montagna di Comunità” è composta da 22 comuni compresi tra la provincia di Piacenza (15 comuni) e la provincia di Parma (7 comuni).

Questa montagna vede la presenza di una popolazione anziana, in particolare di persone che superano i 75 anni e ultracentenari, cui si accompagna una crescita della popolazione straniera in particolare di persone in età attiva.

La necessità di puntare ad una maggiore e più efficace promozione dei servizi alla persona nella “Montagna di Comunità” può spingere ad una riflessione sul ruolo e l’impegno che può essere affidato al senso di comunità diffuso, da intendere come l’ “insieme di persone unite tra loro da legami di solidarietà e di coesione sociale”. L’opzione a cui puntare per questa parte di montagna è la realizzazione del benessere collettivo da realizzare attraverso l’insieme dei rapporti e la qualità dei processi di integrazione sociale che riguardano tutti gli abitanti, anche ai fini di una valorizzazione delle loro risorse locali.

**Territorio**

L’area della “Montagna di Comunità” copre un territorio di 1.878 kmq; la quota altimetrica dei 22 comuni considerati non raggiunge i 1.000 metri di altezza. Non si registra, inoltre, una particolare rilevanza ambientale in termini di copertura di aree protette, infatti l’incidenza di tali aree sulla superficie territoriale totale è pari al 7,3%. Nello specifico: i comuni di Pecorara, Piozzano, Bore e Compiano non hanno aree protette; i comuni di Coli ed Ottone hanno circa il 53% della propria superficie interessata da parchi, siti di interesse comunitario e zone protette, Zerba il 47%, Cerignale il 39%.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Provincia** | **Comune** | **Altimetria** | **Superficie (kmq)** | **Incidenza territoriale aree protette (%)** |
| PC | Bettola | 329 | 122,9 | 6,3 |
| PC | Bobbio | 272 | 106,5 | 9,2 |
| PC | Cerignale | 725 | 31,5 | 39,8 |
| PC | Coli | 638 | 72,1 | 53,7 |
| PC | Corte Brugnatella | 350 | 46,3 | 3,3 |
| PC | Farini | 424 | 112,2 | 14,2 |
| PC | Ferriere | 626 | 179,6 | 8,4 |
| PC | Gropparello | 355 | 56,3 | 0,2 |
| PC | Morfasso | 631 | 83,8 | 13,5 |
| PC | Ottone | 510 | 98,4 | 53,0 |
| PC | Pecorara | 481 | 53,7 | 0,0 |
| PC | Piozzano | 222 | 43,6 | 0,0 |
| PC | Travo | 176 | 80,4 | 3,9 |
| PC | Vernasca | 420 | 72,7 | 8,1 |
| PC | Zerba | 906 | 25,1 | 47,2 |
| PR | Albareto | 512 | 104 | 15,3 |
| PR | Bardi | 625 | 189,5 | 17,7 |
| PR | Bedonia | 500 | 167,8 | 5,9 |
| PR | Bore | 835 | 43,2 | 0,0 |
| PR | Compiano | 519 | 37,2 | 0,0 |
| PR | Pellegrino Parmense | 410 | 82,4 | 3,8 |
| PR | Tornolo | 620 | 69,3 | 17,3 |
| Totale “Montagna di Comunità” | | | **1.878,20** | **7,3** |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Rete Natura 2000 e Servizio Geologico, Regione Emilia-Romagna*

**Popolazione e Andamento Demografico**

La popolazione totale che risiede nei comuni della “Montagna di Comunità” è pari, nel 2012, a 33.889 abitanti e costituisce il 7,5% della popolazione totale dei 125 comuni della L.R.10/2008 e lo 0,75% della popolazione totale regionale. Nel periodo 2001-2012, si è verificato un rilevante calo demografico in tutta l’area pari al -9,7% della popolazione, con punte di calo elevate, in particolare, in alcuni comuni del piacentino come: Zerba (-32,4%), Ferriere (-29,9%), Cerignale (-29%), Farini (-21,6%), Ottone (-20,6%), Morfasso (-20,1%); un calo importante di popolazione si registra anche nel parmense in particolare nei comuni di Pellegrino Parmense - 16,1%, Bardi e Tornolo - 13,4%.

Le caratteristiche demografiche dell’area mettono in rilievo inoltre una bassa densità abitativa che, nel 2012, è pari a 18 abitanti per kmq in tutta l’area, ma che è inferiore ai 10 abitanti per kmq in alcuni comuni del piacentino, come a Zerba (3,7), Cerignale (5,0), Ottone (5,8), Ferriere (8,4).

| **Comune** | **Popolazione 2012** | **Variazione (%) popolazione 2012-2001** | **Densità abitativa 2012** |
| --- | --- | --- | --- |
| Bettola | 3.006 | -6,6 | 24,5 |
| Bobbio | 3.754 | -1,8 | 35,3 |
| Cerignale | 159 | -29,0 | 5,0 |
| Coli | 979 | -9,5 | 13,6 |
| Corte Brugnatella | 668 | -18,5 | 14,4 |
| Farini | 1.477 | -21,6 | 13,2 |
| Ferriere | 1.515 | -29,9 | 8,4 |
| Gropparello | 2.443 | -0,9 | 43,4 |
| Morfasso | 1.099 | -20,1 | 13,1 |
| Ottone | 574 | -20,6 | 5,8 |
| Pecorara | 809 | -12,6 | 15,1 |
| Piozzano | 656 | -8,5 | 15,1 |
| Travo | 2.016 | -1,6 | 25,1 |
| Vernasca | 2.275 | -7,6 | 31,3 |
| Zerba | 92 | -32,4 | 3,7 |
| Albareto | 2.187 | -0,4 | 21,0 |
| Bardi | 2.355 | -13,4 | 12,4 |
| Bedonia | 3.698 | -7,0 | 22,0 |
| Bore | 808 | -11,6 | 18,7 |
| Compiano | 1.113 | 3,2 | 30,0 |
| Pellegrino Parmense | 1.085 | -16,1 | 13,2 |
| Tornolo | 1.121 | -13,4 | 16,2 |
| Totale “Montagna di Comunità” | **33.889** | **-9,7** | **18,0** |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Statistica, Regione Emilia-Romagna*

La composizione per età della popolazione che abita la “Montagna di Comunità” vede una significativa predominanza della popolazione anziana, abbinata ad una notevole quota di popolazione in età attiva. Inoltre la presenza di giovani (0-23anni) - pari al 14,2% del totale, soprattutto immigrati nel piacentino - se si stabilizzerà in questi territori, potrà garantire il ricambio generazionale e favorire la riscoperta e la valorizzazione di elementi di tradizione di questi luoghi, contribuendo anche al benessere generale dei cittadini.

Si evidenzia un elevato numero di famiglie e quelle presenti sono soprattutto monoparentali o con due componenti.

| **Comune** | **Totale Popolazione** | **Popolazione 0-23 anni su pop totale** | **Popolazione 24 - 64 anni** | **Popolazione con 65 anni e più** | **Numero famiglie** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Bettola | 3.006 | 482 | 1.585 | 939 | 1.491 |
| Bobbio | 3.754 | 574 | 1.901 | 1.279 | 1.965 |
| Cerignale | 159 | 7 | 68 | 84 | 108 |
| Coli | 979 | 92 | 470 | 417 | 590 |
| Corte Brugnatella | 668 | 78 | 308 | 282 | 384 |
| Farini | 1.477 | 138 | 686 | 653 | 823 |
| Ferriere | 1.515 | 134 | 658 | 723 | 1.004 |
| Gropparello | 2.443 | 405 | 1.295 | 743 | 1.226 |
| Morfasso | 1.099 | 108 | 503 | 488 | 620 |
| Ottone | 574 | 55 | 232 | 287 | 376 |
| Pecorara | 809 | 93 | 337 | 379 | 455 |
| Piozzano | 656 | 95 | 347 | 214 | 323 |
| Travo | 2.016 | 295 | 1.085 | 636 | 1.163 |
| Vernasca | 2.275 | 391 | 1.194 | 690 | 1.081 |
| Zerba | 92 | 5 | 30 | 57 | 68 |
| Albareto | 2.187 | 348 | 1.163 | 676 | 1.098 |
| Bardi | 2.355 | 329 | 1.150 | 876 | 1.221 |
| Bedonia | 3.698 | 610 | 1.934 | 1.154 | 1.854 |
| Bore | 808 | 90 | 344 | 374 | 510 |
| Compiano | 1.113 | 204 | 607 | 302 | 541 |
| Pellegrino Parmense | 1.085 | 147 | 542 | 396 | 574 |
| Tornolo | 1.121 | 146 | 562 | 413 | 635 |
| Totale "Montagna di Comunità" | **33.889** | **4.826** | **17.001** | **12.062** | **18.110** |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Statistica, Regione Emilia-Romagna*

La popolazione della “Montagna di Comunità” è caratterizzata da una rilevante componente anziana per un totale di 12.062 persone che superano i 65 anni di età. Si evidenzia come:

* la % di popolazione anziana sul totale dei residenti nell’area è pari al 35,5%, un dato superiore a quanto registrato ne “La Montagna”; con dati di spicco anche superiori al 50% nei comuni di Zerba, di Cerignale, di Ottone, e nel parmense nel comune di Bore.
* l’indice di vecchiaia è pari a 70,9 in tutta l’area, ma in alcuni comuni del piacentino, esso supera o raggiunge i 1.000 punti come a Zerba (1.900) e a Cerignale (1.400), seguono Ferriere (915), Ottone (844), Morfasso (841) e Coli (801); nel parmense il comune di Bore registra al 2012 un indice di vecchiaia pari a 644.
* la notevole presenza di ultracentenari: sono 39 in tutta l’area e - con l’ eccezione di Zerba, Albareto e Piozzano - in tutti i restanti comuni vi è la presenza di almeno una persona che supera i 100 anni, in particolare a Bobbio se ne registrano 6, a Corte Brugnatella e a Bore 4, a Travo e a Bardi 3. Tale numero di ultracentenari è il 25% de “La Montagna”.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Popolazione 65 anni e più** | **% Popolazione anziana sul totale** | **Indice di vecchiaia** | **Numero ultracentenari** |
| Bettola | 939 | 31,2 | 316,2 | 1 |
| Bobbio | 1.279 | 34,0 | 377,3 | 6 |
| Cerignale | 84 | 52,8 | 1.400 | 1 |
| Coli | 417 | 42,6 | 801,9 | 1 |
| Corte Brugnatella | 282 | 42,2 | 671,4 | 4 |
| Farini | 653 | 44,2 | 796,3 | 1 |
| Ferriere | 723 | 47,7 | 915,2 | 2 |
| Gropparello | 743 | 30,4 | 303,3 | 1 |
| Morfasso | 488 | 44,4 | 841,4 | 2 |
| Ottone | 287 | 50,0 | 844,1 | 1 |
| Pecorara | 379 | 46,9 | 715,1 | 1 |
| Piozzano | 214 | 32,6 | 356,7 | 0 |
| Travo | 636 | 31,6 | 369,8 | 3 |
| Vernasca | 690 | 30,3 | 300,0 | 2 |
| Zerba | 57 | 62,0 | 1.900 | 0 |
| Albareto | 676 | 30,9 | 339,7 | 0 |
| Bardi | 876 | 37,2 | 449,2 | 3 |
| Bedonia | 1.154 | 31,2 | 308,6 | 4 |
| Bore | 374 | 46,3 | 644,8 | 1 |
| Compiano | 302 | 27,1 | 223,7 | 2 |
| Pellegrino Parmense | 396 | 36,5 | 388,2 | 1 |
| Tornolo | 413 | 36,8 | 543,4 | 2 |
| Totale “Montagna di Comunità | **12.062** | **35,5** | **70,9** | **39** |
| Totale “La Montagna” | **70.745** | **27,2** |  | **157** |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Statistica, Regione Emilia-Romagna*

Elemento di rilievo della componente demografica della “Montagna di Comunità” è una presenza considerevole di stranieri residenti: sono 2.231.

Si evidenzia:

* la popolazione residente straniera incide in percentuali sulla popolazione residente italiana del 6,6%, e supera il 10% a Bobbio, mentre è compresa tra l’8 e il 10% a Bettola e Gropparello.
* in alcuni comuni la popolazione straniera supera i 250 abitanti: Bobbio (398), Bettola (263) nel piacentino e a Bedonia (276) nel parmense;
* nel periodo 2001-2012, si registra una variazione positiva di crescita della popolazione residente straniera in tutti i comuni del piacentino e nel comune di Bedonia nel parmense, a fronte di un calo della popolazione totale con picchi negativi in alcuni comuni soprattutto del piacentino vicini al 30%.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Popolazione straniera** | **% Popolazione straniera residente su popolazione totale 2012** | **Variazione (%) popolazione 2012-2001** | **Variazione (%) popolazione straniera 2012-2001** |
| Bettola | 263 | 8,7 | -6,6 | 66,5 |
| Bobbio | 398 | 10,6 | -1,8 | 70,4 |
| Cerignale | 5 | 3,1 | -29,0 | 60,0 |
| Coli | 58 | 5,9 | -9,5 | 86,2 |
| Corte Brugnatella | 25 | 3,7 | -18,5 | 80,0 |
| Farini | 53 | 3,6 | -21,6 | 41,5 |
| Ferriere | 63 | 4,2 | -29,9 | 22,2 |
| Gropparello | 227 | 9,3 | -0,9 | 67,8 |
| Morfasso | 49 | 4,5 | -20,1 | 67,3 |
| Ottone | 43 | 7,5 | -20,6 | 86,0 |
| Pecorara | 52 | 6,4 | -12,6 | 90,4 |
| Piozzano | 27 | 4,1 | -8,5 | 7,4 |
| Travo | 115 | 5,7 | -1,6 | 79,1 |
| Vernasca | 144 | 6,3 | -7,6 | 27,1 |
| Zerba | 2 | 2,2 | -32,4 | 50,0 |
| Albareto | 73 | 3,3 | -0,4 | 57,5 |
| Bardi | 180 | 7,6 | -13,4 | 72,2 |
| Bedonia | 276 | 7,5 | -7,0 | 71,7 |
| Bore | 35 | 4,3 | -11,6 | 88,6 |
| Compiano | 54 | 4,9 | 3,2 | 25,9 |
| Pellegrino Parmense | 57 | 5,3 | -16,1 | 56,1 |
| Tornolo | 32 | 2,9 | -13,4 | 50,0 |
| Totale Montagna di Comunità | **2.231** | **6,6** | **-9,7** | **64,1** |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Statistica, Regione Emilia-Romagna*

Relativamente al paese di origine di provenienza degli stranieri, la “Montagna di Comunità” vede una significativa presenza sia nei comuni del piacentino che del parmense di una cospicua presenza di stranieri soprattutto donne, provenienti da Ucraina, Romania, Moldavia ed Ecuador, nel parmense a questi si aggiungono le donne del Marocco e da India e Pakistan.

**Bacino Occupazionale**

La realtà produttiva della “Montagna di Comunità” vede, nel 2010, una presenza di circa 2.759 unità locali e di circa 6.717 addetti.[[9]](#footnote-9)

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Comune** | **Unità**  **Locali** | **Addetti** |
| Bettola | 284 | 588 |
| Bobbio | 346 | 980 |
| Cerignale | 17 | 22 |
| Coli | 79 | 136 |
| Corte Brugnatella | 56 | 103 |
| Farini | 128 | 221 |
| Ferriere | 113 | 209 |
| Gropparello | 174 | 618 |
| Morfasso | 84 | 173 |
| Ottone | 55 | 90 |
| Pecorara | 63 | 112 |
| Piozzano | 46 | 68 |
| Travo | 126 | 223 |
| Vernasca | 162 | 529 |
| Zerba | 8 | 11 |
| Albareto | 134 | 325 |
| Bardi | 207 | 495 |
| Bedonia | 345 | 1005 |
| Bore | 46 | 73 |
| Compiano | 103 | 279 |
| Pellegrino Parmense | 82 | 238 |
| Tornolo | 101 | 223 |
| Totale "Montagna di Comunità | **2.759** | **6.717** |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Asia*

Considerando poi la concentrazione delle unità locali e degli addetti per settore di attività economica nell’area si evidenzia come i settori caratterizzanti sono quelli riportati nella tabella che segue in ordine di grandezza di unità locali.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **I Settori di attività economica rilevanti** | **Unità locali** | **Addetti** |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli | 520 | 987 |
| Costruzioni | 455 | 861 |
| Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione | 269 | 632 |
| Attività Manifatturiere | 215 | 1.320 |
| Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche | 167 | 187 |
| Trasporto e Magazzinaggio | 157 | 407 |
| Altre Attività di Servizi | 77 | 113 |
| Sanità e Assistenza Sociale | 63 | 229 |
| Totale Settori Rilevanti | **1.923** | **4.741** |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Asia*

**Distanze e Trasporto Locale**

In un’ottica di potenziamento dei servizi alla persona, si evidenzia che nella “Montagna di Comunità” la distanza media dei 22 comuni dai rispettivi capoluoghi è pari a 58,3 km con un tempo di percorrenza media di 64 minuti. Rispetto all’area analizzata, vi sono comuni come Cerignale ed Ottone che distano da Piacenza tra i 70 km e gli 80 km; per i comuni del parmense le distanze rispetto a Parma aumentano infatti i comuni di Albareto, Bedonia, Compiano e Tornolo distano di oltre 80 km.

Per quel che riguarda il Trasporto Pubblico Extraurbano, rispetto alla media delle corse che servono tutta l’area pari ad un numero di 24 corse giornaliere, si evidenziano Bettola, Bobbio, Travo nel piacentino, Bedonia e Compiano nel parmense, in cui il numero di corse giornaliere dai rispettivi capoluoghi supera il numero di 38 corse giornaliere.

La tabella che segue illustra nel dettaglio di ciascun comune le distanze, il tempo di percorrenza dal capoluogo e il numero della corse del TPL.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Distanze dal Capoluogo (Km)** | **Tempo percorrenza da Capoluogo (minuti)** | **Numero Corse Trasporti Pubblico Extraurbano** |
| Bettola | 35,4 | 50 | 43 |
| Bobbio | 46,8 | 59 | 42 |
| Cerignale | 69,6 | 81 | 18 |
| Coli | 51,7 | 68 | 5 |
| Corte Brugnatella | 55,9 | 67 | 27 |
| Farini | 45,0 | 61 | 20 |
| Ferriere | 58,0 | 74 | 9 |
| Gropparello | 30,1 | 42 | 14 |
| Morfasso | 51,8 | 69 | 9 |
| Ottone | 74,6 | 85 | 10 |
| Pecorara | 42,8 | 57 | 6 |
| Piozzano | 27,0 | 38 | 11 |
| Travo | 28,5 | 41 | 57 |
| Vernasca | 48,3 | 50 | 25 |
| Zerba | 79,9 | 92 | nd |
| Albareto | 80,8 | 67 | 82 |
| Bardi | 71,4 | 66 | 13 |
| Bedonia | 86,2 | 73 | 38 |
| Bore | 68,8 | 65 | 8 |
| Compiano | 85,3 | 73 | 64 |
| Pellegrino Parmense | 55,8 | 51 | 16 |
| Tornolo | 88,7 | 78 | 4 |
| Media della “Montagna di Comunità | **58.3** | **64.0** | **24.8** |

*Fonte: Elaborazione dati Ervet su Comuni Italiani, Google maps e TPL, Regione Emilia-Romagna*

**reti e Servizi Digitali**

Relativamente alla copertura di banda larga su rete fissa e wireless, si evidenza come, ad agosto 2013, secondo i dati raccolti e pubblicati da Lepida[[10]](#footnote-10), la percentuale di copertura di banda larga risulta diffusa e varia molto da un comune all’altro. Nello specifico si evidenzia che nel piacentino - dove la media provinciale di copertura di banda larga è di 96,9% - i comuni di Bettola, Bobbio, Corte Brugnatella, Gropparello, Morfasso, Pecorara, Travo e Zerba hanno una copertura compresa tra l’80% e il 96%; nel territorio parmense - dove la media provinciale di copertura di banda larga è di 96,3% - si distinguono i comuni di Bardi e di Bedonia rispettivamente tra l’85% e l’88% di copertura; a seguire, gli altri cinque comuni con una % compresa tra il 71% di Tornolo al 40% di Bore.

La tabella che segue riporta il dato della copertura di banda larga (aggiornato ad agosto 2013) con un confronto con le fasce di popolazione.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Copertura banda larga su rete fissa e wireless** | **Popolazione 0-23 anni** | **Popolazione 24-64 anni** | **Popolazione 65 anni e più** |
| Bettola | 96% | 482 | 1585 | 939 |
| Bobbio | 91% | 574 | 1901 | 1279 |
| Cerignale | 53% | 7 | 68 | 84 |
| Coli | 52% | 92 | 470 | 417 |
| Corte Brugnatella | 80% | 78 | 308 | 282 |
| Farini | 67% | 138 | 686 | 653 |
| Ferriere | 49% | 134 | 658 | 723 |
| Gropparello | 91% | 405 | 1295 | 743 |
| Morfasso | 89% | 108 | 503 | 488 |
| Ottone | 62% | 55 | 232 | 287 |
| Pecorara | 99% | 93 | 337 | 379 |
| Piozzano | 30% | 95 | 347 | 214 |
| Travo | 96% | 295 | 1085 | 636 |
| Vernasca | 61% | 391 | 1194 | 690 |
| Zerba | 90% | 5 | 30 | 57 |
| Albareto | 41% | 348 | 1163 | 676 |
| Bardi | 85% | 329 | 1150 | 876 |
| Bedonia | 88% | 610 | 1934 | 1154 |
| Bore | 40% | 90 | 344 | 374 |
| Compiano | 64% | 204 | 607 | 302 |
| Pellegrino Parmense | 70% | 147 | 542 | 396 |
| Tornolo | 71% | 146 | 562 | 413 |
| Totale "Montagna di Comunità" | | **4.826** | **17.001** | **12.062** |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Lepida spa*

Tra le proposte volte a rafforzare la diffusione delle nuove tecnologie, si segnala che il comune di Zerba ha aperto un bando[[11]](#footnote-11) per iniziative di ***"cittadinanza attiva:volontariato, partecipazione, sponsorizzazione".*** Tale progetto è rivolto in particolare ai giovani, perchè concorrano alla diffusione dell’uso delle tecnologie a favore dei cittadini anziani e a tutti coloro che necessitano di alfabetizzazione informatica.

Inoltre, al momento della scrittura del presente documento, sono stati aperti i primi cantieri nell’Appennino piacentino e parmense per la realizzazione di tre dorsali in fibra ottica che serviranno i territori in cui ancora non giungono i servizi Internet, tra i comuni interessati da tali interventi vi sono anche Bettola, Farini, Ferriere in provincia di Piacenza[[12]](#footnote-12).

Tra le esperienze di eccellenza in materia di innovazione digitale si ricorda che, da oltre un decennio, nel comune di Bardi, è attivo il progetto “Scuola@Bardi” per frequentare il biennio della scuola secondaria superiore di vallata, nato dalla collaborazione tra le istituzioni del territorio. I destinatari sono i giovani residenti nel comune di Bardi, Varsi e Bore, iscritti alle classi prime e seconde degli Istituti di Fornovo (ITSOS), Borgotaro (Zappa-Fermi) e Bedonia (IPSIA). Attraverso questo progetto, dopo la classe III media i ragazzi che hanno scelto le scuole superiori del territorio, frequentano la sede di Bardi dove per tre giorni vengono impartite le lezioni delle materie di area comune: ed. fisica, inglese, italiano, matematica e storia.

Inoltre presso i comuni di Bardi, Bedonia e di Bore è attivo il progetto “Pane e internet”[[13]](#footnote-13)  
per l’alfabetizzazione digitale dei cittadini. Il progetto, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna ed in collaborazione con gli enti locali, prevede la realizzazione di corsi di formazione gratuiti rivolti ai cittadini pensionati, immigrati, donne e a chiunque sia interessato ad apprendere l’uso del computer e di internet.

**Servizi per la Comunità**

Servizi Sanitari, Socio-Assistenziali e Offerta Scolastica

I servizi sanitari comprensivi delle strutture per cure primarie[[14]](#footnote-14) e delle strutture ospedaliere[[15]](#footnote-15) costituiscono una dotazione di estrema rilevanza nei territori presi in esame caratterizzati come sono da una popolazione con elevata componente anziana. Il solo comune di Bobbio nel piacentino risulta dotato sul proprio territorio sia di 3 strutture per le cure primarie che di 1 struttura ospedaliera.

Relativamente ai servizi socio-assistenziali si evidenzia una considerevole presenza di presidi per anziani (22 in totale) e di numero di posti (504 in totale); si tratta di un dato positivo seppure non sia possibile fare considerazioni ulteriori anche sugli aspetti qualitativi dell’offerta dei servizi, in quanto oggetto di un’analisi dedicata.

Nella “Montagna di Comunità” la dotazione scolastica è così caratterizzata:

* i due comuni del piacentino Cerignale e Zerba mancano sia di servizi socio-assistenziali educativi che di offerta scolastica, dai dati demografici si evidenzia che nei due comuni si registra al 2012 la presenza rispettivamente di 9 e 7 residenti di età compresa tra i 6 e i 13 anni;
* a Bobbio (Pc) e Bedonia (Pr) sono presenti due tipologie di scuole secondarie di II grado: trattasi rispettivamente di un istituto tecnico e di un istituto professionale;
* i comuni non dotati di scuola secondaria di I grado sono: Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Pecorara, Piozzano e Zerba nel piacentino e i comuni di Bore e di Compiano nel parmense.

La dispersione dei centri abitati nelle aree montane, parallelamente ad una bassa densità della popolazione giovanile, ha reso negli anni piuttosto problematica l’erogazione del servizio scolastico, determinando una ristrutturazione dell’offerta scolastica e provocando non solo la chiusura di molte scuole ma soprattutto la riduzione delle classi e la creazione delle pluriclassi. Le pluriclassi nella “Montagna di Comunità” che rappresentano il 10% del totale regionale (30 su 296), sono diffuse per la maggior parte nelle scuole primarie e particolarmente concentrate nella montagna piacentina - a Farini (5), Ferriere, Ottone, Pellegrino Parmense e Tornolo (3) e servono un bacino di popolazione in età scolastica (6-18 anni) pari a 2.617 in confronto a quella regionale pari ai 481.450.

Servizi di Pubblica Utilità

Buona è la dotazione di servizi di pubblica utilità, sono circa 500, e sono particolarmente diffusi gli esercizi di somministrazione; in tutti i comuni c’è la presenza di farmacie, uffici postali e sportelli bancari. La sola eccezione è per i comuni di Cerignale e di Zerba (PC), che seppur non dotati di farmacie,[[16]](#footnote-16) registrano la presenza sul territorio di 3 sportelli bancari e di 1 ufficio postale.

Servizi di Vicinato

I servizi di vicinato (esercizi di vicinato minore alimentare e non alimentare[[17]](#footnote-17), esercizi di somministrazione e centri medio grandi[[18]](#footnote-18)) sono distribuiti capillarmente in tutti i comuni[[19]](#footnote-19): 7 comuni (Cerignale, Coli, Pecorara, Piozzano, Zerba, Bore e Pellegrino Parmense) sono dotati di un numero di esercizi di vicinato minore - alimentare e non alimentare - che è uguale o inferiore alle 10 strutture. Si evidenzia come nella maggior parte dei comuni elencati la popolazione residente non supera i 1.000 abitanti; con l’eccezione il comune di Pellegrino Parmense (1.085 abitanti).

Discreta è la diffusione dei centri medio grandi, soprattutto nel parmense, che in diversi comuni raggiungono il numero di 3 come a Bobbio, Bardi, Pellegrino Parmense e Tornolo.

| **Comune** | **Esercizi di somministrazione** | **Esercizi di vicinato minore Alimentare** | **Esercizi di vicinato minore Non Alimentare** | **Centri medi grandi** |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Bettola | 20 | 17 | 37 | 1 |
| Bobbio | 35 | 24 | 71 | 3 |
| Cerignale | 3 | 1 | 0 | 0 |
| Coli | 10 | 8 | 2 | 0 |
| Corte Brugnatella | 8 | 9 | 5 | 0 |
| Farini | 21 | 8 | 13 | 0 |
| Ferriere | 25 | 14 | 15 | 1 |
| Gropparello | 15 | 10 | 11 | 2 |
| Morfasso | 14 | 5 | 8 | 0 |
| Ottone | 8 | 6 | 7 | 0 |
| Pecorara | 7 | 2 | 4 | 0 |
| Piozzano | 7 | 3 | 0 | 0 |
| Travo | 13 | 9 | 9 | 0 |
| Vernasca | 25 | 16 | 8 | 0 |
| Zerba | 4 | 2 | 0 | 0 |
| Albareto | 14 | 14 | 22 | 1 |
| Bardi | 20 | 20 | 35 | 3 |
| Bedonia | 31 | 31 | 50 | 2 |
| Bore | 8 | 5 | 2 | 0 |
| Compiano | 8 | 9 | 15 | 0 |
| Pellegrino Parmense | 12 | 3 | 6 | 3 |
| Tornolo | 17 | 11 | 1 | 3 |
| Totale "Montagna di Comunità | **325** | **227** | **321** | **19** |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Osservatorio del Commercio, Regione Emilia- Romagna*

“Servizi” di Solidarietà e Partecipazione

La scarsa presenza di servizi per la comunità può spingere ad una riflessione sul senso di comunità diffuso nell’area territoriale analizzata come luogo in cui un “insieme di persone sono unite tra loro da legami di coesione sociale”. Per tale motivo, ci si è orientati nell’esaminare l’impegno e la partecipazione dei cittadini attraverso l’analisi delle diverse forme di “solidarietà sociale” e del settore non profit ( o terzo settore) che sono attive in tutta l’area considerata.

Si registrano in totale 77 realtà del terzo settore[[20]](#footnote-20) così suddivise:

* 40 organizzazioni di volontariato;
* 31 associazioni di promozione sociale;
* 6 cooperative sociali.

A livello territoriale la concentrazione degli enti e delle associazioni del terzo settore è prevalentemente nel territorio parmense. Si distinguono, quanto a numerosità, i comuni di Bardi, Bore, a seguire Bedonia e Tornolo mentre nel piacentino spiccano i comuni di Bettola, Ferriere, Gropparello, a seguire Bettola, Travo e Vernasca. I restanti comuni hanno un numero di associazioni, cooperative e organizzazioni di volontariato uguale a 1.

Tra gli interventi di partecipazione si segnala, nel parmense, il progetto “Consiglio comunale dei ragazzi”[[21]](#footnote-21) del comune di Albareto che riguarda la fascia della popolazione giovanile mirato a creare un organismo ufficiale, dotato di fondi propri, per segnalare problemi e pensare a nuovi progetti, con la sensibilità dei più giovani.

Inoltre, il comune di Travo con la Provincia di Piacenza e altri comuni (Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Piacenza, Rivergaro, Rottofreno), ha avviato, dal 2006, un processo di partecipazione nel Parco regionale del Trebbia con l’obiettivo di far emergere le conflittualità vere o presunte in tempo utile per cercare una soluzione condivisa di cui tener conto nella fase progettuale della costituzione del Parco.

“Servizi” per il Tempo Libero

L’offerta di strutture per il tempo libero nel territorio della “Montagna di Comunità” è caratterizzata da: 171 spazi sportivi, 12 musei e 12 biblioteche. I cinema e i teatri sono presenti in solo due comuni dell’area considerata e cioè nel comune di Bobbio dove vi è la presenza di un cinema, mentre nel comune di Vernasca è aperto un teatro.

La tabella che segue riporta la dotazione delle strutture di tempo libero per ciascun dei 22 comuni e il confronto con alcune fasce di popolazione (24-64 anni e oltre i 65 anni) e il numero delle famiglie.

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Numero Spazi Sportivi 2010** | **Popolazione 24-64 anni 2012** | **Numero Musei 2010** | **Numero Biblioteche 2010** | **Popolazione oltre i 65 anni 2012** | **Numero famiglie 2012** |
| Bettola | 9 | 1.585 | 1 | 0 | 939 | 1.491 |
| Bobbio | 12 | 1.901 | 4 | 1 | 1.279 | 1.965 |
| Cerignale | 5 | 68 | 0 | 0 | 84 | 108 |
| Coli | 16 | 470 | 0 | 0 | 417 | 590 |
| Corte Brugnatella | 5 | 308 | 0 | 1 | 282 | 384 |
| Farini | 13 | 686 | 0 | 0 | 653 | 823 |
| Ferriere | 12 | 658 | 0 | 0 | 723 | 1.004 |
| Gropparello | 5 | 1.295 | 0 | 1 | 743 | 1.226 |
| Morfasso | 6 | 503 | 0 | 1 | 488 | 620 |
| Ottone | 8 | 232 | 1 | 0 | 287 | 376 |
| Pecorara | 3 | 337 | 0 | 1 | 379 | 455 |
| Piozzano | 4 | 347 | 0 | 1 | 214 | 323 |
| Travo | 10 | 1.085 | 1 | 1 | 636 | 1.163 |
| Vernasca | 8 | 1.194 | 0 | 1 | 690 | 1.081 |
| Zerba | 4 | 30 | 0 | 0 | 57 | 68 |
| Albareto | 6 | 1.163 | 0 | 1 | 676 | 1.098 |
| Bardi | 6 | 1.150 | 2 | 1 | 876 | 1.221 |
| Bedonia | 10 | 1.934 | 1 | 1 | 1.154 | 1.854 |
| Bore | 7 | 344 | 0 | 0 | 374 | 510 |
| Compiano | 1 | 607 | 2 | 0 | 302 | 541 |
| Pellegrino Parmense | 4 | 542 | 0 | 1 | 396 | 574 |
| Tornolo | 17 | 562 | 0 | 0 | 413 | 635 |
| TOTALE “Montagna di Comunità” | **171** | **17.001** | **12** | **12** | **12.062** | **18.110** |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Istat, Regione Emilia-Romagna*

**Il Riordino Territoriale**

Una maggiore e una più efficace promozione dei servizi alla persona nella “Montagna di Comunità” dovrà tener conto che, fatta eccezione di Bobbio e di Bedonia, i restanti 20 comuni hanno una popolazione che, è inferiore ai 3.000 abitanti. Tale evidenza spinge, infatti, ad operare alcune considerazioni circa la gestione in maniera associata di alcuni servizi da garantire ai cittadini in maniera obbligatoria entro il 2014, secondo quanto stabilito dalle direttive legislative - decreto legge n.201 del 2011 e L. R. 21/2012. Occorre considerare che a livello di enti associati, i 22 comuni considerati fanno parte di: a) 3 Comunità Montane (CM Valli del Nure e Arda, CM Appennino Piacentino e CM Valli del Taro e Ceno); b) 1 Unione di Comuni (Unione di Comuni Valle del Tidone). Secondo poi il programma di riordino territoriale (l.r.21/2012), essi rientrano in 6 ambiti ottimali: 5 del piacentino e 1 del parmense.

In nessun territorio comunale della “Montagna di Comunità” si registra, al momento della scrittura del presente documento, l’avvio di processi di avvio della gestione associata di servizi[[22]](#footnote-22).

**Dotazione e Offerta Turistica**

La realtà turistica della “Montagna di Comunità” è caratterizzata da pochi comuni di eccellenza: nel piacentino, sono Bobbio, Coli, Ferriere e, nel parmense, Albareto e Compiano. Vi sono comuni con situazioni di forte criticità soprattutto nel territorio piacentino come Corte Brugnatella, Coli, Ottone e nel parmense con Tornolo.

Relativamente alla presenza turistica i dati rilevati per il 2011 sono piuttosto interessanti: si registrano infatti 21.363 presenze turistiche a fronte di 8.257 arrivi; se le presenze, dal 2007 al 2010, sono fortemente in calo (-41%), nello stesso arco temporale sono invece in aumento gli arrivi pari al 24,8%.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **variazione ARRIVI %**  **2010-2007** | **variazione PRESENZE%**  **2010-2007** | **Arrivi**  **2011** | **Presenze**  **2011** |
| Bettola | -63,2 | -44,8 | 261 | 2.407 |
| Bobbio | 9,1 | 11,4 | 13.230 | 37.207 |
| Cerignale | Nr | nr | 356 | 1.041 |
| Coli | 164,2 | 63,9 | 375 | 1.846 |
| Corte Brugnatella | -100,0 | -100,0 | 861 | 2.489 |
| Farini | 19,3 | 81,0 | 326 | 6.754 |
| Ferriere | 562,3 | 76,4 | 3.413 | 20.018 |
| Gropparello | 27,0 | 20,9 | 959 | 1.908 |
| Morfasso | 38,8 | -74,5 | 198 | 435 |
| Ottone | -28,9 | 24,8 | 335 | 580 |
| Pecorara | Nr | nr | 414 | 1.091 |
| Piozzano | 77,5 | 196,0 | 231 | 705 |
| Travo | Nr | nr | 2.041 | 3.735 |
| Vernasca | 7,5 | 102,3 | 1.969 | 4.929 |
| Zerba | Nr | nr | 440 | 1.592 |
| Albareto | 40,0 | -26,7 | 2.320 | 5.456 |
| Bardi | 7,8 | -2,2 | 505 | 935 |
| Bedonia | 29,4 | -51,4 | 2.033 | 7.608 |
| Bore | Nr | nr | 0 | 0 |
| Compiano | 34,5 | -1,0 | 2.691 | 5.057 |
| Pellegrino Parmense | 11,2 | -6,8 | 445 | 1.030 |
| Tornolo | -56,0 | -81,3 | 263 | 1.277 |
| Totale "Montagna di Comunità | **24,8** | **-41,0** | **8.257** | **21.363** |

*Fonte: Elaborazione Ervet su dati Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche, Regione Emilia-Romagna*

Relativamente alla dotazione delle strutture ricettive, si evidenzia come nella “Montagna di Comunità” prevalgono strutture ricettive (72 totali) ma ben si posizionano anche gli agriturismi (10). Gli agriturismi sono particolarmente diffusi in alcuni comuni soprattutto nel territorio parmense.

| **Comune** | **Strutture**  **Ricettive** | **Agriturismi** |
| --- | --- | --- |
| Bettola | 5 | 2 |
| Bobbio | 22 | 3 |
| Cerignale | 3 | 0 |
| Coli | 3 | 0 |
| Corte Brugnatella | 2 | 0 |
| Farini | 9 | 1 |
| Ferriere | 7 | 1 |
| Gropparello | 4 | 0 |
| Morfasso | 7 | 2 |
| Ottone | 3 | 1 |
| Pecorara | 4 | 0 |
| Piozzano | 5 | 3 |
| Travo | 4 | 2 |
| Vernasca | 14 | 3 |
| Zerba | 4 | 0 |
| Albareto | 14 | 2 |
| Bardi | 16 | 2 |
| Bedonia | 15 | 3 |
| Bore | 4 | 0 |
| Compiano | 10 | 1 |
| Pellegrino Parmense | 5 | 0 |
| Tornolo | 8 | 2 |
| Totale "Montagna di Comunità" | **72** | **10** |

*Fonte: Elaborazione Ervet su dati Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche, Regione Emilia-Romagna*

Si tratta di un territorio che attraverso la riscoperta di tradizioni e vocazioni locali, e di una specializzazione lavorativa vocata alle attività dedite ai servizi di alloggio e ristorazione e di assistenza sociale, supportato dalla disponibilità di una già discreta dotazione di reti e servizi digitali, potrebbe dare nuovi sbocchi anche alla capacità di “fare turismo” ancora poco potenziata.

L’analisi dei siti istituzionali dei 22 comuni evidenzia come nella maggior parte dei casi sia carente o sia del tutto assente una sezione specifica dedicata al tema del turismo sia in termini di offerta che di dotazione turistica.

In termini di caratteristiche naturalistiche, si evidenzia la presenza di numerosi e interessanti percorsi naturalistici e ciclo turistici.

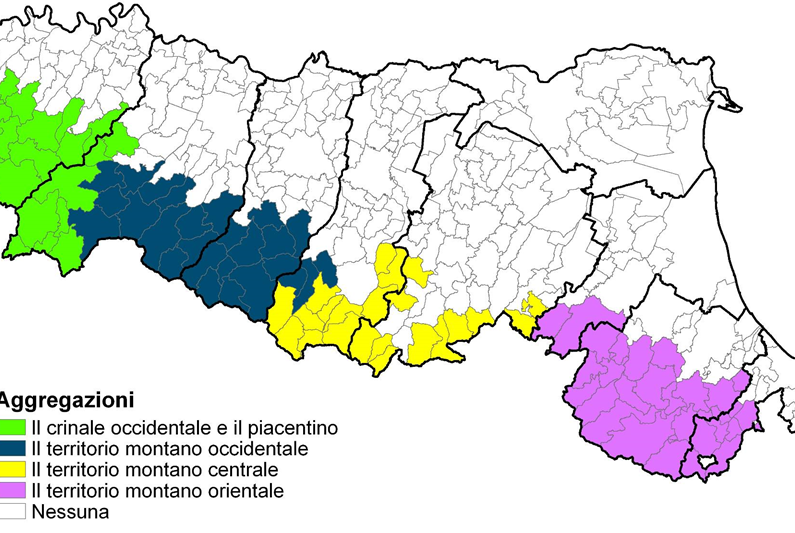
Nella “Montagna di Comunità” vi è la presenza dell’ impianto sciistico Passo Penice con altitudine tra i 1.150 e i 1.450 e dotato di: 1 impianto di risalita, 3 tipologie di piste da sci - campo da scuola, pista turistica e pista per atleti – per un totale di 10 km di territorio coperto.

Nell’area insiste, inoltre, il Parco regionale Fluviale Trebbia , che attraversa anche il comune di Ottone.

Sono 5 gli IAT - Informazione e Accoglienza Turistica – presenti: a Bobbio nel piacentino e nei comuni di Bardi, Bedonia, Bore e Tornolo.

## 4.2 La Montagna della Qualità Diffusa

**Montagna Occidentale**



I comuni della montagna occidentale del territorio parmense, reggiano e modenese che definiscono la “Montagna della Qualità diffusa”, gravitano prevalentemente attorno ad un’area regionale che per ricchezza e patrimonio eno-gastronomico ha genericamente assunto la denominazione di Food Valley e da cui ne viene indirettamente influenzata. Tale prossimità si traduce in un patrimonio di eccellenze in termini di offerta ambientale, produzioni locali e risorse culturali. E’ nell’ambito di questa realtà, che si investe in un’azione diretta a valorizzare il territorio e dal punto di vista naturalistico che in agricoltura di qualità e multifunzionale come nuova possibile fonte percorribile di valore economico, non disgiunto, tuttavia, dall’integrazione con il territorio e il suo futuro sviluppo.

**Territorio e rilevanza ambientale**.

La “Montagna della Qualità diffusa” attraversa il territorio parmense, reggiano e modenese per 26 comuni ed ha una superficie complessiva di circa 2.030 kmq, con una quota altimetrica media pari a 653 mt (15 comuni superano i 600 mt).

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Altimetria (mt)** | **Area\_2011 (kmq)** | **Comune** | **Altimetria (mt)** | **Area\_2011 (kmq)** |
| BERCETO | 808 | 131,58 | BUSANA | 855 | 30,39 |
| BORGO VAL DI TARO | 411 | 152,3 | CARPINETI | 562 | 53,36 |
| CALESTANO | 417 | 57,17 | CASINA | 574 | 37,73 |
| CORNIGLIO | 690 | 166,09 | CASTELNOVO NE' MONTI | 700 | 34,59 |
| MONCHIO DELLE CORTI | 820 | 69,14 | COLLAGNA | 830 | 66,88 |
| NEVIANO DEGLI ARDUINI | 517 | 105,87 | LIGONCHIO | 949 | 61,6 |
| PALANZANO | 691 | 70,33 | RAMISETO | 781 | 98,24 |
| SOLIGNANO | 232 | 73,57 | TOANO | 842 | 67,44 |
| TERENZO | 541 | 72,34 | VETTO | 447 | 53,3 |
| TIZZANO VAL PARMA | 814 | 78,21 | VILLA MINOZZO | 680 | 167,9 |
| VALMOZZOLA | 565 | 67,88 | MONTEFIORINO | 797 | 45,32 |
| VARSI | 412 | 79,79 | PALAGANO | 703 | 60,4 |
| BAISO | 542 | 75,31 | POLINAGO | 810 | 53,8 |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati statistica, Regione Emilia-Romagna*

La “Montagna della Qualità diffusa” si caratterizza per la presenza di numerosi luoghi di interesse naturalistico, aree parco per 439,8 kmq e area Natura 2000 per 605,4 Kmq. In particolare, per 9 comuni dell’area il territorio “protetto” rappresenta oltre il 25% della superficie comunale, raggiungendo la quasi totalità o totalità assoluta rispettivamente per i comuni di Tizzano Val di Parma e Monchio delle Corti.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Provincia** | **Comune** | **Superficie comunale \_2011 (kmq)** | **Area Natura 2000 (Kmq)** | **Parchi (Kmq)** | **% di territorio comunale in aree "Protette"[[23]](#footnote-23)** |
| PR | BERCETO | 131,58 | 7,440649 | 0,003525 | 5,7 |
| PR | BORGO VAL DI TARO | 152,3 | 12,182398 | 2,722422 | 8,0 |
| PR | CALESTANO | 57,17 | 0 |  | 0,0 |
| PR | CORNIGLIO | 166,09 | 164,781052 | 164,779703 | 99,2 |
| PR | MONCHIO DELLE CORTI | 69,14 | 69,276519 | 69,274574 | 100,2 |
| PR | NEVIANO DEGLI ARDUINI | 105,87 | 7,653269 |  | 7,2 |
| PR | PALANZANO | 70,33 | 0,953733 |  | 1,4 |
| PR | SOLIGNANO | 73,57 | 8,831059 |  | 12,0 |
| PR | TERENZO | 72,34 | 2,140578 | 0,645008 | 3,0 |
| PR | TIZZANO VAL PARMA | 78,21 | 72,536056 | 69,800222 | 92,8 |
| PR | VALMOZZOLA | 67,88 | 2,327371 |  | 3,4 |
| PR | VARSI | 79,79 | 12,782309 |  | 16,0 |
| RE | BAISO | 75,31 | 2,172087 |  | 2,9 |
| RE | BUSANA | 30,39 | 18,408405 | 7,216237 | 60,6 |
| RE | CARPINETI | 53,36 | 1,404834 |  | 2,6 |
| RE | CASINA | 37,73 | 4,717736 |  | 12,5 |
| RE | CASTELNOVO NE' MONTI | 34,59 | 8,839515 | 6,580283 | 25,6 |
| RE | COLLAGNA | 66,88 | 47,918531 | 30,340836 | 71,7 |
| RE | LIGONCHIO | 61,6 | 35,321608 | 33,796899 | 57,3 |
| RE | RAMISETO | 98,24 | 38,174591 | 18,51656 | 38,9 |
| RE | TOANO | 67,44 | 0 |  | 0,0 |
| RE | VETTO | 53,3 | 9,254058 |  | 17,4 |
| RE | VILLA MINOZZO | 167,9 | 69,603476 | 36,106509 | 41,5 |
| MO | MONTEFIORINO | 45,32 | 1,316693 |  | 2,9 |
| MO | PALAGANO | 60,4 | 7,340175 |  | 12,2 |
| MO | POLINAGO | 53,8 | 0 | 0 | 0,0 |
|  | Totale “Montagna della Qualità diffusa" | 2.030,5 | 605,4 | 439,8 |  |

*Fonte: Elaborazione Ervet su dati Natura 2000 e Servizio Geologico, Regione Emilia-Romagna*

Tra i Parchi che interessano l’area, il più importante è il Parco Nazionale dell’Appennino tosco-emiliano con un estensione di 26.149 ettari a cavallo tra le Regione Toscana ed Emilia-Romagna che comprende le porzioni di crinale appenninico delle province di Parma (Corniglio, Monchio delle Corti) e Reggio Emilia (Busana, Castelnovo né Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Villa Minozzo). Il Parco è una fortissima attrazione anche turistica caratterizzata da un paesaggio molto vario che sul versante emiliano è dominato dal massiccio roccioso della Pietra di Bismantova la quale a sud lascia spazio ai Gessi Triassici, i più antichi dell'Appennino, risalenti a oltre 200 milioni di anni fa e rarissimi, infatti, sono presenti solo sull’1% del territorio nazionale.

I comuni di Corniglio, Monchio delle Corti, Tizzano Val Parma sono, poi, interessati dal Parco delle Valli del Cedra e del Parma, meglio noto come Parco dei Cento Laghi. Tra la pianura parmense e le vette del crinale del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, il Parco, occupa una porzione dell'Appennino parmense orientale, al confine con le province di Reggio-Emilia e Massa-Carrara. La presenza delle diverse fasce altimetriche (dai 400 ai 1650 m s.l.m.) garantisce una notevole varietà di ambienti e un elevato grado di biodiversità.

Nell’area ricadono ben 25 siti della Rete Natura 2000, sia di Interesse Comunitario – SIC che di Zone di Protezione Speciale – ZPS, così come di seguito riportato in tabella.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Natura 2000** | **Tipologia area protetta** | **Comuni** |
| **PARMA** | Groppo di Gorro | SIC | Berceto, Borgo Val di Taro |
|  | Monte Barigazzo, Pizzo d'Oca | SIC | Varsi, Valmazzola |
|  | Belforte, Corchia, Alta Val Manubiola | SIC | Berceto, Borgo Val di Taro |
|  | Medio Taro | SIC/ZPS | Solignano |
|  | Monte Capuccio, Monte Sant’Antonio | SIC | Solignano |
|  | Monte Fuso | SIC | Neviano degli Arduini, Tizzano Val Parma |
|  | Monte Prinzera | SIC | Terenzo |
|  | Fiume Enza da La Mora a Compiano | SIC | Neviano degli Arduini, Palanzano, Ramiseto, Vetto |
|  | Boschi dei Ghirardi | SIC | Borgo Val di Taro |
|  | Crinale dell’Appennino Parmense |  | Berceto, Corniglio, Monchio delle Corti |
| **REGGIO EMILIA** | Pietra di Bismantova | SIC | Castelnuovo ne' Monti |
|  | Gessi Triassici | SIC | Busana, Castelnuovo ne' Monti, Villa Minozzo |
|  | Monte Duro | SIC | Casina |
|  | Fiume Enza da La Mora a Compiano | SIC | Ramiseto, Vetto |
|  | Media Val Tresinaro, Val Dorgola | SIC | Baiso, Carpineti, Casina |
|  | Monte Acuto, Alpe di Succiso | SIC/ZPS | Monchio delle Corti, Collagna, Ramiseto |
|  | Rio Tassaro | ZPS | Vetto |
|  | Abetina Reale, Alta Val Dolo | SIC/ZPS | Villa Minozzo |
|  | Monte la Nuda, Cima, Cima Belfiore, Passo del Cerreto | SIC/ZPS | Busana, Collagna, Ligonchio |
|  | Monte Ventasso | SIC/ZPS | Busana, Ramiseto, Collagna |
|  | Monte Prado | SIC/ZPS | Villa Minozzo, Ligonchio |
|  | Val D’Ozola, Monte Cusana | SIC/ZPS | Villa Minozzo, Ligonchio |
|  | Rupe di Campotrera, Rossena | SIC | Casina |
| **MODENA** | Poggio Bianco Dragone | SIC | Montefiorino, Palagano |
|  | Alpesigola, Pesigola, Sasso Tignoso e Monte Cantiere | SIC/ZPS | Palagano |

*Fonte: Elaborazione Ervet su dati Natura 2000 e Servizio Geologico, Regione Emilia-Romagna*

**Popolazione e andamento demografico**.

La popolazione complessiva al 2012 dell’area è di 71.036 abitanti e la densità abitativa media è, quindi, di circa 35 abitanti per kmq. La popolazione si concentra per il 52% nei comuni della provincia di Reggio Emilia e con punte nei comuni di Castelnovo ne’ Monti (10.744) e Borgo Val di Taro (7.373).

| **Comune** | **Pop\_2012** | **Maschi 2012** | **Femmine 2012** |
| --- | --- | --- | --- |
| Berceto | 2.203 | 1.099 | 1.104 |
| Borgo Val di Taro | 7.373 | 3.580 | 3.793 |
| Calestano | 2.119 | 1.111 | 1.008 |
| Corniglio | 2.041 | 1.012 | 1.029 |
| Monchio delle Corti | 999 | 515 | 484 |
| Neviano degli Arduini | 3.767 | 1.882 | 1.885 |
| Palanzano | 1.188 | 594 | 594 |
| Solignano | 1.807 | 939 | 868 |
| Terenzo | 1.213 | 639 | 574 |
| Tizzano Val Parma | 2.136 | 1.073 | 1.063 |
| Valmozzola | 579 | 281 | 298 |
| Varsi | 1.288 | 631 | 657 |
| Baiso | 3.430 | 1.755 | 1.675 |
| Busana | 1.320 | 646 | 674 |
| Carpineti | 4.193 | 2.048 | 2.145 |
| Casina | 4.568 | 2.273 | 2.295 |
| Castelnovo ne' Monti | 10.744 | 5.232 | 5.512 |
| Collagna | 990 | 502 | 488 |
| Ligonchio | 868 | 424 | 444 |
| Ramiseto | 1.303 | 667 | 636 |
| Toano | 4.510 | 2.320 | 2.190 |
| Vetto | 1.998 | 1.017 | 981 |
| Villa Minozzo | 3.984 | 1.974 | 2.010 |
| Montefiorino | 2.273 | 1.142 | 1.131 |
| Palagano | 2.386 | 1.163 | 1.223 |
| Polinago | 1.756 | 892 | 864 |
| Totale ““Montagna della Qualità diffusa”” | **71.036** | **35.411** | **35.625** |

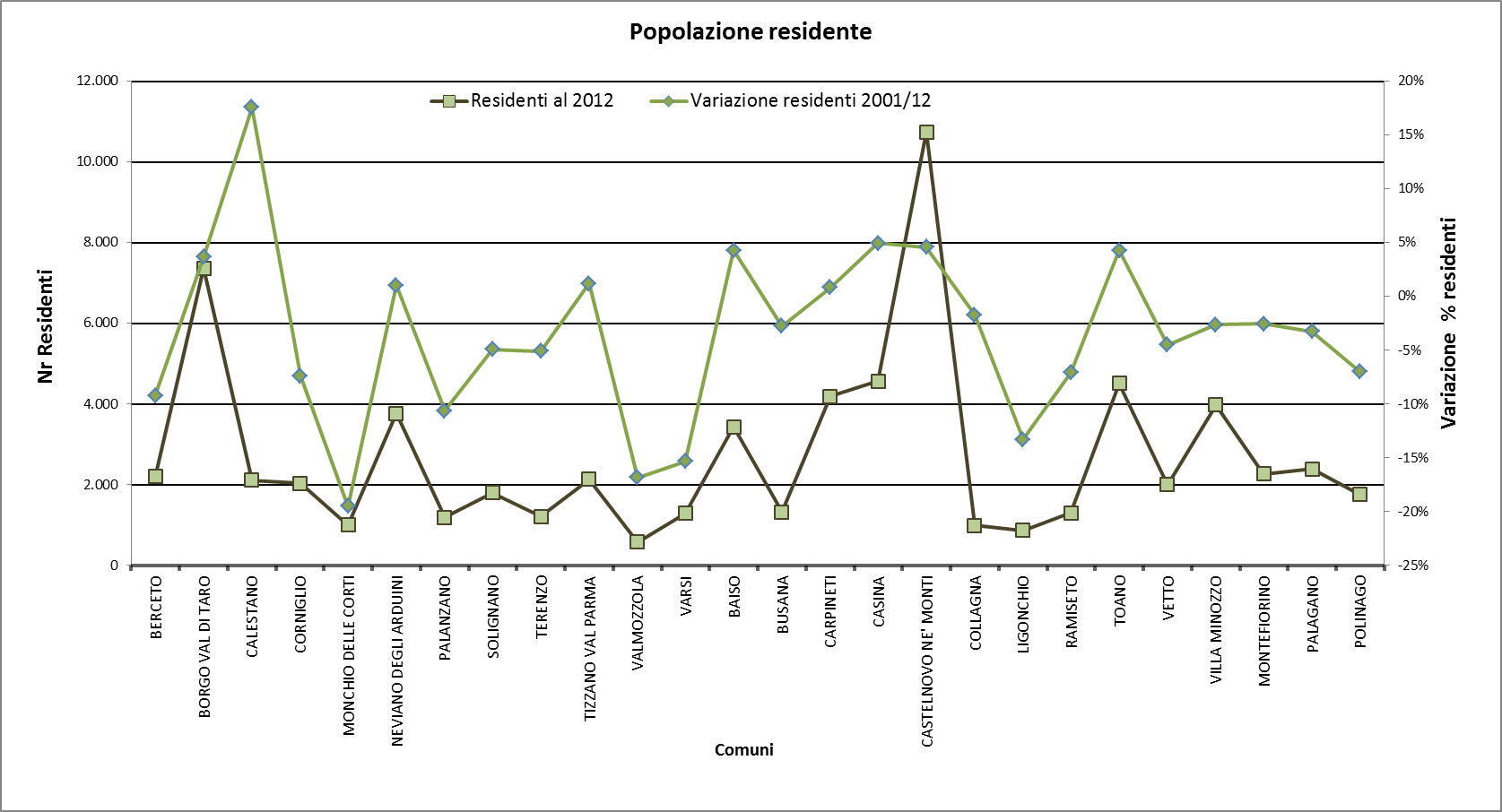
*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Statistica, Regione Emilia-Romagna*

La “Montagna della Qualità diffusa” è caratterizzata complessivamente da una lieve perdita di popolazione tra il 2012 e il 2001 pari allo 0,5%. Sebbene al suo interno si registrano situazioni abbastanza diversificate fra i Comuni, nello stesso periodo, si segnala un andamento demografico in crescita per 9 comuni con la percentuale più alta a Calestano con +18% e poi a seguire ma a distanza, Castelnovo ne’ Monti e Casina con il 5%, Toano, Baiso e Borgo Val Taro con il 4%, Carpineti, Tizzano Val Parma e Neviano degli Arduini con l’1%. In decrescita, si segnala Valmozzola con -17%, Varsi con -15% e Ligonchio con -13%.

| **Comune** | **Pop\_ 2001** | **Pop\_2012** | **Var.** |
| --- | --- | --- | --- |
| Berceto | 2.426 | 2.203 | -9% |
| Borgo Val di Taro | 7.111 | 7.373 | 4% |
| Calestano | 1.802 | 2.119 | 18% |
| Corniglio | 2.203 | 2.041 | -7% |
| Monchio delle Corti | 1.241 | 999 | -20% |
| Neviano degli Arduini | 3.728 | 3.767 | 1% |
| Palanzano | 1.329 | 1.188 | -11% |
| Solignano | 1.900 | 1.807 | -5% |
| Terenzo | 1.278 | 1.213 | -5% |
| Tizzano Val Parma | 2.110 | 2.136 | 1% |
| Valmozzola | 696 | 579 | -17% |
| Varsi | 1.521 | 1.288 | -15% |
| Baiso | 3.289 | 3.430 | 4% |
| Busana | 1.357 | 1.320 | -3% |
| Carpineti | 4.159 | 4.193 | 1% |
| Casina | 4.352 | 4.568 | 5% |
| Castelnovo ne' Monti | 10.272 | 10.744 | 5% |
| Collagna | 1.007 | 990 | -2% |
| Ligonchio | 1.001 | 868 | -13% |
| Ramiseto | 1.402 | 1.303 | -7% |
| Toano | 4.325 | 4.510 | 4% |
| Vetto | 2.092 | 1.998 | -4% |
| Villa Minozzo | 4.092 | 3.984 | -3% |
| Montefiorino | 2.332 | 2.273 | -3% |
| Palagano | 2.466 | 2.386 | -3% |
| Polinago | 1.888 | 1.756 | -7% |
| Totale “Montagna della Qualità diffusa” | **71.379** | **71.036** | -0,5% |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Statistica, Regione Emilia-Romagna*

Nell’ambito di quest’area, solo 8 comuni su 26 nell’annualità 2012 si collocano nella fascia al di sopra dei 3.000 residenti Borgo Val di Taro, Neviano degli Arduini, Baiso, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano e Villa Minozzo. Il grafico di seguito esprime l’andamento demografico dei comuni dell’area nel periodo 2001-2012 e il numero di residenti al 2012.

****

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Statistica, Regione Emilia-Romagna*

**Agricoltura**

La “Montagna della Qualità diffusa”con 78.469 ettari rappresenta il 24% della superficie agricola totale del territorio montano (96 comuni), il 26% in termini di superficie agricola utilizzata con 43.714 ettari e il 23% di quella boschiva con 27.780 ettari.

| **Comune** | **Nr\_aziende agricole** | **SAT (ha)** | **SAU (ha)** | **SUPERFICIE BOSCO (ha)** |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| BERCETO | 111 | 3.484 | 1.290 | 1.993 |
| BORGO VAL DI TARO | 213 | 5.676 | 2.233 | 2.828 |
| CALESTANO | 80 | 2.501 | 1.291 | 1.094 |
| CORNIGLIO | 117 | 3.641 | 1.873 | 1.541 |
| MONCHIO DELLE CORTI | 36 | 1.003 | 674 | 316 |
| NEVIANO DEGLI ARDUINI | 273 | 5.965 | 4.224 | 1.225 |
| PALANZANO | 56 | 1.582 | 1.035 | 489 |
| SOLIGNANO | 132 | 3.696 | 1.476 | 1.906 |
| TERENZO | 86 | 2.998 | 1.639 | 942 |
| TIZZANO VAL PARMA | 124 | 3.419 | 2.533 | 768 |
| VALMOZZOLA | 64 | 1.529 | 571 | 768 |
| VARSI | 144 | 3.026 | 1.694 | 1.134 |
| BAISO | 192 | 3.311 | 2.312 | 730 |
| BUSANA | 16 | 664 | 151 | 447 |
| CARPINETI | 197 | 4.065 | 2.498 | 990 |
| CASINA | 172 | 3.506 | 2.129 | 606 |
| CASTELNOVO NE' MONTI | 239 | 4.816 | 3.371 | 1.241 |
| COLLAGNA | 22 | 2.279 | 425 | 1.832 |
| LIGONCHIO | 23 | 1.627 | 463 | 751 |
| RAMISETO | 97 | 4.217 | 1.771 | 1.998 |
| TOANO | 146 | 3.766 | 3.018 | 633 |
| VETTO | 97 | 1.882 | 1.150 | 625 |
| VILLA MINOZZO | 144 | 4.141 | 2.141 | 1.374 |
| MONTEFIORINO | 72 | 1.221 | 805 | 320 |
| PALAGANO | 102 | 1.953 | 1.236 | 509 |
| POLINAGO | 151 | 2.501 | 1.711 | 720 |
| Totale **“Montagna della Qualità diffusa”** | **3.106** | **78.469** | **43.714** | **27.780** |

*Fonte: Servizio Statistica Regione Emilia-Romagna; Censimento dell’Agricoltura 2010*

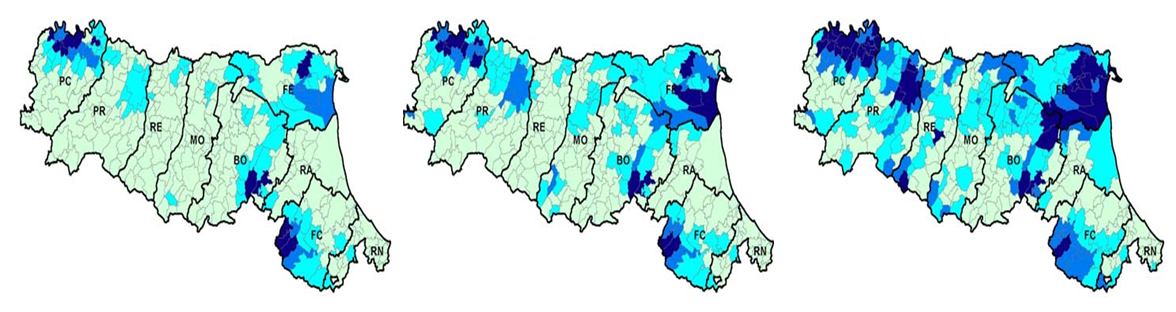
Anche per i 26 comuni di quest’area, così come per il resto della regione, l’ultimo censimento dell’agricoltura (anno 2010) ha messo in evidenza come ci sia stata una perdita rispetto a dieci anni prima degli ettari di superficie agricola utilizzata e una riduzione del numero di aziende presenti sul territorio.

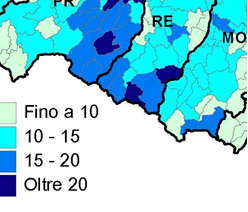
|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Aziende** | | **SAU (ha)** | | **SAT (ha)** | |
|  |  | **Var. %** |  | **Var. %** |  | **Var. %** |
|  | **2010** | **2010/2000** | **2010** | **2010/2000** | **2010** | **2010/2000** |
| **Montagna di qualità diffusa** | **3.106** | **-41%** | **43.714** | **-13%** | **78.469** | **-12%** |
| **Montagna (def. Istat[[24]](#footnote-24))** | 8.226 | -42% | 101.646 | -21% | 198.381 | -21% |
| **Collina (def. Istat[[25]](#footnote-25))** | 19.194 | -32% | 250.146,67 | -11% | 367.721,29 | -8% |
| **Regione Emilia- Romagna** | 73.466 | -31% | 1.064.214 | -5,80% | 1.361.153 | -7% |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Servizio Statistica, Regione Emilia-Romagna*

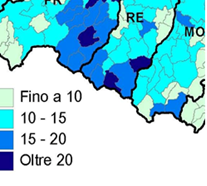
La riduzione della SAU e del numero di aziende attive sul territorio, ha portato ad un incremento della superficie media utilizzata per azienda, amplificando su tutto il territorio un fenomeno in atto già da tempo in alcune aree della regione, così come fotografato nel censimento del 2000 e riportato dalle mappe sottostanti.

**Evoluzione della superficie agricola media utilizzata per azienda in regione (in ettari)\_anni 1982, 1990, 2000**



 *Fonte: Servizio Statistica Regione Emilia-Romagna; Censimento dell’Agricoltura 2010*

Focalizzandosi sui 26 comuni dell’area, i dati del censimento 2010 mettono in luce come prevalentemente la superfice media utilizzata per azienda sia al di sopra dei 10 ettari e in alcuni casi oltre i 20 ettari.



Un comparto in crescita dell’agricoltura è il biologico, infatti anche in quest’area, l’8% delle aziende agricole del territorio sono di tipo biologico e sempre nella misura dell’8% la superficie agricola utilizzata viene destinata a colture biologiche, in linea con quella che è la tendenza dei comuni totalmente e parzialmente montani.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Zone altimetriche** | **Aziende biologiche** | **% su aziende totali** | **Superficie biologica** | **% su SAU totale** |
| **Montagna di qualità diffusa** | 246 | 8% | 3414 | 8% |
| [[26]](#footnote-26)Montagna (def. Istat) | 662 | 8% | 8998 | 9% |
| [[27]](#footnote-27)Collina (def. Istat) | 1139 | 6% | 13055 | 5% |
| **Regione Emilia- Romagna** | 2.725 | 4% | 35.235 | 3% |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Servizio Statistica (Censimento dell’Agricoltura 2010), Regione Emilia-Romagna*

Il 50% dei comuni considerati utilizza oltre il 50% della propria superficie agricola destinandola all’agricoltura biologica. Delle aziende del territorio, in 15 comuni dell’area quelle con agricoltura biologica rappresentano oltre il 5%. Nella tabella è possibile rinvenire come alcune aziende con agricoltura biologica abbiano anche allevamenti biologici e con quale numero di capi, in particolare emerge una concentrazione di capi di allevamenti biologici nel comune di Valmozzola con ben 19 mila capi, sui quali ha una fortissima incidenza la prima pulcinaia italiana biologica.

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Superficie biologica (ha)** | **% sup bio/sau** | **Aziende con agricoltura biologica** | **%** **Az. agricole/Az. con agricoltura biologica** | | **Aziende con allevamenti biologici** | **Numero capi allevamenti biologici** | | |
| BERCETO | 142,12 | 11% | 7 | 6% | 7 | | | 219 |
| BORGO VAL DI TARO | 518,96 | 23% | 31 | 15% | 9 | | | 300 |
| CALESTANO | 79,46 | 6% | 6 | 8% | 1 | | | 0 |
| CORNIGLIO | 119,74 | 6% | 6 | 5% | 0 | | | 0 |
| MONCHIO DELLE CORTI | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | | | 0 |
| NEVIANO DEGLI ARDUINI | 260,19 | 6% | 54 | 20% | 7 | | | 459 |
| PALANZANO | 16 | 2% | 1 | 2% | 1 | | | 150 |
| SOLIGNANO | 100,93 | 7% | 5 | 4% | 2 | | | 22 |
| TERENZO | 412,73 | 25% | 9 | 10% | 2 | | | 57 |
| TIZZANO VAL PARMA | 329,06 | 13% | 15 | 12% | 2 | | | 272 |
| VALMOZZOLA | 100,42 | 18% | 8 | 13% | 3 | | | 19009 |
| VARSI | 127,85 | 8% | 8 | 6% | 2 | | | 8 |
| BAISO | 35,14 | 2% | 6 | 3% | 3 | | | 176 |
| BUSANA | 26,95 | 18% | 1 | 6% | 0 | | | 0 |
| CARPINETI | 86,2 | 3% | 13 | 7% | 5 | | | 373 |
| CASINA | 63,48 | 3% | 6 | 3% | 3 | | | 625 |
| CASTELNOVO NE' MONTI | 129,35 | 4% | 17 | 7% | 7 | | | 329 |
| COLLAGNA | 77,94 | 18% | 6 | 27% | 1 | | | 186 |
| LIGONCHIO | 122,65 | 26% | 3 | 13% | 2 | | | 188 |
| RAMISETO | 272,83 | 15% | 15 | 15% | 2 | | | 410 |
| TOANO | 13,7 | 0% | 4 | 3% | 1 | | | 4 |
| VETTO | 60,09 | 5% | 8 | 8% | 1 | | | 24 |
| VILLA MINOZZO | 222,82 | 10% | 6 | 4% | 4 | | | 208 |
| MONTEFIORINO | 2 | 0% | 1 | 1% | 0 | | | 0 |
| PALAGANO | 8,51 | 1% | 2 | 2% | 1 | | | 185 |
| POLINAGO | 85,46 | 5% | 8 | 5% | 3 | | | 325 |
| Totale **“Montagna della Qualità diffusa”** | **3.414,58** | **8%** | **246** | **8%** | **69** | | | **23.529** |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Servizio Statistica (Censimento dell’Agricoltura 2010), Regione Emilia-Romagna;*

Nel rispetto del modello produttivo emiliano-romagnolo che punta a mettere in campo politiche di valorizzazione delle produzioni con il coinvolgimento di istituzioni, produttori e dei consorzi di tutela, nella “Montagna della Qualità diffusa” l’attenzione si traduce in particolare nella tutela dei capi di allevamenti, così come si apprende dalla tabella sottostante.

| **Comune** | **Aziende con allevamenti DOP IGP** | **Numero capi allevamenti DOP IGP** |
| --- | --- | --- |
| BERCETO | 5 | 171 |
| BORGO VAL DI TARO | 19 | 595 |
| CALESTANO | 7 | 607 |
| CORNIGLIO | 31 | 992 |
| MONCHIO DELLE CORTI | 4 | 265 |
| NEVIANO DEGLI ARDUINI | 77 | 4.197 |
| PALANZANO | 13 | 779 |
| SOLIGNANO | 5 | 507 |
| TERENZO | 18 | 1.174 |
| TIZZANO VAL PARMA | 26 | 1.511 |
| VALMOZZOLA | 2 | 309 |
| VARSI | 13 | 589 |
| BAISO | 35 | 2.829 |
| BUSANA | 3 | 73 |
| CARPINETI | 57 | 9.654 |
| CASINA | 35 | 7.082 |
| CASTELNOVO NE' MONTI | 97 | 10.151 |
| COLLAGNA | 3 | 171 |
| LIGONCHIO | 2 | 173 |
| RAMISETO | 19 | 1.100 |
| TOANO | 68 | 7.116 |
| VETTO | 31 | 1.223 |
| VILLA MINOZZO | 36 | 3.215 |
| MONTEFIORINO | 14 | 465 |
| PALAGANO | 32 | 4.321 |
| POLINAGO | 29 | 3.789 |
| Totale **“Montagna della Qualità diffusa”** | **901.643** | **246** |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Servizio Statistica (Censimento dell’Agricoltura 2010), Regione Emilia-Romagna;*

Inoltre, nell’ambito di una pratica agricola di qualità sono da segnalare alcune iniziative sviluppate nell’ottica della multifunzionalità e della diffusione del sapere agricolo come la presenza di fattorie didattiche, aziende agricole che accolgono scuole, famiglie, gruppi di adulti per una comunicazione diretta fra agricoltore e cittadino, a cominciare dalle giovani generazioni. In particolare, nei comuni di Casina, Varsi, Tizzano Val Parma, Villa Minozzo, Toano, Polinago e Palagano

**Turismo e promozione integrata del territorio**.

La “Montagna della Qualità diffusa” nel periodo 2007-2012, ha investito nel settore turistico incrementando il numero di strutture ricettive e la disponibilità di posti letto. La risposta a questa maggiore offerta in termini di strutture ricettive e posti letto è stata un numero di arrivi che nel 2011 hanno confermato esattamente quelli del 2007. In termini di presenze, a fronte di di una contrazione complessiva delle presenze turistiche, si registra un incremento del 10% della presenza di turisti stranieri.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Arrivi**  **2007-2011** | **% arrivi stranieri** | **Presenze**  **2007-2011** | **% presenze stranieri** |
| CORNIGLIO | 65% | 5% | 53% | 5% |
| MONCHIO DELLE CORTI | 77% | 3% | 202% | 1% |
| NEVIANO DEGLI ARDUINI | 48% | 12% | 43% | 26% |
| TERENZO | 26% | 21% | 5% | 18% |
| VARSI | 56% | 13% | 96% | 10% |
| BAISO | 217% | 48% | 165% | 72% |
| MONTEFIORINO | 21% | 5% | 269% | 4% |
| PALAGANO | 26% | 8% | -3% | 4% |
| POLINAGO | 350% | 12% | 819% | 11% |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Osservatorio Turismo, Regione Emilia-Romagna*

Guardando alla tipologia di strutture ricettive, si registra una ricettività coerente con una vocazione all’accoglienza e all’ospitalità di qualità, fatta di in prevalenza di attività extra-alberghiere: 243 (di cui 43 agriturismi) sulle 275 strutture complessivamente presenti nell’area nel 2011. Così come il numero dei posti letto in strutture extralberghiere è pari al 75% del totale. I comuni che maggiormente contribuiscono a questa dinamica sono principalmente nel reggiano: Villa Minozzo (19 strutture), Carpiteti (13 strutture), Ramiseto e Casina (12 strutture) e Ligonchio (10 strutture). Nel reggiano si distinguono Borgo Val di Taro (18 strutture) e Neviano degli Arduini (13 strutture). Il raffronto tra la dotazione di quest’area e quella de “La Montagna” rafforza la specificità di questo sistema ricettivo: le strutture extralberghiere (compresi gli agriturismi) sono il 23% del totale e i posti letto in questa tipologia è il 27% del totale.

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **POSTI LETTO (N.)** | | | **STRUTTURE RICETTIVE (N.)** | | | |
| Comune | Tot. | Strut. alberghiere | Strut. extraalberghiere | Tot. | Alberghiere | Extraalberghiere | Agriturismi |
| BERCETO | 661 | 44 | 617 | 11 | 2 | 9 | 2 |
| BORGO VAL DI TARO | 384 | 55 | 329 | 20 | 2 | 18 | 10 |
| CALESTANO | 62 | 43 | 19 | 5 | 2 | 3 | 1 |
| CORNIGLIO | 318 | 81 | 237 | 12 | 4 | 8 | 1 |
| MONCHIO DELLE CORTI | 282 | 85 | 197 | 9 | 4 | 5 | 0 |
| NEVIANO DEGLI ARDUINI | 124 | 41 | 83 | 15 | 2 | 13 | 6 |
| PALANZANO | 23 | 14 | 9 | 3 | 1 | 2 | 0 |
| SOLIGNANO | 6 | 0 | 6 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| TERENZO | 77 | 19 | 58 | 7 | 1 | 6 | 2 |
| TIZZANO VAL PARMA | 383 | 15 | 368 | 7 | 1 | 6 | 2 |
| VALMOZZOLA | 38 | 0 | 38 | 5 | 0 | 5 | 2 |
| VARSI | 299 | 13 | 286 | 6 | 1 | 5 | 0 |
| BAISO | 80 | 50 | 30 | 6 | 2 | 4 | 2 |
| BUSANA | 1316 | 270 | 1046 | 11 | 6 | 5 | 1 |
| CARPINETI | 288 | 183 | 105 | 18 | 5 | 13 | 3 |
| CASINA | 152 | 47 | 105 | 14 | 2 | 12 | 4 |
| CASTELNOVO NE' MONTI | 294 | 204 | 90 | 17 | 8 | 9 | 2 |
| COLLAGNA | 1168 | 365 | 803 | 18 | 10 | 8 | 1 |
| LIGONCHIO | 381 | 109 | 272 | 15 | 5 | 10 | 1 |
| RAMISETO | 776 | 47 | 729 | 15 | 3 | 12 | 1 |
| TOANO | 381 | 28 | 353 | 8 | 1 | 7 | 0 |
| VETTO | 72 | 21 | 51 | 8 | 1 | 7 | 0 |
| VILLA MINOZZO | 740 | 277 | 463 | 26 | 7 | 19 | 2 |
| MONTEFIORINO | 51 | 31 | 20 | 8 | 2 | 6 | 0 |
| PALAGANO | 243 | 58 | 185 | 6 | 2 | 4 | 0 |
| POLINAGO | 103 | 87 | 16 | 4 | 1 | 3 | 0 |
| Totale “Montagna della Qualità diffusa” | **8.702** | **2.187** | **6.515** | **275** | **75** | **200** | **43** |
| Totale “La Montagna “(96 comuni) | **38.750** | **14.242** | **24.508** | **1.221** | **390** | **831** | **225** |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Osservatorio Turismo, Regione Emilia-Romagna*

Il sistema di ospitalità della “Montagna della Qualità diffusa” può contare anche sulla promozione degli itinerari enogastronomici, in grado di creare un’offerta sul mercato del turismo che mette insieme il vino e i prodotti tipici, nell’ambito di un prodotto integrato con gli aspetti tradizionali, storici, culturali e ambientali dei territori, senza escludere gli eventi e varie forme di trasversalità con gli altri prodotti turistici regionali già affermati.

In particolare, la rete delle “Strade dei Vini e dei Sapori” che interessa i comuni della “Montagna della Qualità diffusa” sono 3 su 15 presenti a livello regionale:

|  |  |
| --- | --- |
| Strada dei vini e dei sapori dei Colli di Parma | Calestano  Corniglio  Palanzano  Varsi |
| Strada del Fungo Porcino di Borgotaro | Berceto  Borgo Val di Taro |
| Strada dei Vini e dei Sapori - Colline di Scandiano e Canossa | Baiso  Casina  Castelnuovo né Monti  Busana  Collagna.  Ramiseto |

*Fonte: Regione Emilia-Romagna* [*http://strade.emilia-romagna.it*](http://strade.emilia-romagna.it)

**Patrimonio identitario e promozione del territorio.**

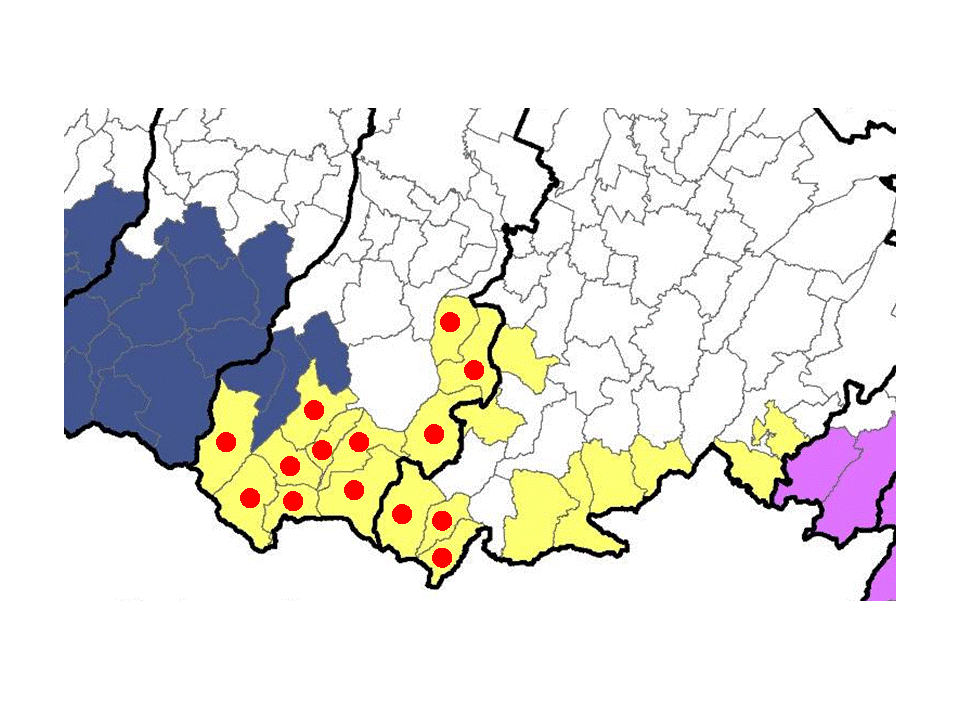
Tra colline, boschi e castagneti, la “Montagna della Qualità diffusa” esprime un territorio ancora molto legato alle proprie origini e, oltre alla rilevanza ambientale già descritta, è possibile riconoscere un patrimonio identitario caratterizzato e articolato: testimonianze architettoniche e monumentali diffuse, una ricchezza enogastronomia che affonda le proprie radici nella storia, eventi turistico e culinari che coinvolgono numerosi operatori locali, una vivace produzione anche artigianale che anima mercati delle tipicità locali.

In termini di manifestazioni ed iniziative di promozione dell’identità locale, si segnala:

* Nella parte più occidentale, in particolare, eventi legati alle produzioni agro-alimentari de Fungo e del Prosciutto: la “Fiera Nazionale Del Tartufo Nero di Fragno” a Calestano e il “Festival del Prosciutto” che coinvolge 13 comuni della provincia di Parma, tra cui Calestano, Corniglio e Tizzano Val Parma.
* Nell’area reggiana, si segnalano eventi come: la “Tavola di Bisanzio” a Baiso che ripropone i cibi che la civiltà di Bisanzio ha tramandato: le barzigole, il “violino” (cosciotto stagionato), la pecora bollita, i salumi di pecora, le costine ma anche i dolci fatti col miele e il celebre croccante; il “Festival Citta slow dei Cibi Strada” a Castelnovo ne’ Monti che propone un’affascinante percorso tra le eccellenze della Rete Internazionale delle Città del Buon Vivere e dell’Appennino reggiano; la “esta del tartufo “Valle del Tresinaro”.
* Nella parte modenese, i comuni di Palagano, Polinago e Montefiorino (nella cui Rocca medievale è situato il Museo della Repubblica Partigiana di Montefiorino) lavorano per valorizzare i siti che nel secondo conflitto mondiale diedero un enorme contributo alla lotta di Liberazione italiana, infatti hanno appena aderito al progetto nazionale Pietre della Memoria, che ha lo scopo di censire e catalogare su un sito web monumenti, lastre commemorative, lapidi, steli, cippi e memoriali per far conoscere alle nuove generazioni le vicende inerenti la seconda guerra mondiale.

## 4.3 LA MONTAGNA COME DESTINAZIONE

**Montagna centrale**



L’area considerata, sotto-insieme di comuni della montagna centrale, è comprensiva, non solo dei luoghi in cui sono localizzate infrastrutture per lo sci (impianti di risalita e piste) ma di quei comuni che (per dotazione e contiguità territoriale) possono contribuire all’offerta complessiva, anche in un’ottica di destagionalizzazione.

L’analisi intende evidenziare le qualità e le risorse presenti, capaci di generare valore aggiunto da “spendere” sul mercato dell’offerta territoriale come vantaggio competitivo.

Il riconoscimento di una “montagna come destinazione”, in particolare nell’ambito del territorio montano centrale, è da intendersi come l’individuazione di una destinazione che, attraverso l’integrazione tra impegno istituzionale e privato, è in grado di realizzare un sistema locale di offerta di servizi e impianti, ambientale e culturale. Tale offerta, a partire dalla vacanza della neve, è al tempo stesso attrattiva per i turisti e in grado di determinare migliori opportunità di crescita e sviluppo sostenibile per l’area.

**TERRITORIO E AMBIENTE**

La porzione di territorio definita “Montagna come Destinazione” comprende 14 Comuni, 11 della provincia di Modena e 3 della provincia di Bologna. L’area considerata si estende su una superfice territoriale di 851 Km, con una quota altimetrica media pari a 750 m.

Nei Comuni considerati, sono numerose le cosiddette frazioni, ovvero, entità appartenenti ad un comune e costituite da “un'area del territorio comunale comprendente, un centro abitato e nuclei abitati gravitanti sul centro”. Il censimento e la rilevazione di tali frazioni assumono rilievo, ai fini della caratterizzazione dell’area oggetto del presente approfondimento, nei termini in cui la più complessa articolazione può essere letta anche in relazione a forme di ospitalità diffusa sul territorio. Per questi comuni, le frazioni possono, potenzialmente, rappresentare dei veri centri attrattori del turismo, in particolar modo se inserite in percorsi escursionistici e turistici.

Di seguito viene riportata l’evidenza delle numerose frazioni per ciascun comune e l’indicazione della distanza minima e massima dal capoluogo di riferimento.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Provincia** | **Comune** | **N. Frazioni** | **Distanza (km)** | |
| MO |  |  | Min | Max |
| MO | Fanano | 23 | 0,84 | 5,60 |
| MO | FIUMALBO | 13 | 0,93 | 5,42 |
| MO | FRASSINORO | 44 | 1,13 | 15,35 |
| MO | GUIGLIA | 15 | 1,15 | 6,94 |
| MO | LAMA MOCOGNO | 25 | 1,74 | 9,72 |
| MO | MONTECRETO | 7 | 3,11 | 7,73 |
| MO | MONTESE | 24 | 0,69 | 7,18 |
| MO | PIEVEPELAGO | 33 | 0,88 | 9,49 |
| MO | RIOLUNATO | 19 | 0,24 | 5,18 |
| MO | SESTOLA | 20 | 0,91 | 7,96 |
| BO | ZOCCA | 19 | 1,30 | 8,17 |
| BO | GRANAGLIONE | 21 | 1,22 | 7,77 |
| BO | LIZZANO IN BELVEDERE | 17 | 1,16 | 9,77 |
| MO | PORRETTA TERME | 25 | 0,31 | 7,13 |

*Fonte: Elaborazione Ervet su dati pagina web Frazioni d’Italia*

Dal punto di vista territoriale ed ambientale l’area è caratterizzata da *territori boscati e ambienti seminaturali* (592 kmq), che incidono per il 69% sulla superfice totale[[28]](#footnote-28) di cui 525 Kmq sono aree boscate.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Superficie** | **Altimetria** | Territori boscati e ambienti seminaturali | |
| (kmq) | (m) | (kmq) | di cui Aree boscate |
| Fanano | 89,9 | 640 | 70,25 | 58,45 |
| Fiumalbo | 39,3 | 953 | 32,68 | 25,92 |
| Frassinoro | 95,9 | 1.131 | 72,07 | 65,77 |
| Guiglia | 48,9 | 490 | 21,97 | 15,11 |
| Lama Mocogno | 63,8 | 842 | 35,15 | 33,52 |
| Montecreto | 31,1 | 864 | 21,19 | 20,27 |
| Montese | 80,7 | 841 | 44,53 | 40,36 |
| Pievepelago | 76,4 | 781 | 65,07 | 56,94 |
| Riolunato | 45,1 | 716 | 38,04 | 34,56 |
| Sestola | 52,4 | 1.020 | 30,82 | 28,11 |
| Zocca | 69 | 758 | 30,51 | 23,9 |
| Granaglione | 39,6 | 493 | 36,07 | 35,72 |
| Lizzano in Belvedere | 85,6 | 640 | 69,71 | 63,79 |
| Porretta Terme | 33,9 | 349 | 23,93 | 22,42 |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Statistica, Regione Emilia-Romagna*

Dal punto di vista territoriale ed ambientale l’area di studio presenta una ricchezza del patrimonio naturale che ha indotto le istituzioni alla realizzazione di un sistema di tutela ambientale, infatti, come evidenziato dai dati, le aree protette nell’area sono pari a circa il 16% delle aree de “La Montagna” e insistono in maniera rilevante sulla maggior parte dei comuni. In particolare, si evidenziano i comuni di Fanano, Pievepelago, Fiumalbo e Lizzano in Belvedere che presentano un’incidenza di aree protette superiore al 50% della superficie territoriale comunale.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Comune** | **Superficie (kmq)** | **Incidenza % aree protette** |
| Fanano | 89,9 | 67,71 |
| Fiumalbo | 39,3 | 60,97 |
| Frassinoro | 95,9 | 33,19 |
| Guiglia | 48,9 | 26,95 |
| Lama Mocogno | 63,8 | 4,48 |
| Montecreto | 31,1 | 5,93 |
| Montese | 80,7 | 0,32 |
| Pievepelago | 76,4 | 61,91 |
| Riolunato | 45,1 | 37,26 |
| Sestola | 52,4 | 5,17 |
| Zocca | 69 | 11,54 |
| Granaglione | 39,6 | 0,00 |
| Lizzano in Belvedere | 85,6 | 54,93 |
| Porretta Terme | 33,9 | 0,03 |

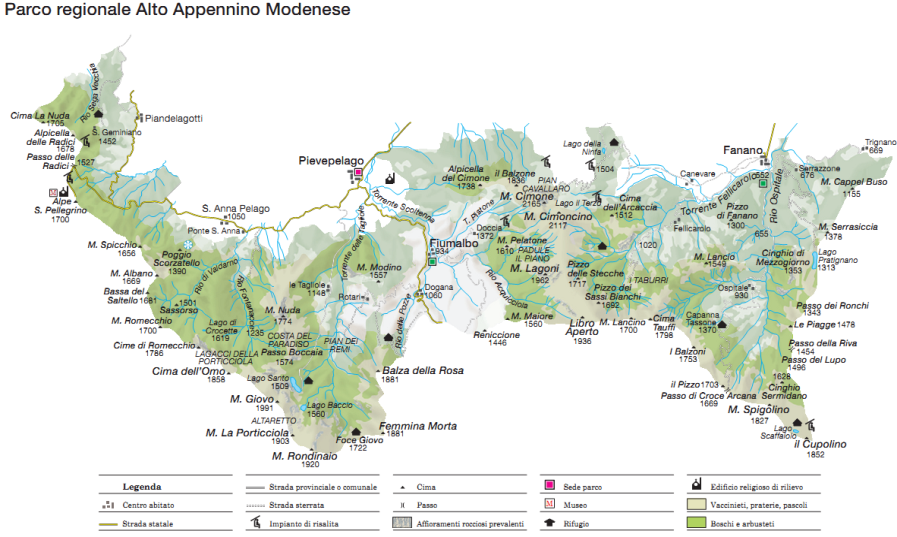
*Fonte: Elaborazione Ervet su dati Natura 2000, Regione Emilia-Romagna*

Inoltre l’area considerata è interessata da tre parchi regionali, siti di interesse comunitario (SIC)/zone protette speciali (ZPS).

|  |  |
| --- | --- |
| **PARCHI REGIONALI** | **SIC ZPS/ZPS** |
| ALTO APPENNINO MODENESE  Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Pievepelago, Riolunato e Sestola.  CORNO ALLE SCALE  Lizzano in Belvedere.  SASSI DI ROCCAMALATINA  Guiglia, Marano sul Panaro e Zocca  Nuovo Presentazione di Microsoft PowerPoint | MODENA   1. Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano   Comuni di: Fanano, Fiumalbo, Montecreto, Riolunato, Sestola   1. Monte Rondinaio, Monte Giovo   Comuni di:, Fiumalbo, Frassinoro, Pievepelago   1. Sassi di Roccamalatina e di Sant’Andrea   Comuni di: Guiglia, Zocca   1. Sassoguidano, Gaiato   Comuni di: Montese, Sestola   1. Alpesigola, Sasso Tignoso e Monte Cantiere   Comuni di: Frassinoro, Lama Mocogno, , Pievepelago, Riolunato |
|  |
| BOLOGNA   1. Corno alle Scale   Comune di Lizzano in Belvedere |

*Fonte: Elaborazione Ervet su dati Natura 2000, Regione Emilia-Romagna*

***Il Parco dell’Alto Appennino Modenese***

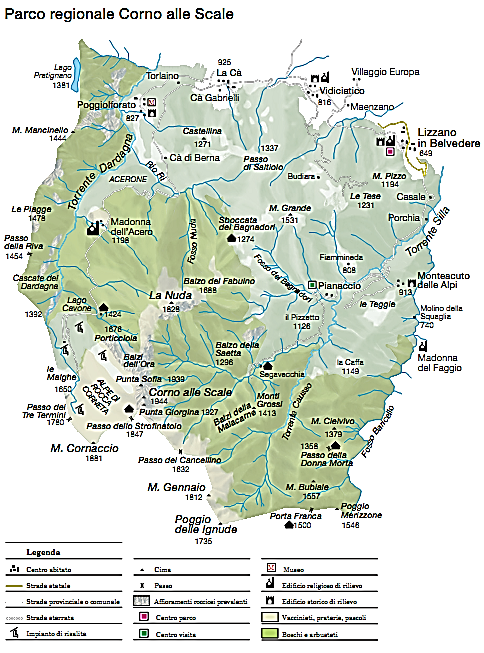


L’area del parco dell’Alto Appennino Modenese, comprende i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Pievepelago, Riolunato e Sestola, si estende per 8.834 ettari di parco e 6.518 di area contigua, il parco tutela l'intero crinale appenninico modenese e vede nel Monte Cimone (2.165 m), la vetta più alta dell'Appennino settentrionale. Il parco si caratterizza per la ricchezza di acque che si manifesta in torrenti e cascate, rilevante, inoltre il lago di Pratignano, importante torbiera della regione.

Lo sviluppo turistico della zona, si focalizza nei centri principali e nelle rinomate piste da sci del Comune di Sestola a queste si affianca una rete escursionistica che sfrutta la ricchezza ambientale ricompresa nel parco e che vede come fulcro la sede di Pievepelago e i centri visita di Due Ponti e Cà Silvestro.

|  |  |
| --- | --- |
| **Comuni** | **Marchio Parco Regionale ALTO APPENNINO MODENESE** |
| **Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Sestola** |  |

***Il Parco del Corno alle Scale***



Confinante con il parco dell'Alto Appennino Modenese e a 68 Km da Bologna, il Corno alle Scale di Lizzano in Belvedere, si estende per 2.560 ettari di parco e 2.121 di area contigua, l’area comprende numerose foreste di latifoglie, soprattutto faggio e praterie di altitudine che interessano buona parte della superficie del parco e che sono habitat di unicità botaniche e di una ricca fauna.

L’area, per servizi e conformazione si presta sia a turismo invernale (la presenza di un’importante e attrezzata stazione sciistica), sia ad escursioni estive (frequentata in estate in particolare per la raccolta dei mirtilli) in un ambiente naturale integro, ricco di vegetazione. Sul crinale si trova il famoso Lago Scaffaiolo, luogo legato a leggende e meta di visitatori.

|  |  |
| --- | --- |
| **Comune** | **Marchi PARCO Regionale CORNO ALLE SCALE** |
| **Lizzano in Belvedere** |  |

***Il Parco dei Sassi di Roccamalatina***

******

Il parco si estende su 1.414 ettari di parco e 885 ettari di area contigua. Comprende i Comuni di Zocca e Guiglia, ed una parte del Comune di Marano sul Panaro[[29]](#footnote-29).

Il Paesaggio collinare del Parco, si presenta con prati, viti, ciliegi, vecchi castagneti, macchie boscate. A partire dalla vetta del Sasso della Croce a 567 m di altitudine, diversi itinerari si sviluppano attraverso l'area protetta, alcuni di questi percorribili a cavallo o in mountain bike.

La zona, grazie alla sua particolare conformazione rocciosa è habitat di variegata fauna e flora, tale da renderlo luogo di ricca biodiversità.

|  |  |
| --- | --- |
| **Comune** | **Marchi PARCO Regionale SASSI DI ROCCAMALATINA** |
| **Guiglia, Marano sul Panaro e Zocca** | roccamalatina_s |

**POPOLAZIONE E BACINO OCCUPAZIONALE**

L’area della “Montagna come Destinazione”, con circa 38.000 residenti è caratterizzata da una buona vivacità demografica, nel periodo 2001-2012 si registra un incremento del 3% che in alcuni comuni raggiunge anche punte del 9, 10 e 11%, bilanciando i casi in cui le perdite di residenti arrivano al 10%.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **Totale residenti 2012** | **Totale residenti**  **2001** | **Variazione** |
| FANANO | 3.075 | 2.905 | 6% |
| FIUMALBO | 1.310 | 1.389 | -6% |
| FRASSINORO | 1.997 | 2.218 | -10% |
| GUIGLIA | 4.018 | 3.635 | 11% |
| LAMA MOCOGNO | 2.877 | 3.040 | -5% |
| MONTECRETO | 995 | 934 | 7% |
| MONTESE | 3.384 | 3.183 | 6% |
| PIEVEPELAGO | 2.282 | 2.150 | 6% |
| RIOLUNATO | 766 | 749 | 2% |
| SESTOLA | 2.627 | 2.696 | -3% |
| ZOCCA | 5.018 | 4.593 | 9% |
| GRANAGLIONE | 2.267 | 2.133 | 6% |
| LIZZANO IN BELVEDERE | 2.356 | 2.263 | 4% |
| PORRETTA TERME | 4.804 | 4.768 | 1% |
| Totale “Montagna come Destinazione” | **37.776** | **36.656** | **3%** |
| TOTALE REGIONE | **4.459.246** | **4.008.841** | **11%** |

*Fonte: Elaborazione Ervet su dati Statistica, Regione Emilia-Romagna*

La presenza di giovani nell’area considerata in questo studio, risulta rilevante, la popolazione attiva (15 – 64 anni) raggiunge il 61% in linea col dato regionale del 63%, il dato che esprime la preminenza della popolazione attiva, va letto alla luce della capacità attrattiva esercitata dalla zona nei confronti di lavoratori extracomunitari, infatti, rilevante è la percentuale di residenti stranieri (mediamente del 9,4%, ma con punte del 16,3% ) sul totale della popolazione comunale.

Inoltre, dalla lettura incrociata dei dati relativi alla popolazione per fascia d’età ed il bacino occupazionale, si intuisce una corrispondenza fra numero di addetti dei servizi di alloggio e ristorazione e presenza di giovani, che presumibilmente sono impiegati in questo settore.

La presenza di un sistema dell’ospitalità lo si coglie anche dal consistente numero di addetti nelle unità locali che in diverso modo si muovono attorno al tema del turismo, in particolare nel comparto dei servizi di alloggio e ristorazione e nel commercio.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Numero di addetti nelle unità locali** | **Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento\_2010** | **Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione\_2010** | **Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli\_2010** | **Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese\_2010** |
| Fanano | 5 | 116 | 161 | 13 |
| Fiumalbo | 1 | 78 | 51 | 22 |
| Frassinoro | 1 | 53 | 94 | 12 |
| Guiglia | 4 | 70 | 105 | 5 |
| Lama Mocogno | 13 | 71 | 121 | 7 |
| Montecreto | 0 | 67 | 29 | 2 |
| Montese | 17 | 63 | 169 | 14 |
| Pievepelago | 4 | 100 | 136 | 6 |
| Riolunato | 2 | 45 | 22 | 4 |
| Sestola | 23 | 225 | 183 | 24 |
| Zocca | 4 | 149 | 214 | 412 |
| Granaglione | 3 | 36 | 85 | 1 |
| Lizzano In Belvedere | 1 | 137 | 116 | 12 |
| Porretta Terme | 2 | 218 | 307 | 84 |

*Fonte: Banca dati Asia al 2010*

Si evidenziano alcune specificità socio-demografiche del territorio:

* Tutti i 14 comuni registrano, al 2012, una buona presenza di popolazione attiva pari al 61 %, in particolare, nei Comuni di Fiumalbo, Pievepelago e Granaglione, la fascia d’età 34 - 54 anni supera il 30% della popolazione totale.
* I comuni di Zocca (16,3%), Fanano (11,3%), Guiglia (11,2%) e Porretta Terme (11,1%) si caratterizzano dal punto di vista della composizione demografica per la più alta percentuale di residenti stranieri sul totale della popolazione comunale.
* Fra i comuni considerati, Porretta Terme, nel 2011, si distingue, per una variazione positiva tra avviamenti e cessazioni[[30]](#footnote-30) (più alta del valore medio regionale) relativa ai lavoratori in classe d'età 45-54 anni.
* I comuni di Sestola, Porretta Terme, Zocca, Lizzano in Belvedere, e Fanano si distinguono per numero di addetti nel settore dei servizi di alloggio e di ristorazione.

**NEVE E PRATICA SPORT INVERNALI**

IMPIANTI E PISTE

Nell’area considerata si concentrano 6 stazioni invernali sciistiche che offrono un totale di 42 impianti di risalita per 186 km di lunghezza delle 79 piste totali[[31]](#footnote-31).

Per numerosità di impianti e notorietà si evidenziano il Comprensorio del Cimone[[32]](#footnote-32) (MO) con ben 22 impianti di risalita e i 50 km di lunghezza delle sue 28 piste e il Corno alle Scale (BO) con 7 impianti di risalita e 36 km di piste.

Negli altri casi, si tratta di stazioni in cui gli impianti e le piste sono di rilevanza minore ma che complessivamente costituisce una rete di servizi turistici omogenea e articolata[[33]](#footnote-33).

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Stazioni sciistiche** | **Impianti di risalita (n.)** | **Piste da sci (n.)** | **Piste da sci (Km)** |
| FIUMALBO | La Capanna dei Celti | **1** | **6** | **-** |
| FRASSINORO | Piandelagotti | **4** | **14** | **50** |
| LAMA MOCOGNO | Piane di Mocogno | **5** | **8** | **38** |
| PIEVEPELAGO | Sant'Annapelago | **3** | **6** | **12** |
| SESTOLA | [Comprensorio del Cimone](file://C:\Users\francesca_deliseo\AppData\Local\Microsoft\Windows\Temporary%20Internet%20Files\Content.Outlook\AppData\Local\Microsoft\Windows\Temporary%20Internet%20Files\Content.Outlook\AppData\Users\celeste_pacifico\AppData\Local\Microsoft\Windows\Temporary%20Internet%20Files\Content.MSO\9207D172.xlsx#RANGE!_ftn2) | **22** | **28** | **50** |
| LIZZANO IN BELVEDERE | Corno alle Scale | **7** | **17** | **36** |
| Totale |  | **42** | **79** | **186** |

*Fonte: Elaborazioni ERVET su dati Turismo, Regione Emilia-Romagna*

La quota altimetrica delle stazioni è in media di 1.600 metri, si va infatti dagli oltre 2.000 metri di altezza del Cimone e i 1.900 del Corno alle Scale, arrivando alla quota più bassa di circa 1.000 metri di Sant’Annapelago a Pievepelago nel modenese.

Le 6 stazioni invernali hanno una distanza dal proprio centro capoluogo in media di circa 64 km, alcune di esse sono dotate anche di collegamento ferroviario, più il servizio di autopullman.

La tabella di seguito riporta la gestione delle attività, degli impianti e dei servizi per i diversi comprensori sciistici.

**Tabella riepilogativa delle attività, degli impianti e dei servizi**

|  | **Comprensorio sciistico** | **Impianti**  **(piste e risalita)** | **Alcuni servizi** | **Proprietà** | **Gestione** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| FIUMALBO | La Capanna dei Celti | * Campo scuola con annesso tapis-roulant per la risalita (100 m.) * Anello di fondo (1,5 km) * Pista tubbing (gommoni) funzionante sia in inverno che in estate * Area giochi per bambini | * E’ funzionante anche in notturna grazie al potente impianto di illuminazione * Ristorante con camere per pernottamento * Noleggio attrezzatura * Servizio gratuito di navetta da Fiumalbo per le stazioni sciistiche della Val di Luce e dell’Abetone | La Capanna dei Celti  (privato) | La Capanna dei Celti  (privato) |
| FRASSINORO | Piandelagotti | * 14 piste presso Centro Fondo Boscoreale per un totale di 50 km * 6 anelli presso Lago Murato * 4 skylift e tappeti | * Scuola di sci, campo scuola, sala sciolinatura, spogliatoio, noleggio sci e attrezzature. * La Scuola Italiana Sci di Boscoreale, organizza corsi di sci nordico ed escursioni sulle ciaspole anche in notturna o con animazioni, cene in rifugi e pernottamenti in baite suggestive | Comune di Frassinoro | Centro fondo Bosco Reale  (privato) |
| LAMA MOCOGNO | Piane di Mocogno | * 40 km di piste da fondo * 4 piste per lo sci alpino: 2 piste semplici dotate di 2 skilift, pista del Duca di media difficoltà con 1 skilift, pista del Lupo pista abbastanza difficile con 1 skilift * pista riservata esclusivamente a bob e slittini con tapis roulant * Area attrezzata solarium * Baby Park per bambini e snow tubbing con tapis roulant | * Centro fondo piana Amorotti è dotato di un centro servizi con spogliatoi maschili e femminili riscaldati,docce, servizi e locali sciolinatura * Il centro fondo è dotato di un moderno impianto di innevamento programmato che copre una lunghezza di 2,5 chilometri | Comune di LAMA MOCOGNO | Sci Club A.S. Olimpic Lama  (privato) |
| PIEVEPELAGO | Sant'Annapelago | * 8 piste da discesa per complessivi 12 km * Piste da fondo con anelli di percorso da Km 7,5 - 5 - 3 * Stadio del fondo al centro del paese: pista omologata dalla lunghezza di Km 2,5 di cui un anello di Km 1,5 completamente innevato artificialmente ed illuminato * Pista da sci nordico in paese di km 3 utilizzabile anche in notturna * Itinerari per le ciaspolate * 3 seggiovie | * Piste da fondo con impianto d'illuminazione che si snodano a ridosso del centro abitato da utilizzare anche in notturna | Comune di PIEVEPELAGO | SAGI s.r.l.  (privata) |
| SESTOLA | Comprensorio del Cimone | Il comprensorio è formato dai borghi di [Montecreto](http://www.emiliaromagnaturismo.it/it/localita/montecreto-mo/scheda?ID=74), [Fanano](http://www.emiliaromagnaturismo.it/it/localita/fanano-mo/scheda?ID=42), [Riolunato](http://www.emiliaromagnaturismo.it/it/localita/riolunato-mo/scheda?ID=73) e [Sestola](http://www.emiliaromagnaturismo.it/it/localita/sestola-mo/scheda?ID=41):   * 50 km di piste * snowpark, due babypark * numerosi sport avventura sulla neve (Agli snowpark Ninpha4All Snowpark, Funpark Ossarotte, WC Area Big Air Bag, il materassone gonfiabile) * seggiovie * impianti di risalita * due anelli per lo sci di fondo | - Unico skipass elettronico  - Piste tutte collegate fra di loro | Consorzio Cimone Sci | Consorzio Cimone Sci |
| LIZZANO IN BELVEDERE | Corno alle Scale | - 40 km di piste  - dieci impianti  - due anelli di 3 e 5 km per il fondo  - snow park e baby park | * Modernissima seggiovia (2.400 persone all'ora) * Parcheggi gratuiti alla partenza degli impianti * Gatto delle nevi omologato per raggiungere il crinale * Baby club, con giochi gonfiabili e tapis roulant * Località Le Malghe, si trova un bellissimo snow park attrezzato con salti, spine, gobbe e curve * Paraboliche * Palazzo delle Sport | Regione Emilia-Romagna | H.R. S.r.l.  (privato) |

*Fonte: Elaborazioni ERVET su dati Turismo, Regione Emilia-Romagna*

PRATICA DEGLI SPORT INVERNALI

Nei comuni considerati si registrano 296 per la pratica di sport invernali[[34]](#footnote-34). Oltre Lama Mocogno e Lizzano in Belvedere, come illustrato nella tabella che segue, si distinguono Fanano, Sestola, Zocca e Porretta Terme. Guardando, poi, alla tipologia di attività sportiva offerta si evidenzia come siano presenti spazi per la pratica degli sport invernali (sci da fondo, pattinaggio su ghiaccio, altro) anche nei comuni non dotati di infrastrutture sciistiche; in particolare a Fanano e Porretta Terme.

Nella tabella seguente, inoltre, si evidenzia il contributo in termini di un’offerta aggiuntiva fruibile nel corso dell’intero arco dell’anno e coerente al tema neve.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **Spazi sportivi** | **Sport invernali** | **Altre attività** |
| FANANO | 40 | 10 |  |
| FIUMALBO | 8 | - |  |
| FRASSINORO | 17 | 3 |  |
| GUIGLIA | 6 | - |  |
| LAMA MOCOGNO | 42 | 7 | Pareti arrampicata sportiva |
| MONTECRETO | 12 | 3 | Campo hockey e pattinaggio a rotelle |
| MONTESE | 16 | - | Campo hockey e pattinaggio a rotelle |
| PIEVEPELAGO | 13 | 2 |  |
| RIOLUNATO | 11 | 2 |  |
| SESTOLA | 34 | 2 | Pareti arrampicata sportiva |
| ZOCCA | 25 | - |  |
| GRANAGLIONE | 9 | - |  |
| LIZZANO IN BELVEDERE | 42 | 12 |  |
| PORRETTA TERME | 21 | 7 |  |
| **Totale “Montagna come Destinazione”** | **296** |  |  |

*Fonte: Elaborazioni ERVET su dati Osservatorio delle Dotazioni di Strutture Sportive, Regione Emilia-Romagna*

**OFFERTA TURISTICA INTEGRATA**

In un’ottica di destagionalizzazione l’offerta turistica “neve” è integrata da altre proposte relative al benessere e al tempo libero e da iniziative di carattere culturale e ambientale.

|  |  |
| --- | --- |
| **FANANO** | **Musei, parchi e teatri storici**  Parco-Museo di Scultura su Pietra  **Siti d’interesse storico e artistico**  Castelli e Borghi: Palazzo Coppi, Palazzo Lardi, Palazzo Monari, Palazzo Monari Severi, Palazzo del Municipio, Palazzo di Cima Lotta - Lotta  **Eventi musicali**  Festival Ecologico Musicale dai crinali degli Appennini  www.ecodellamusica.it  **Escursioni/Natura**  CAI - Percorso Libro Aperto: al Libro Aperto dai Tabarri |
| **FIUMALBO** | **Musei, parchi e teatri storici**  Mostra permanente attrezzi del fabbro  Museo di arte sacra  **Siti d’interesse storico e artistico**  Castelli e Borghi: Borgo Le Valdare- Doccia, Rocca di Fiumalbo  Siti archeologici: Capanne Celtiche – Doccia, Pian Cavallaro  **Escursioni/Natura**  CAI - Percorso Cimone: al Cimone da Doccia |
| **FRASSINORO** | **Musei, parchi e teatri storici**  Museo Etnografico Provinciale Don Luigi Pellegrini  **Siti d’interesse storico e artistico**  Castelli e Borghi: Borgo Case Farioli – Fontanaluccia, Borgo di Rovolo  Case coloniche e mulini: Mulino del Fante- Piandelagotti, Mulino di mercato Vecchio  **Eventi e fiere**  Festa della Patata d'Alta quota di Piandelagotti  Scuola internazionale di violino |
| **GUIGLIA** | **Siti d’interesse storico e artistico**  Castelli e Borghi: Castello di Guiglia e torre del Pubblico e Oratorio della Madonnina, Monteorsello, Samone, Castellino delle Formiche |
| **LAMA MOCOGNO** | **Siti d’interesse storico e artistico**  Castelli e torri: Rocca di Monteccuccoli, Ruderi del Castello di Rancidoro – Pianorso, Palazzo Stefani  **Siti d’interesse naturalistico**  Ponte del Diavolo, monolite naturale che unisce i fianchi di un avvallamento, lungo 33 metri e largo 3 |
| **MONTECRETO** | **Siti d’interesse storico e artistico**  Castelli e Borghi: Borgo Fontana, Castello di Montecreto |
| **MONTESE** | **Musei, parchi e teatri storici**  Museo Storico, Raccolta di cose contesine, Sala mostre ex ghiacciaia comunale  **Siti d’interesse storico e artistico**  Castelli e Borghi: Borgo storico di San Giacomo, Nucleo storico di San Martino, Rocca di Montese, museo storico, cisterna e sentiero delle postazioni |
| **PIEVEPELAGO** | **Siti d’interesse storico e artistico**  Castelli e Borghi: Borgo di S.Andrea - Sant'Andrea Pelago, I Casoni - S. Andrea Pelago, Rocca del Pelago  Ville e dimore storiche: Fabbrica - S. Andrea Pelago, Palazzo Municipale - Piazza Vittorio Veneto  **Eventi musicali**  Festival Ecologico Musicale dai crinali degli Appennini  www.ecodellamusica.it  **Escursioni/Natura**  CAI - Percorso Giovo: al Giovo del Lago Santo per il Lago Baccio  CAI - Percorso Giovo: al Giovo del Lago Santo per la Serra  CAI - Percorso Rondinaio: al Rondinaio dal lago Santo per la Foce a Giovo  CAI - Percorso Rondinaio: al Rondinaio dal lago Santo per la Finestra del Rondinaio |
| **RIOLUNATO** | **Siti d’interesse storico e artistico**  Castelli e Borghi: Casa Vellani, Palazzo Ferrari |
| **SESTOLA** | **Musei, parchi e teatri storici**  Giardino botanico Esperia - Passo del Lupo, Museo degli strumenti musicali meccanici - Castello di Sestola, Museo della civiltà montanara - Castello di Sestola  **Siti d’interesse storico e artistico**  Siti archeologici: Sito di Pian Cavallaro - Pian Cavallaro  **Escursioni/Natura**  CAI - Percorso Cimone: al Cimone dal Lago Linfa |
| **ZOCCA** | **Musei, parchi e teatri storici**  Centro di documentazione - Museo del Castagno  **Siti d’interesse storico e artistico**  Castelli e Borghi: Borgo di Montecorone, Zocchetta Vecchia, Centro storico di Montombraro e Casa Erbolani, Castello di Montetortore, Torre Rangoni di Rosola, Montequestiolo |
| **GRANAGLIONE** | **Siti d’interesse storico e artistico**  Case coloniche e Mulini: Mulino di Randaragna  **Eventi musicali**  Festival Ecologico Musicale dai crinali degli Appennini  www.ecodellamusica.it |
| **LIZZANO IN BELVEDERE** | **Musei, parchi e teatri storici**  Museo etnografico "Giovanni Carpani"  **Siti d’interesse storico e artistico**  Castelli e Borghi: Il Delubro, La Torre, Il Castello di Belvedere, La Torre di Rocca Corneta  **Escursioni/Natura**  CAI - Percorso Corno: al Corno alle Scale da Segavecchia per il Poggio di Mezzo  CAI - Percorso Corno:al Corno alle Scale dal Cavo9ne per i Balzi dell’Ora |
| **PORRETTA TERME** | **Musei, parchi e teatri storici**  LabORantes, Museo Etnografico di Castelluccio, B.A.M. - Biblioteca, Archivio Storico e Museo dell'Alto Reno, Museo delle Moto e dei Ciclomotori DEMM  **Siti d’interesse storico e artistico**  Castelli e Borghi: Castello Manservisi, Borgo di Tresana  **Escursioni/Natura**  Trekking in treno. Dal comune di Porretta Terme si avviano due escursioni: “[Il mulino di Chicòn](http://trekkingcoltreno.it/it/il-mulino-di-chicon/)” e “[Dal percorso dell’energia: la grande traversata dei Laghi](http://trekkingcoltreno.it/it/dal-percorso-dellenergia-la-grande-traversata-dei-laghi/)”. http://trekkingcoltreno.it/  **Eventi musicali**  Ogni anno, a luglio, il Porretta Soul Festival.  <http://www.porrettasoul.it/>  Festival Ecologico Musicale dai crinali degli Appennini  [www.ecodellamusica.it](http://www.ecodellamusica.it/)  **Terme/Benessere**  Centro Termale di Prevenzione, Cura e Riabilitazione" sono composte da 6 stabilimenti e da 8 centri di cura  http://www.termediporretta.it/ |

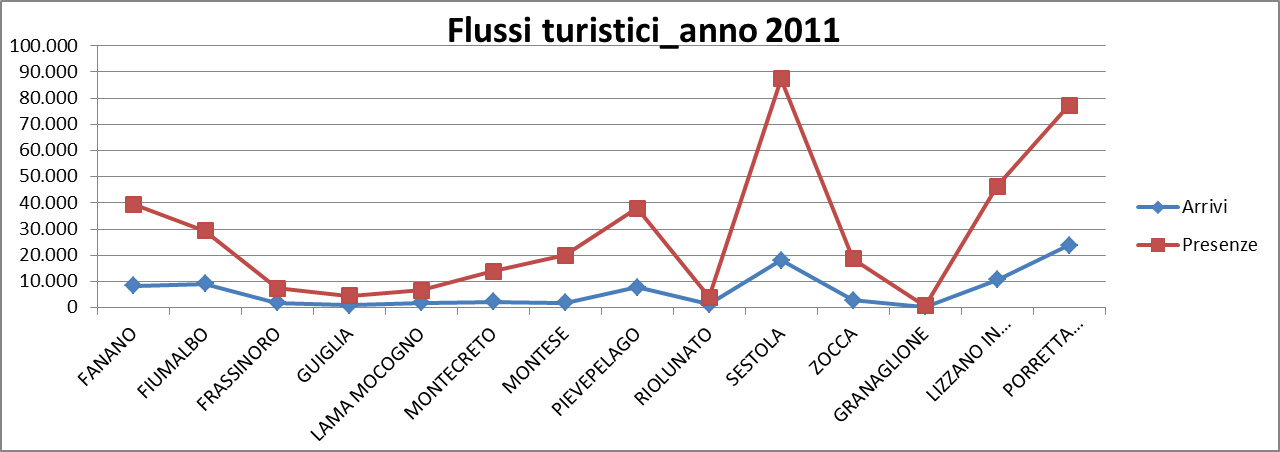
**VIVACITÀ TURISTICA**

In riferimento al 2011, la vivacità turistica[[35]](#footnote-35) complessiva dell’area è caratterizzata da una presenza turistica che è pari al 32,7% dei 96 comuni considerati come “La Montagna” ma è anche circa ¼ di quella della montagna così come declinata dalla L.R. 10/2008. Si segnala, in particolare, una capacità di attrazione dei turisti stranieri che in termini di presenze sono l’8,9% di quelli che interessano i 125 comuni montani ex L.R. 10/2008.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Flussi turistici al 2011** | | | |
|  | **Totale “Montagna come Destinazione”** | **% “La Montagna”** | **% Montagna L.R. 10/2008** | **% Regione** |
| **Arrivi** | 91.420 | 28,0% | 20,0% | 1,0% |
| **Presenze** | 393.930 | 32,7% | 24,7% | 1,0% |
| **Arrivi italiani** | 85.068 | 29,1% | 22,9% | 1,2% |
| **Presenze italiane** | 370.679 | 35,0% | 27,8% | 1,3% |
| **Arrivi stranieri** | 6.352 | 18,3% | 7,5% | 0,3% |
| **Presenze straniere** | 23.251 | 16,0% | 8,9% | 0,2% |

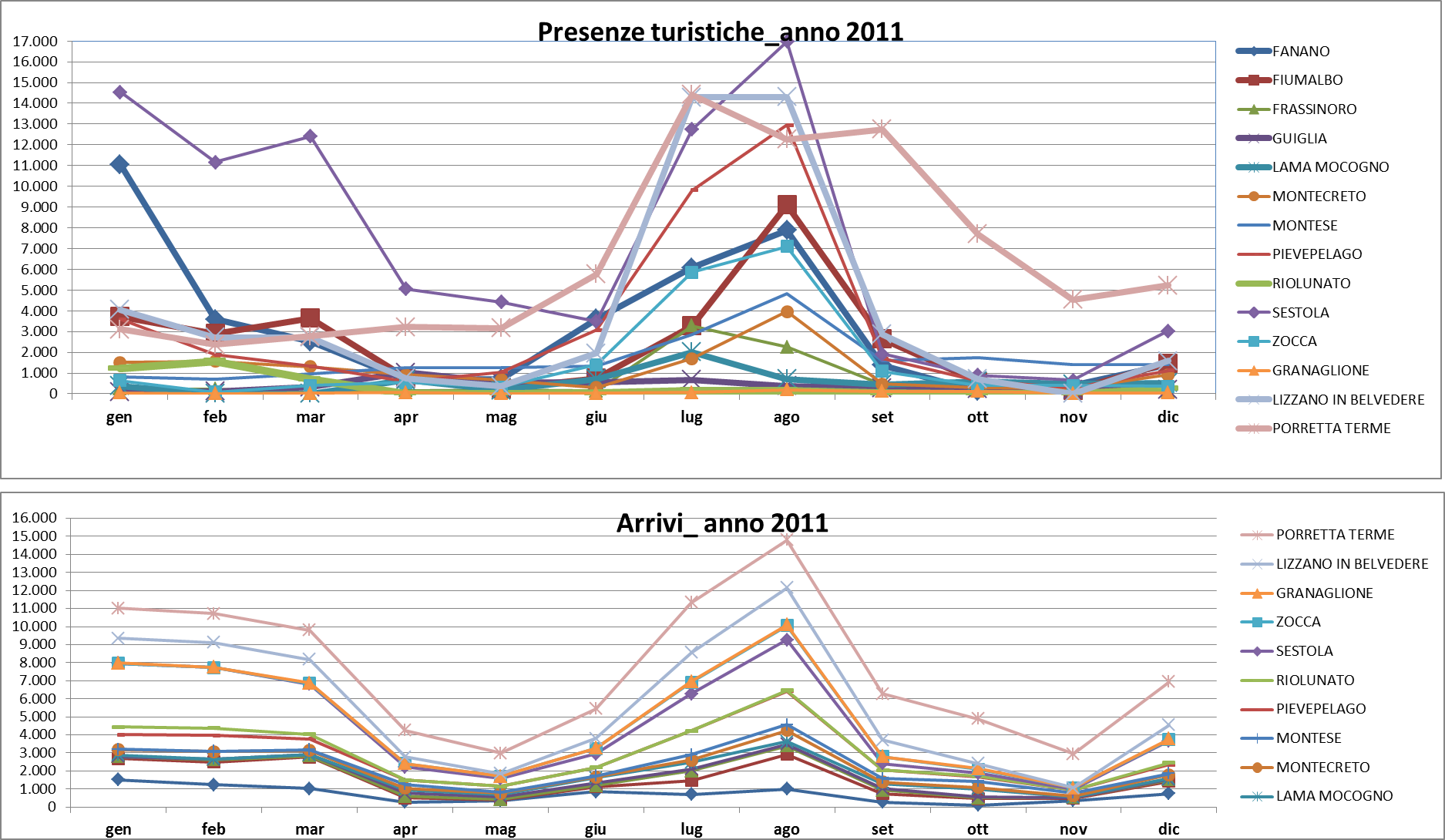
*Fonte: Elaborazioni ERVET su dati Osservatorio Turismo, Regione Emilia-Romagna*

I comuni dell’area che nel 2011 primeggiano sia in termini di arrivi che presenze sono Porretta Terme, Sestola e Lizzano in Belvedere. I comuni di Granaglione e Montecreto pur avendo un movimento turistico inferiore, vedremo di seguito come l’analisi di un periodo più lungo faccia registrare un costante incremento in termini sia di arrivi che di partenze.



*Fonte: Elaborazioni ERVET su dati Osservatorio Turismo, Regione Emilia-Romagna*

I flussi turistici si concentrano per i comuni con dei dati particolarmente significativi prevalentemente nei periodi di pieno inverno e in estate



*Fonte: Elaborazioni ERVET su dati Osservatorio Turismo, Regione Emilia-Romagna*

Allargando l’analisi al periodo 2007-2011 emerge come l’area presa in considerazione sia stata comunque interessata da un decremento sia in termini di arrivi (-5%) che di presenze (-15%). Tra i comuni che maggiormente hanno subito gli effetti della crisi economica che ha portato ad una contrazione della domanda turistica Lama Mocogno, Riolunato e Fiumalbo. In termini di incremento come sopra già detto oltre Granaglione e Montecreto, si registra una situazione in crescita in termini di presenze (con arrivi però in diminuzione) per il comune di Montese, seppur con valori molto contenuti per il comune di Fanano. I restanti comuni dell’area registrano comunque un incremento degli arrivi ma una contrazione delle presenze.



*Fonte: Elaborazioni ERVET su dati Osservatorio Turismo, Regione Emilia-Romagna*

**SISTEMA RICETTIVO E OSPITALITÀ**

In termini di dotazioni al 2011[[36]](#footnote-36), le strutture alberghiere presenti nell’area sono oltre il 31% del dato della montagna costituita dai 125 comuni della L.R. 10/2008. La presenza di strutture extra-alberghiere fa registrare il dato più interessante nel confronto con la regione, con un valore del 3,6%.

I posti letto presenti nelle strutture alberghiere sono il 36,5% di quelli disponibili nei 125 comuni montani ex L.R. 10/2008 e il 45,3% dei 96 comuni de “La Montagna”. E’ significativa e rilevante anche la dotazione di posti letto delle strutture extra-alberghiere con il 22,6% del “La Montagna”.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Totale “Montagna come Destinazione”** | **% “La Montagna”** | **% Montagna L.R. 10/2008** | **% Regione** |
| **Numero\_posti\_letto\_strutture\_ricettive\_2011** | 11.995 | 31,0% | 25,2% | 2,7% |
| **Numero\_posti\_letto\_strutture\_ricettive\_2011\_ alberghiere** | 6.457 | 45,3% | 36,5% | 2,2% |
| **Numero\_posti\_letto\_strutture\_ricettive\_2011\_ extra-alberghiere** | 5.538 | 22,6% | 18,5% | 3,7% |
| **Strutture\_ricettive\_totale\_2011** | 294 | 24,1% | 18% | 3,5% |
| **Strutture\_ricettive\_totale\_2011\_alberghiere** | 151 | 38,7% | 31,5% | 3,3% |
| **Strutture\_ricettive\_totale\_2011\_extra-alberghiere** | 143 | 17,2% | 12,4% | 3,6% |

*Fonte: Elaborazioni ERVET su dati Osservatorio Turismo, Regione Emilia-Romagna*

Se si leggono le variazioni 2011-2007 per ciascun comune dell’area considerata, si registra complessivamente una riduzione di strutture ricettive del 2,3% (si evidenzia, in particolare, il dato di Riolunato e Frassinoro) con un lieve incremento dei posti letto pari al 1%, sostanzialmente dovuto al contributo del comune di Granaglione che è passato nel periodo considerato da 20 a 65 posti letto (dovuto, in particolare, all’aumento di posti letto presenti nelle case e negli appartamenti per vacanza).

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **Var. Posti letto 2007\_2011** | **Var. strutture ricettive 2007\_2011** |
| FANANO | 4% | 11,1% |
| FIUMALBO | -14% | -6,3% |
| FRASSINORO | -4% | -20,0% |
| GUIGLIA | 4% | 5,6% |
| LAMA MOCOGNO | 0% | 7,1% |
| MONTECRETO | 0% | 0,0% |
| MONTESE | 7% | 0,0% |
| PIEVEPELAGO | 0% | -4,5% |
| RIOLUNATO | 1% | -40,0% |
| SESTOLA | 6% | -2,6% |
| ZOCCA | -2% | 0,0% |
| GRANAGLIONE | 225% | 0,0% |
| LIZZANO IN BELVEDERE | -11% | 2,6% |
| PORRETTA TERME | 9% | 5,0% |
| **TOTALE** | **1%** | **-2,3%** |

*Fonte: Elaborazioni ERVET su dati Osservatorio Turismo, Regione Emilia-Romagna*

Al fine di rilevare il “contesto ospitale” dell’area di studio (effettivo e potenziale) si evidenziano alcune specificità anche di carattere qualitativo del sistema ricettivo precedentemente descritto in termini statistici, a partire dal dettaglio del numero delle strutture extra-alberghiere per ciascun comune considerato.

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Alloggi in affitto forma imprenditoriale** | **Campeggi e aree attrezzate camper/**  **roulotte** | **Alloggi agroturistici** | **Ostelli per la gioventù** | **Case per ferie** | | **Rifugi di montagna** | **Bed & breakfast** | **Totale strutture extra alberghiere** | **Totale Strutture Alberghiere** |
| FANANO |  | 1 | 4 |  | 1 | 3 | | 5 | **14** | **16** |
| FIUMALBO | 1 |  | 1 |  |  | 2 | |  | **4** | **11** |
| FRASSINORO |  | 3 |  | 1 | 3 |  | | 7 | **14** | **6** |
| GUIGLIA |  |  | 5 |  |  |  | | 7 | **12** | **7** |
| LAMA MOCOGNO | 1 | 2 |  |  | 1 |  | | 4 | **8** | **7** |
| MONTECRETO |  | 1 | 1 |  |  |  | | 5 | **7** | **5** |
| MONTESE | 1 | 1 | 2 | 1 |  |  | | 5 | **11** | **9** |
| PIEVEPELAGO |  | 3 |  | 1 |  | 3 | | 2 | **10** | **11** |
| RIOLUNATO |  | 1 |  |  |  |  | | 5 | **6** | **3** |
| SESTOLA | 3 | 1 | 1 |  |  |  | | 7 | **12** | **26** |
| ZOCCA | 1 | 1 | 4 | 1 |  |  | | 14 | **21** | **7** |
| GRANAGLIONE | 4 |  |  | 1 |  | 1 | |  | **6** | **0** |
| LIZZANO IN BELVEDERE | 1 |  | 3 |  | 2 | 1 | | 4 | **11** | **29** |
| PORRETTA TERME | 3 |  |  |  |  |  | | 4 | **7** | **14** |
| Totale “Montagna come Destinazione” | **15** | **14** | **21** | **5** | **7** | **10** | | **69** | **143** | **151** |

*Fonte: Elaborazioni ERVET su dati Osservatorio Turismo, Regione Emilia-Romagna*

* E’ possibile (in termini numerici) distinguere alcuni comuni dell’area a vocazione alberghiera (Fiumalbo, Sestola, Lizzano in Belvedere e Porretta Terme) e altri comuni a vocazione extra-alberghiera (Frassinoro, Guiglia, Riolunato, Zocca e Granaglione).
* Sono 143 le strutture ricettive extra-alberghiere (a fronte di 151 strutture alberghiere), con la netta prevalenza di Bed & breakfast (il 48%, 69 di cui 14 a Zocca).
* Le altre forme più tradizionali e consone ad un turismo all’insegna della sostenibilità ambientale come agriturismi e campeggi costituiscono il 24% del totale della ricettività extra-alberghiera.
* Si segnala la presenza di 15 “alloggi in affitto in forma imprenditoriale” (10 tra Granaglione e Sestola e Porretta Terme). Si tratta di case e appartamenti per vacanza e cioè di quella tipologia di ospitalità che più di tutte si caratterizza o si dovrebbe caratterizzare per una ricettività turistica di carattere diffuso e all’insegna dell’accoglienza del turista in una dimensione di integrazione nello stile di vita locale.
* I 5 ostelli (Frassinoro, Montese, Pievepelago Zocca, Granaglione) offrono per l’ospitalità di un turismo giovane complessivamente 87 posti letto (\*non è rilevato i dato di Pievepelago).

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Comune** | **Descrizione** | **Note** |
| Frassinoro | 2 camere, 4 posti letto |  |
| Montese | 48 posti letto | Gestione comunale |
| Pievepelago\* | N.R. | Casa accoglienza di Tagliole gestito dall'associazione "La Valle dei Briganti". Riaperto a maggio 2013, in seguito a lavori di ristrutturazione |
| Zocca | 7 camere, 25 posti letto | Situato all'interno dell’Antico Ospitale di San Giacomo di Zocca |
| Granaglione | 3 camere, 10 letti | Gestito dalla Pro Loco |

* In termini di promozione della qualità del sistema ricettivo locale, si segnalano le seguenti iniziative:
* Il Comune di Guiglia, in linea con la sua Politica Ambientale e in considerazione del Sistema di Gestione Ambientale adottato, ha censito le proprie strutture con apposite schede in cui vengono rilevate oltre i dati sulla tipologia di struttura anche informazioni sul tipo di menù e sull’uso di prodotti locali e biologici, sulle azioni per le azioni volte alla riduzione dei rifiuti prodotti e al loro corretto smaltimento, alla riduzione dei consumi idrici, al risparmio energetico e alla presenza di servizi per le famiglie e i bambini. Viene evidenziata anche la presenza di servizi finalizzati alla promozione del territorio.
* Il Comune di Lizzano in Belvedere aderisce a “Appartamenti turistici di qualità” progetto per il miglioramento qualitativo del sistema ricettivo extralberghiero con cui il comune amplia e integra la vigente normativa regionale in materia che prevede l'obbligo di classificazione degli appartamenti turistici gestiti in forma non imprenditoriale.[[37]](#footnote-37)

**SERVIZI E ATTIVITA’ COMMERCIALE**

La dotazione di esercizi commerciali nei comuni della “Montagna come Destinazione” è una componente economica di rilevanza ai fini dell’offerta di servizi sia per chi li abita che per i turisti, che rappresentano i potenziali utilizzatori nei periodi della loro permanenza e visita dei luoghi montani. Trattandosi di piccoli e medi comuni della montagna vengono analizzati, in quanto ritenuti più significati e rappresentativi, i dati che si riferiscono ai soli esercizi di vicinato – alimentare e non alimentare – e di somministrazione di alimenti e bevande.

I dati disponibili al 2011[[38]](#footnote-38), evidenziano come tutti i comuni afferenti alla “Montagna come Destinazione” sono ben forniti di esercizi di vicinato alimentari e non alimentari (la media è di 2 esercizi per abitante), nello specifico, si distinguono i comuni di Sestola con 106 esercizi di vicinato per 2.642 abitanti (4 esercizi circa per abitante) e Fanano con 101 esercizi di vicinato per 3.121 abitanti (3 esercizi circa per abitante).

Nei 14 comuni considerati, dal 2005 al 2011, si registra in totale un aumento degli esercizi di vicinato (da 861 a 877). In particolare per i comuni di Lama Mocogno (10), Montese (7), Granaglione (6), Sestola (5), Fanano (3), Riolunato (1). Sono invece, lievemente in diminuzione, nello stesso arco temporale, gli esercizi di vicinato nei comuni di: Frassinoro (-5), Pievepelago (-4), Guiglia (-3), Zocca (-2), Fiumalbo (-1) e Lizzano in Belvedere (-1).

Il numero di esercizi di vicinato è stabile nel confronto fra l’anno 2010 e 2011[[39]](#footnote-39) .

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Esercizi**  **vicinato**  **Anno 2005** | **Esercizi vicinato**  **Anno 2010** | **Esercizi vicinato**  **Anno 2011** | **Variazione Anni 2005 - 2011 (V.A.)** |
| FANANO | 98 | 100 | 101 | 3 |
| FIUMALBO | 27 | 26 | 26 | -1 |
| FRASSINORO | 58 | 54 | 53 | -5 |
| GUIGLIA | 40 | 38 | 37 | -3 |
| LAMA MOCOGNO | 62 | 69 | 72 | 10 |
| MONTECRETO | 15 | 15 | 15 | 0 |
| MONTESE | 49 | 55 | 56 | 7 |
| PIEVEPELAGO | 92 | 88 | 88 | -4 |
| RIOLUNATO | 17 | 20 | 18 | 1 |
| SESTOLA | 101 | 106 | 106 | 5 |
| ZOCCA | 73 | 71 | 71 | -2 |
| GRANAGLIONE | 28 | 35 | 34 | 6 |
| LIZZANO IN BELVEDERE | 60 | 59 | 59 | -1 |
| PORRETTA TERME | 141 | 144 | 141 | 0 |
| Totale “Montagna come Destinazione” | **861** | **880** | **877** | **16** |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Osservatorio del Commercio, Regione Emilia- Romagna*

Gli esercizi di somministrazione sono 423 al 2011. Se gli esercizi di vicinato “tengono” quanto a presenza nei comuni della “Montagna come Destinazione”, non si può affermare lo stesso per gli esercizi di somministrazione; infatti, dalla lettura dinamica relativa all’intervallo di tempo 2005 - 2011, come riportato nella tabella che segue, si evidenzia una situazione di forte calo degli esercizi di somministrazione sia in confronto al 2005 (498 esercizi di somministrazione pari ad un – 16%) che al 2010 (491 esercizi di somministrazione). Ad eccezione del comune di Riolunato ciò è evidente per lo più in quasi tutti gli altri comuni della “Montagna come Destinazione”.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Esercizi di somministrazione Anno 2005** | **Esercizi di somministrazione Anno 2010** | **Esercizi di somministrazione Anno 2011** | **Variazione Anni 2005 - 2011 (V.A.)** |
| FANANO | 71 | 70 | 55 | -16 |
| FIUMALBO | 26 | 28 | 25 | -1 |
| FRASSINORO | 30 | 25 | 21 | -9 |
| GUIGLIA | 42 | 41 | 35 | -7 |
| LAMA MOCOGNO | 33 | 32 | 29 | -4 |
| MONTECRETO | 17 | 17 | 13 | -4 |
| MONTESE | 27 | 28 | 25 | -2 |
| PIEVEPELAGO | 35 | 36 | 30 | -5 |
| RIOLUNATO | 12 | 13 | 12 | 0 |
| SESTOLA | 43 | 41 | 38 | -5 |
| ZOCCA | 40 | 39 | 35 | -5 |
| GRANAGLIONE | 16 | 15 | 12 | -4 |
| LIZZANO IN BELVEDERE | 53 | 54 | 45 | -8 |
| PORRETTA TERME | 53 | 52 | 48 | -5 |
| Totale “Montagna come Destinazione” | **498** | **491** | **423** | **-75** |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Osservatorio del Commercio, Regione Emilia- Romagna*

Nella variazione del numero degli esercizi di somministrazione di lungo periodo (2005-2011) è poi evidente il forte calo che si è verificato nell’area considerata; in particolare, nel comune di Fanano dal 2005 al 2011 sono chiusi 16 esercizi (le cessazioni sono 8 nell’anno 2011 e 4 dal 2005 al 2010), il comune di Frassinoro ne perde 9 (le cessazioni sono 3 al 2011 e 6 dal 2005 al 2010) e il comune di Guiglia 7 (registra una cessazione al 2011 e 9 dal 2005 al 2010). I dati evidenziano inoltre come al 2010 in alcuni comuni come Fanano, Guiglia, Pievepelago, Sestola, Lizzano in Belvedere gli esercizi di somministrazione erano ancora numerosi, subendo invece una “brusca” chiusura nel 2011.

**GOVERNANCE E INIZIATIVA PUBBLICA**

Accanto alle risorse finanziarie messe in campo per sostenere il turismo bianco regionale e il comparto neve dell’Appennino[[40]](#footnote-40), negli ultimi anni la Regione Emilia- Romagna si è mostrata sempre più sensibile ad affrontare alcune sfide quali: il favorire una sempre maggiore unità tra le località sciistiche per creare un marchio unico, con una tariffazione comune e comuni politiche per promozione e acquisto di energia elettrica; la definizione di un sistema di varchi di accesso agli impianti di risalita condiviso, una sorta di telepass della neve e la messa a punto di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili[[41]](#footnote-41). In tema di promozione dell’innovazione ambientale supportando gli enti locali per la realizzazione di impianti sciistici con energie rinnovabili e impianti microeolici, la Regione ha mostrato però una propensione a promuovere e ad avviare la gestione associata di alcuni impianti sciistici. Nel 2011 - previsto da una convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l’Unione di prodotto Appennino verde - è stato realizzato uno studio dal titolo “Una nuova energia[[42]](#footnote-42)" volto a definire un piano operativo per la gestione sostenibile degli impianti sciistici emiliano-romagnoli. Nel 2012 è stata approvata la Delibera regionale n.2176 “*Piano Energetico Regionale: Approvazione della Graduatoria dei Progetti di Qualificazione Energetica degli Enti Delle Amministrazioni Locali e Assegnazione dei Contributi in Attuazione della propria Deliberazione N. 921/2012. Approvazione Convenzione*”. Alcuni elementi di rilievo che possono essere evidenziati sono: a) alcuni dei 14 comuni appartenenti alla “Montagna come Destinazione” come Fanano, Fiumalbo, Riolunato sono beneficiari di finanziamenti per la realizzazione di interventi di qualificazione energetica; b) in nessuno degli interventi proposti è stata prevista la realizzazione di impianti eolici o microeolici in stazioni sciistiche[[43]](#footnote-43) ma si tratta per lo più di interventi volti alla realizzazione di impianti fotovoltaici; c) alcuni comuni come quello di Guiglia non hanno presentato interventi e il solo comune di Porretta Terme ha partecipato al bando come unione.

In tema di destagionalizzazione e, quindi, di differenziazione dell’offerta durante tutto l’arco dell’anno, si segnala la partecipazione dei comuni ad associazioni che promuovono iniziative, visite a luoghi storici e naturalistici e valorizzano l’offerta turistica territoriale.

* *Associazioni e itinerari eno-gastronomici*
* Il comune di Zocca fa parte dell’**Associazione Strada dei Vini e dei Sapori**[[44]](#footnote-44) del Territorio Città Castelli Ciliegi <http://www.cittacastelliciliegi.it/>
* I comuni di Zocca, Lama Mocogno e Montecreto fanno parte **dell’Associazione Nazionale Città del Castagno** <http://www.cittadelcastagno.it/>
* Il Comune di Lizzano in Belvedere fa parte del Circuito del "**Comune Amico del Turismo Itinerante**" <http://www.unioneclubamici.com/amico.html#su>
* *Certificazioni/Riconoscimenti*
* I comuni di Fanano e Fiumalbo sono stati selezionati e certificati “**Bandiera Arancione**[[45]](#footnote-45)” marchio riservato alle località dell’entroterra turisticamente rilevanti. <http://www.bandierearancioni.it/>

**PROMOZIONE E MARKETING TERRITORIALE**

La “Montagna come Destinazione” è un’area in cui viene svolta l’attività dell’**Unione di prodotto regionale Appennino e Verde** che promuove il prodotto turistico Appennino e Verde dell'Emilia-Romagna e fa da supporto all'attività di commercializzazione svolta dai soci privati. Si tratta infatti di un'Associazione di soggetti pubblici (Province, Comuni, Comunità Montane, Parchi, Camere di Commercio) e privati (Tour Operator, Consorzi, Società d'Area, Club di Prodotto, Strade dei Vini e dei Sapori, e altri) costituita nel 1998. Diverse sono le attività svolte per la promozione e la valorizzazione della montagna emiliano-romagnola, tra le altre una newsletter e un’offerta strutturata di servizi per il turista, inoltre la realizzazione di un osservatorio e di studi con l’obiettivo di fornire agli amministratori e agli operatori del settore indicatori utili per la loro attività di programmazione.

In un’ottica di destagionalizzazione, la “Montagna come Destinazione” - è dotata di una discreta **offerta di servizi turistici**. Nell’area sono presenti **cinque Uffici di Informazione Turistica**[[46]](#footnote-46)di riferimento funzionale per gli ospiti che vi trovano informazioni precise e qualificate su ristoranti, alberghi, ostelli, campeggi, B&B, e un'assistenza continua e puntuale anche attraverso la distribuzione di materiale illustrativo su luoghi e musei da visitare; informazioni su mostre, programmi teatrali, fiere, congressi, sagre, mercati e altre manifestazioni locali di interesse turistico.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Comune** | **N. IAT** | **Località** |
| SESTOLA | 1 | CIMONE - Informazione e accoglienza turistica (IAT) |
| GRANAGLIONE | 1 | GRANAGLIONE - Ufficio informazioni turistiche (UIT) |
| LIZZANO IN BELVEDERE | 2 | LIZZANO IN BELVEDERE - Informazione e accoglienza turistica (IAT)  VIDICIATICO - Informazione e accoglienza turistica (IAT) |
| PORRETTA TERME | 1 | PORRETTA TERME - Informazione e accoglienza turistica (IAT) |

Si segnalano alcune **iniziative di carattere pubblico-privato** finalizzate alla promo-commercializzazione e utili alla promozione e valorizzazione dell’area stessa come sono di seguito indicate:

* I tre maggiori comprensori sciistici della Regione Emilia-Romagna: Cerreto Laghi, Cimone, Corno alle Scale, insieme alle relative società di promo-commercializzazione e di gestione degli impianti di risalita, al comparto del ricettivo e dei servizi turistici complementari, promuovono **Emilia Romagna Snow*,*** un vero e proprio Club Vacanze sulla neve. [www.emiliaromagnasnow.eu](http://www.emiliaromagnasnow.eu)
* I partner di **Cimonesci** sono: la Provincia di Modena, il **Consorzio Valli del Cimone**[[47]](#footnote-47), il Parco del Frignano, Emilia Romagna Snow, Associazione operatori Turistici Emilia-Romagna, Gruppo Hera, Aquafan Riccione, Oltremare Riccione, Banco San Geminiano e Prospero. [www.cimonesci.it](http://www.cimonesci.it)
* I comuni di Zocca e Montese partecipano al portale “**Turismo Comunità Montana Appennino Modena Est**” [www.turismo.montana-est.mo.it/home/homezocca.aspx](http://www.turismo.montana-est.mo.it/home/homezocca.aspx)
* I comuni di Lama Macogno e Montese, partecipano al progetto **AudioGuide** nell’ambito della "Valorizzazione degli Itinerari Turistici di Montecuccoli e Matilde di Canossa”realizzato dal Gal Antico Frignano e Appennino Reggiano <http://raimondomontecuccoli.galmodenareggio.it/raimondo_montecuccoli/progetto/default.aspx>

Per quel che riguarda la **presenza turistica su web** si evidenzia come alcuni siti istituzionali dei 14 comuni sono dotati anche di link alle pagine istituzionali dei comuni alla voce: ospitalità/eventi/ turismo/itinerari; la situazione al momento della indagine è riportata nella tabella che segue:

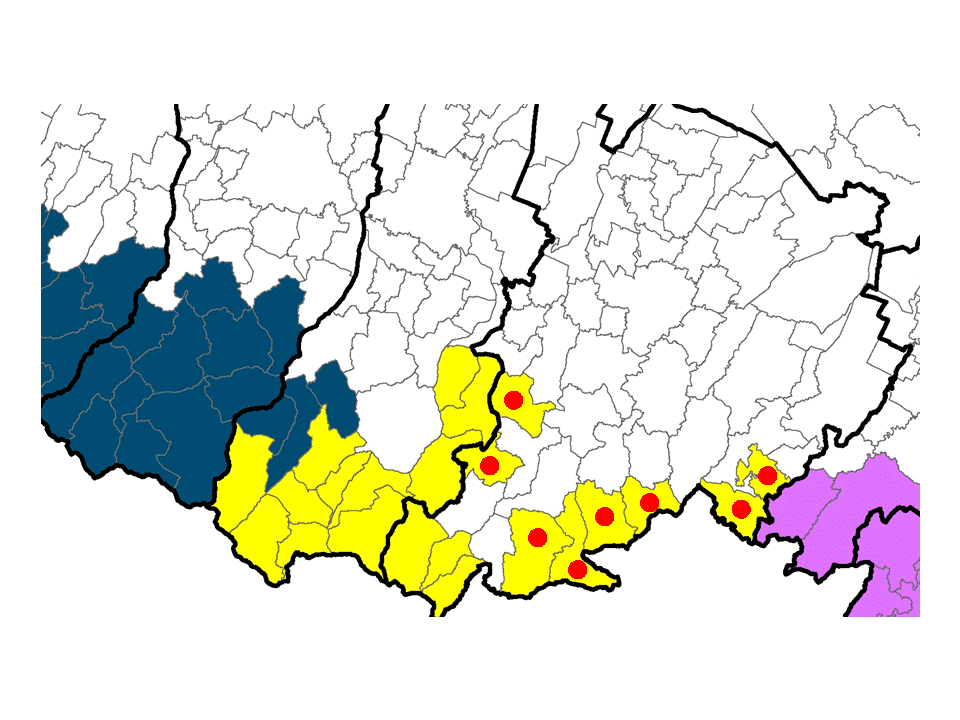
|  |  |
| --- | --- |
| **FANANO** | [www.comune.fanano.mo.it/Turismo](http://www.comune.fanano.mo.it/Turismo) |
| **FIUMALBO** | <http://www.comune.fiumalbo.mo.it/canali_tematici/turismo/default.aspx> |
| **FRASSINORO** | <http://www.frassinoro.net/> |
| **GUIGLIA** | <http://www.comune.guiglia.mo.it/pagine/pag197.aspx> |
| **LAMA MOCOGNO** | <http://www.comune.lamamocogno.mo.it/canali_tematici/turismo/default> |
| **MONTECRETO** | <http://www.comune.montecreto.mo.it/canali_tematici/folklore/default.aspx> |
| **MONTESE** | Non indicato |
| **PIEVEPELAGO** | Non indicato |
| **RIOLUNATO** | Non indicato |
| **SESTOLA** | <http://www.comune.sestola.mo.it/canali_tematici/turismo/default.aspx> |
| **ZOCCA** | <http://www.comune.zocca.mo.it/pagine/pag125.aspx> |
| **GRANAGLIONE** | Non indicato |
| **LIZZANO IN BELVEDERE** | <http://www.cornoallescale.net/ospitalita/> |
| **PORRETTA TERME** | <http://www.comune.porrettaterme.bo.it/albo/index.php?option=com_content&view=section&id=14&Itemid=88> |

Nel territorio considerato della “Montagna come Destinazione” si evidenzia inoltre la presenza di **alcune pagine web di promo-commercializzazione,** come evidenziato di seguito:

|  |  |
| --- | --- |
| Descrizione: untitled  [www.cornofun.com](http://www.cornofun.com) | Descrizione: https://encrypted-tbn2.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcQM7eACUwqcJsPQ46guIGWDHTOPpprJN2EtPcVIg7fJ97Ztrz8u  [www.facebook.com/cornofun](http://www.facebook.com/cornofun)    [www.youtube.com/user/CornoFun](http://www.youtube.com/user/CornoFun) |
| Descrizione: ershomepage  www.emiliaromagnasnow.eu | Descrizione: https://encrypted-tbn2.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcQM7eACUwqcJsPQ46guIGWDHTOPpprJN2EtPcVIg7fJ97Ztrz8u  [www.facebook.com/pages/Emilia-Romagna-Snow/201405150003604](http://www.facebook.com/pages/Emilia-Romagna-Snow/201405150003604) |
| Descrizione: cimonesci [www.cimonesci.it](http://www.cimonesci.it) | Descrizione: https://encrypted-tbn2.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcQM7eACUwqcJsPQ46guIGWDHTOPpprJN2EtPcVIg7fJ97Ztrz8u  [www.facebook.com/pages/CimoneSci/164469636973862](https://www.facebook.com/pages/CimoneSci/164469636973862) |
| [www.cornoallescale.net](http://www.cornoallescale.net) | Descrizione: https://encrypted-tbn2.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcQM7eACUwqcJsPQ46guIGWDHTOPpprJN2EtPcVIg7fJ97Ztrz8u  [www.facebook.com/corno.allescale.7?sk=wall](http://www.facebook.com/corno.allescale.7?sk=wall) |

## 4.4 LA MONTAGNA DI VICINATO

**Montagna centrale**

****

Il sistema territoriale di pianura (forte del capoluogo di regione), riconosciuto da più analisi come fattore di attrazione economica e sociale per le comunità della montagna bolognese, se da un lato determina fenomeni come il pendolarismo per motivi di lavoro e/o di servizio (commercio, sanità, tempo libero, offerta culturale, altro), dall’altro induce un “rapporto di vicinato” che assegna ai comuni del crinale funzioni e presidi complementari, quali ad esempio: la residenza favorita da un mercato immobiliare più accessibile e l’acquisizione di seconda case per accedere, in alcuni periodi dell’anno, all’offerta ambientale prossima alla città.

I dati a disposizione a livello comunale, allo stato, consentono di cogliere alcune tendenze e di restituire alcune evidenze che confermano, per la “Montagna di Vicinato” , tale rapporto di interdipendenza: l’andamento leggermente positivo della crescita della popolazione; la possibilità per questi comuni di accedere alle infrastrutture viarie autostradali; la scarsa presenza di grandi strutture commerciali; la prevalenza dell’attività legata alla “costruzione di edifici”. Infine, si segnala che le analisi svolte, in particolare, consentono di supportare l’ipotesi di una caratterizzazione differente degli otto comuni considerati rispetto agli altri comuni bolognesi del territorio montano centrale che sono stati inclusi nella “Montagna come Destinazione”.

**Territorio**

La porzione di territorio definita “Montagna di Vicinato” comprende 8 comuni, tutti della provincia di Bologna. L’area considerata si estende su una superficie territoriale di circa 467 kmq, con una quota altimetrica media pari a circa 534 m. (5 comuni superano i 600 m.).

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **Altimetria** | **Superficie** |
| Comune | (m) | (kmq) |
| Camugnano | 692 | 96,61 |
| Castel D'Aiano | 805 | 45,32 |
| Castel Del Rio | 215 | 52,56 |
| Castiglione Dei Pepoli | 691 | 65,81 |
| Fontanelice | 165 | 36,57 |
| Monghidoro | 841 | 48,2 |
| San Benedetto Val Di Sambro | 602 | 66,74 |
| Savigno | 259 | 54,83 |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Statistica, Regione Emilia-Romagna.*

**popolazione**

I comuni considerati sono tutti al disotto dei 10.000 abitanti. Pur se comuni al di sopra dei 600 m., Monghidoro (841 m.), Castiglione dei Pepoli (691 m.) e San Benedetto Val di Sembro (602) sono i comuni più popolosi. La popolazione al 2012 dell’area considerata è pari complessivamente a 24.314 abitanti. La variazione positiva della popolazione dal 2011 al 2012 è giustificata dall’andamento positivo in particolare di Savigno (9%) e Fontanelice (8%) e, nonostante l’altitudine, di Castel d’Aiano (7%).

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Provincia** | **Comuni** | **Pop\_Tot**  **2001** | **Pop\_Ma**  **2001** | **Pop\_Fe**  **2001** | **Pop\_Tot**  **2012** | **Pop\_Ma**  **2012** | **Pop\_Fe**  **2012** | **Variazione 2012 - 2001** |
| BO | Camugnano | 2101 | 1048 | 1053 | 2011 | 992 | 1019 | -4% |
| BO | Castel D'Aiano | 1825 | 917 | 908 | 1957 | 991 | 966 | 7% |
| BO | Castel Del Rio | 1246 | 617 | 629 | 1247 | 600 | 647 | 0% |
| BO | Castiglione Dei Pepoli | 6042 | 2964 | 3078 | 5987 | 2978 | 3009 | -1% |
| BO | Fontanelice | 1816 | 927 | 889 | 1966 | 995 | 971 | 8% |
| BO | Monghidoro | 3739 | 1918 | 1821 | 3887 | 1950 | 1937 | 4% |
| BO | San Benedetto Val Di Sambro | 4427 | 2239 | 2188 | 4453 | 2250 | 2203 | 1% |
| BO | Savigno | 2571 | 1294 | 1277 | 2806 | 1400 | 1406 | 9% |
| Totale “Montagna di Vicinato” | | **23767** | **11924** | **11843** | **24314** | **12156** | **12158** | **2%** |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Statistica, Regione Emilia-Romagna*

Nella crescita della popolazione, si evidenzia come significativo il contributo della componente di popolazione straniera che è pari al 108% (il valore della crescita della popolazione straniera dell’intera area de “La Montagna” è pari al 176%), sempre positivo con picchi in due comuni posti a quote elevate: la percentuale maggiore pari al 223% a Castiglione dei Pepoli (691 m.) e una percentuale del 164% (inferiore solo al 194% di Savigno) a Castel d’Aiano (805 m.). Nella composizione della popolazione straniera, si evidenzia che la componente femminile è maggiore di quella maschile.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Pop\_Stran\_Tot\_2001** | **Pop\_Stran\_Tot\_2012** | **Variazione Pop Stran** |
| Camugnano | 77 | 107 | 39% |
| Castel D'Aiano | 56 | 148 | 164% |
| Castel Del Rio | 90 | 184 | 104% |
| Castiglione dei Pepoli | 223 | 721 | 223% |
| Fontanelice | 128 | 244 | 91% |
| Monghidoro | 341 | 456 | 34% |
| San Benedetto Val Di Sambro | 190 | 356 | 87% |
| Savigno | 97 | 285 | 194% |
| Totale “Montagna di Vicinato” | **1202** | **2501** | **108%** |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Statistica, Regione Emilia-Romagna*

Infine, in relazione alla composizione per numero di famiglie, si rileva che nell’area considerata sono presenti 11.568 famiglie (il 10% di tutte le famiglie de “La Montagna”). Si tratta prevalentemente di famiglie mono-componente o con due componenti. Questi tipi di famiglia rappresentano insieme il 69% del totale delle famiglie residenti nell’area considerata (in linea con la composizione dell’intera area de “La Montagna”).

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Famiglie\_tot\_2012** | **Famiglie\_1comp\_2012** | **Famiglie\_2comp\_2012** | **Famiglie\_3comp\_2012** | **Fam\_4comp\_2012** | **Fam\_5comp\_2012** | **Fam\_6epiucomp\_2012** |
| Camugnano | 1002 | 449 | 274 | 166 | 90 | 21 | 2 |
| Castel D'Aiano | 1013 | 492 | 257 | 146 | 85 | 27 | 6 |
| Castel Del Rio | 589 | 255 | 165 | 75 | 66 | 23 | 5 |
| Castiglione dei Pepoli | 2846 | 1152 | 763 | 549 | 303 | 65 | 14 |
| Fontanelice | 849 | 286 | 236 | 177 | 108 | 28 | 14 |
| Monghidoro | 1873 | 835 | 509 | 277 | 166 | 62 | 24 |
| San Benedetto Val Di Sambro | 2057 | 820 | 570 | 347 | 245 | 45 | 30 |
| Savigno | 1339 | 529 | 416 | 217 | 143 | 26 | 8 |
| Totale “Montagna di Vicinato” | 11568 | 4818 | 3190 | 1954 | 1206 | 297 | 103 |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Statistica, Regione Emilia-Romagna*

**Collegamento e reti stradali**

In termini di accessibilità al Capoluogo, 6 comuni su 8 possono avvalersi della rete autostradale (A1/A14), inclusi 4 dei 5 che sono al di sopra dei 600 m. (Camugnano, Castiglione dei Pepoli e San Benedetto Val di Sambro). La tabella sottostante riporta, distanza e tempo di percorrenza del collegamento, privilegiando, dove presente, il collegamento autostradale seppur non sempre il più breve in termini chilometrici.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Rete Autostradale** | **Distanza**  **(km)** | **Tempo di**  **Percorrenza**  **(min.)** |
| Camugnano | A1/E35 | 55 | 60 |
| Castel D'Aiano | SS64 | 53,1 | 69 |
| Castel Del Rio | A14/E45 | 69,8 | 65 |
| Castiglione dei Pepoli | A1/E35 | 56,1 | 47 |
| Fontanelice | A14/E45 | 62,2 | 55 |
| Monghidoro | A1/E35 | 52 | 61 |
| San Benedetto Val Di Sambro | A1/E35 | 46,2 | 42 |
| Savigno | Via Lavino | 32,4 | 43 |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Google Maps*

Facendo riferimento al trasporto pubblico locale, nella tabella seguente, si riportano i tempi di percorrenza relativi al primo collegamento con bus utile per arrivare a Bologna (Stazione Centrale) entro le ore 09,00 e considerando un unico cambio di linea e un tempo a piedi massimo di 10 min. Si evidenzia un tempo di percorrenza media per raggiungere Bologna pari a 114 min., con alcune punte che vanno oltre le 2 ore che riguardano, nella maggior parte dei casi, i comuni con altitudine intorno ai 700 m. e oltre. Si segnala, in particolare, i 127 min. di Castel del Rio, nonostante tale comune sia situato a 215 m. Al contrario, si evidenziano i 104 min. di Monghidoro sito a 841 m. di altezza e i 76 min. di San Benedetto Val di Sembro posto a 602 m. di altezza.

| **Comune** | **Orario di partenza** | **Orario di arrivo** | **Tempo di**  **Percorrenza (min.)** |
| --- | --- | --- | --- |
| Camugnano | 05,45 | 08,08 | 143 |
| Castel D'Aiano | 05,39 | 08,08 | 149 |
| Castel Del Rio | 06,25 | 08,32 | 127 |
| Castiglione Dei Pepoli | 06,30 | 08,36 | 126 |
| Fontanelice | 06,35 | 08,32 | 117 |
| Monghidoro | 06,25 | 08,09 | 104 |
| San Benedetto Val Di Sambro | 06,31 | 07,47 | 76 |
| Savigno | 06,55 | 08,07 | 72 |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Tper*

**Commercio rapporto con grande distribuzione**

La vicinanza a Bologna è restituita, in termini di servizio commerciale, nella scarsa presenza di grandi strutture nell’area considerata. Al 2011, non risultano nè esercizi di vicinato maggiori (sono 722 nell’area de “La Montagna”), ne centri commerciali (sono 25 nell’area de “La Montagna”) ma solo medio-grandi strutture di vendita (esercizi e centri commerciali aventi superficie di vendita superiore a 800 mq. fino a 1.500 mq. nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti) concentrati in alcuni dei comuni considerati (sono 34 su 969 dell’area de “La Montagna”). Sono relativamente numerosi, in particolare, a Castiglione dei Pepoli, a Monghidoro e a San Benedetto Val di Sambro.

|  |  |
| --- | --- |
| **Comune** | **Cent\_med\_grandi\_2011** |
| Camugnano | 0 |
| Castel D'Aiano | 2 |
| Castel Del Rio | 0 |
| Castiglione Dei Pepoli | 13 |
| Fontanelice | 1 |
| Monghidoro | 10 |
| San Benedetto Val Di Sambro | 8 |
| Savigno | 0 |
| Totale “Montagna di Vicinato**”** | **34** |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Osservatorio del Commercio, Regione Emilia- Romagna*

Anche la distribuzione sul territorio degli esercizi di vicinato minore evidenzia una certa concentrazione negli stessi comuni caratterizzati dalla presenza delle strutture commerciali più grandi. In particolare: a Castiglione dei Pepoli dove, però, si registra, tra il 2005 e il 2011, una diminuzione del numero di esercizi di vicinato (in maniera maggiore per quelli non alimentari); a San Benedetto Val di Sambro dove la flessione è più contenuta; a Monghidoro dove si evidenzia un aumento di due unità degli esercizi non alimentari. Una presenza rilevante di esercizi di vicinato non alimentare si segnala anche a Castel d’Aiano, dove sono presenti due medio-grandi strutture di vendita. E’ evidente come la vicinanza al capoluogo di Regione incida sulla distribuzione complessiva degli esercizi di vicinato minore: negli otto comuni considerati la variazione tra il 2005 e il 2011 è pari a -2% (incide, in particolare, la componente alimentare) mentre se si allarga l’area agli altri tre comuni bolognese inclusi nell’area de “La Montagna” (i tre comuni appartenenti alla “Montagna di Destinazione”) la variazione è di segno positivo, con una crescita del 1%.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Esercizi di vicinato minore Alimentare 2005** | **Esercizi di vicinato minore Alimentare 2011** |  | **Esercizi di vicinato minore non Alimentare 2005** | **Esercizi di vicinato minore non Alimentare 2011** |
| Camugnano | 9 | 8 |  | 4 | 5 |
| Castel D'Aiano | 13 | 13 |  | 28 | 31 |
| Castel Del Rio | 10 | 9 |  | 7 | 8 |
| Castiglione Dei Pepoli | 33 | 30 |  | 99 | 91 |
| Fontanelice | 7 | 7 |  | 14 | 12 |
| Monghidoro | 15 | 15 |  | 35 | 37 |
| San Benedetto Val Di Sambro | 21 | 19 |  | 25 | 23 |
| Savigno | 12 | 13 |  | 25 | 28 |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Osservatorio del Commercio, Regione Emilia-Romagna*

**Imprese e bacino occupazionale**

In relazione al tema, nella “Montagna di Vicinato” si segnala la presenza di 1.904 unità locali e di 5.810 addetti. Si tratta rispettivamente del 69% e del 68% di quanto si registra nell’area allargata agli altri tre comuni bolognese inclusi nell’area de “La Montagna” (i tre comuni appartenenti alla “Montagna di Destinazione”).

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **COMUNE** | **Unità Locali** | **Addetti** |
| Camugnano | 129 | 309 |
| Castel D’Aiano | 158 | 380 |
| Castel Del Rio | 66 | 186 |
| Castiglione Dei Pepoli | 518 | 2199 |
| Fontanelice | 119 | 294 |
| Monghidoro | 320 | 934 |
| San Benedetto Val Di Sambro | 387 | 1070 |
| Savigno | 207 | 440 |
| Totale “Montagna di Vicinato” . | **1.904** | **5810** |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su Banca dati Asia, 2010*

Negli otto comuni considerati, tra i settori maggiormente rilevanti di seguito elencati, si segnala la prevalenza dell’attività legata alla “costruzione di edifici”. Tale rilevanza è evidenziata dal fatto che, per numero di unità locali attive, è il secondo settore dell’area (dopo il “commercio”) con il 22% (426 su 1.904) mentre ed è il primo per numero di addetti con il 27% (1.560 su 5.810).

Si segnala, invece, una scarsa rilevanza del settore dell’assistenza sanitaria dove si registra un numero di unità locali pari al 4% (84 su 1.904) di quelle presenti nella Montagna di Vicinato e un numero di addetti pari al 2% (140su 5.810) di quelli registrati negli otto comuni.

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Unita Locali** | | | | | | |
| **Comune** | **Industrie alimentari** | **Costruzione di edifici** | **Commercio e rip.auto/moto** | **Trasporto** | **Alloggio** | **Attività nostri**  **legali e contabilità** | **Assistenza sanitaria** |
| Camugnano | 13 | 30 | 25 | 16 | 17 | 12 | 2 |
| Castel D'Aiano | 21 | 40 | 34 | 10 | 14 | 13 | 3 |
| Castel Del Rio | 8 | 9 | 19 | 2 | 8 | 4 | 7 |
| Castiglione Dei Pepoli | 41 | 113 | 150 | 13 | 48 | 45 | 32 |
| Fontanelice | 16 | 24 | 25 | 11 | 11 | 10 | 4 |
| Monghidoro | 28 | 31 | 42 | 6 | 12 | 14 | 7 |
| San Benedetto Val Di Sambro | 14 | 35 | 60 | 11 | 50 | 19 | 6 |
| Savigno | 27 | 80 | 70 | 9 | 21 | 37 | 10 |
| Camugnano | 35 | 47 | 117 | 13 | 46 | 66 | 34 |
| Castel D'Aiano | 41 | 85 | 77 | 29 | 33 | 43 | 17 |
| Castel Del Rio | 19 | 45 | 53 | 16 | 15 | 13 | 9 |
| Totale “Montagna di Vicinato” | **186** | **426** | **453** | **106** | **167** | **177** | **84** |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su Banca dati Asia, 2010*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Addetti** | | | | | | | | |
|
| **Comune** | **Industrie alimentari** | **Costruzione di edifici** | **Commercio e rip.auto/moto** | **Trasporto** | **Alloggio** | **Attivita' immobiliari** | **Attivita' legali e contabilità** | **Assistenza sanitaria** | **Attività di organizzazioni associative** |
| Camugnano | 57 | 49 | 41 | 37 | 59 | 2 | 14 | 2 | 3 |
| Castel D'Aiano | 116 | 69 | 70 | 25 | 39 | 10 | 16 | 3 | 9 |
| Castel Del Rio | 31 | 18 | 39 | 14 | 24 | 2 | 4 | 37 | 6 |
| Castiglione Dei Pepoli | 251 | 945 | 312 | 38 | 213 | 24 | 65 | 157 | 40 |
| Fontanelice | 64 | 51 | 52 | 17 | 33 | 4 | 11 | 4 | 42 |
| Monghidoro | 267 | 171 | 190 | 23 | 68 | 67 | 45 | 32 | 14 |
| San Benedetto Val Di Sambro | 288 | 174 | 147 | 107 | 83 | 15 | 77 | 70 | 14 |
| Savigno | 99 | 82 | 89 | 29 | 52 | 8 | 15 | 15 | 12 |
| TOT. | 1173 | 1560 | 940 | 290 | 571 | 132 | 247 | 320 | 140 |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su Banca dati Asia, 2010*

**tempo libero e offerta culturale**

La tabella seguente restituisce il quadro complessivo dell’offerta considerata in questo paragrafo.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **N. spazi sportivi (2010)** | **Sale cinematografiche (2011)** | | **N. Musei (2010)** | **N. Biblioteche (2010)** |
|  |  | N. | N. posti |  |  |
| Camugnano | 23 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Castel D'Aiano | 17 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Castel Del Rio | 9 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| Castiglione Dei Pepoli | 14 | 1 | 240 | 0 | 1 |
| Fontanelice | 6 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| Monghidoro | 18 | 1 | 99 | 2 | 1 |
| San Benedetto Val Di Sambro | 20 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Savigno | 8 | 0 | 0 | 0 | 1 |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Servizio cultura, Regione Emilia-Romagna*

Dall’Osservatorio del sistema sportivo regionale, si evince in particolare, lo stato dei complessi, degli impianti e degli spazi sportivi[[48]](#footnote-48) presenti nei comuni della provincia di Bologna al 31/12/2010.

| **Comune** | **Complessi sportivi** | **Impianti sportivi** | **Spazi sportivi** | **Popolazione residente (2010)** |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Camugnano | 13 | 15 | 23 | 2.037 |
| Castel D'Aiano | 12 | 11 | 17 | 1.974 |
| Castel Del Rio | 3 | 4 | 9 | 1.260 |
| Castiglione Dei Pepoli | 12 | 13 | 14 | 5.965 |
| Fontanelice | 2 | 3 | 6 | 1.920 |
| Monghidoro | 4 | 6 | 18 | 3.875 |
| San Benedetto Val Di Sambro | 10 | 19 | 20 | 4.494 |
| Savigno | 6 | 7 | 8 | 2.788 |
| Totale “Montagna di Vicinato” | **62** | **78** | **115** |  |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Osservatorio del sistema sportivo regionale, Regione Emilia--Romagna*

Tali infrastrutture rappresentano rispettivamente il 60%, il 68% e il 61% di quelle censite se si allarga l’analisi agli altri tre comuni bolognese inclusi nell’area de “La Montagna” (i tre comuni appartenenti alla “Montagna di Destinazione”), dove c’è da considerare una rilevante componente rappresentata da spazi per sport invernali (del tutto assenti, invece, negli otto della “Montagna di Vicinato”).

| **Comune** | **Indice di dotazione** | **Indice di affollamento** |
| --- | --- | --- |
| Camugnano | 11,29 | 88,57 |
| Castel D'Aiano | 8,61 | 116,12 |
| Castel Del Rio | 7,14 | 140,00 |
| Castiglione Dei Pepoli | 2,35 | 426,07 |
| Fontanelice | 3,13 | 320,00 |
| Monghidoro | 4,65 | 215,28 |
| San Benedetto Val Di Sambro | 4,45 | 224,70 |
| Savigno | 2,87 | 348,50 |

*Elaborazioni Ervet su dati Osservatorio del sistema sportivo regionale, Regione Emilia-Romagna*

In termini di indici[[49]](#footnote-49) al 31.12.2010, la “Montagna di Vicinato” risulta avere una dotazione complessiva pari a 4,73 e un affollamento pari a 211,42. Se consideriamo anche i tre comuni bolognese inclusi nell’area de “La Montagna” (i tre comuni appartenenti alla “Montagna di Destinazione”), si registra un indice di dotazione maggiore (5,54) ma un indice di affollamento inferiore (180,52)

Un approfondimento in merito all’offerta culturale, registra la presenza, seppur in pochi comuni dell’area, di una dotazione di luoghi di rilevanza regionale. In particolare, a Castel del Rio, dove all’interno di Palazzo Alidosi (oltre Museo della Guerra - Linea Gotica, con 500 mq di superficie) è presente un “Museo del Castagno” all’interno di Palazzo Alidosi, a testimonianza non solo di uno degli alimenti fondamentali delle popolazioni di montagna ma anche di un prodotto che, oggi, alimenta un'originale tradizione gastronomica e ha conquistato i mercati nazionali e quelli esteri. A Fontanelice, si segnala il Museo Archivio Giuseppe Mengoni e a Monghidoro (oltre quello Parrocchiale) il Museo della Civiltà Contadina dell'Appennino che raccoglie e valorizza le testimonianze della vita, del lavoro, degli usi e costumi dei contadini dell'Appennino bolognese.

**Mercato immobiliare**

Nella “Nota territoriale” di giugno 2013 (relativa al secondo semestre 2012) dell’Osservatorio del Mercato Immobiliare dell’Agenzia delle Entrate, si evidenziano alcuni dati di interesse generale per l’area montana della provincia di Bologna.

Nella figura sottostante, le 7 macro aree in cui risulta divisa la provincia di Bologna. I comuni della “Montagna di Vicinato” risultano appartenere alla stessa macro area montana, ad eccezione di Savigno che è incluso, invece, nella seconda semicintura sud-ovest.



Nella macroarea “montana” spiccano (oltre a Porretta Terme, Lizzano in Belvedere e Granaglione) i dati relativi al numero delle contrattazioni (NTN) registrati nei due comuni di Castel del Rio (+46%) e Castel d’Aiano (+11,9%), in netta controtendenza rispetto al resto della Provincia.

Nella Nota, si ritiene opportuno precisare che trattasi di territori in cui il mercato immobiliare è particolarmente contenuto (il numero degli NTN maggiore per Comune risulta pari a 31) e conseguentemente le variazioni percentuale sono da considerarsi poco significative.

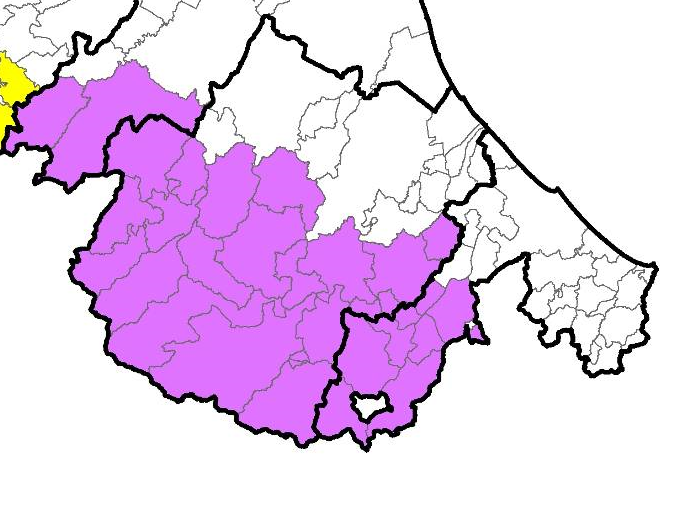
|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Tabella 11: NTN, IMI, quotazioni medie e variazioni % - macroarea “montana”** | | | | | | | |
| **Comune** | **NTN**  **II sem 2012** | **Var % NTN II sem 12 / II sem 11** | **Quota % NTN Provincia** | **IMI**  **2012** | **Quotazione II sem 2012 €/m2** | **Var % quotazione**  **II sem 2012 /**  **I sem 2012** | **Differenziale quotazioni**  **II sem 2012 rispetto alla media di provincia** |
| Porretta Terme | 28 | 25,9% | 0,64% | 1,63% | 1.548 | 0,0% | 0,62 |
| Lizzano in Belvedere | 24 | 7,6% | 0,53% | 1,30% | 1.485 | -2,1% | 0,60 |
| Camugnano | 31 | -5,0% | 0,69% | 1,07% | 1.449 | -2,6% | 0,58 |
| Castel di Casio | 17 | -25,3% | 0,39% | 1,01% | 1.308 | -2,7% | 0,52 |
| Castel d`Aiano | 14 | 11,9% | 0,32% | 1,09% | 1.121 | -1,6% | 0,45 |
| Castel del Rio | 8 | 46,0% | 0,18% | 1,63% | 1.130 | -3,6% | 0,45 |
| Castiglione dei Pepoli | 31 | -34,9% | 0,69% | 1,03% | 1.428 | -2,9% | 0,57 |
| Fontanelice | 6 | -45,1% | 0,14% | 0,90% | 1.117 | -0,7% | 0,45 |
| Gaggio Montano | 16 | -24,8% | 0,36% | 0,90% | 1.396 | 0,0% | 0,56 |
| Granaglione | 14 | 9,3% | 0,32% | 1,00% | 1.209 | -6,5% | 0,49 |
| Grizzana Morandi | 17 | -10,7% | 0,39% | 1,13% | 1.461 | -0,5% | 0,59 |
| Loiano | 12 | -45,7% | 0,28% | 1,15% | 1.600 | -5,4% | 0,64 |
| Monghidoro | 21 | -19,9% | 0,48% | 0,98% | 1.143 | -5,3% | 0,46 |
| Monzuno | 18 | -23,8% | 0,40% | 1,00% | 1.394 | -4,0% | 0,56 |
| San Benedetto Val di Sambro | 19 | -6,6% | 0,42% | 1,23% | 1.276 | -2,5% | 0,51 |
| Macroarea Montana | **251** | **-16,0%** | **5,70%** | **1,10%** | **1.364** | **-2,8%** | **0,55** |

*Fonte: Elaborazione Ervet su dati Osservatorio del Mercato Immobiliare dell’Agenzia delle Entrate*

Nel recente “Rapporto sul Mercato Immobiliare 2013”, Nomisma rileva che, a livello nazionale, sono aumentate del 2% in un anno le richieste di mutuo per l’acquisto della seconda casa, con fenomeno in controtendenza rispetto al resto del mercato immobiliare e finanziario. Analizzando la tipologia di immobili che vanno ad alimentare il mercato delle seconde case, raramente si trovano abitazioni di lusso, si tratta piuttosto di bilocali con costi contenuti rispetto ad appartamenti di grandi dimensioni, e in genere si trovano in zone non troppo distanti dall’abituale residenza, in modo da poter sfruttare appieno il proprio investimento. Questa situazione rende interessante poter approfondire il tema dell’acquisto di seconde case nella “Montagna di Vicinato”.

## 4.5 LA Montagna sul Mare

**Montagna orientale**



La Riviera Adriatica e l’entroterra della Regione Emilia-Romagna nella sua parte di montagna orientale costituiscono un complesso paesaggistico molto vario ed estremamente ricco. Ambienti naturali fortemente diversificati fra loro, alternano territori segnati dalla presenza dell’uomo ad altri in cui l’intervento umano è servito a salvaguardare la natura: parchi naturali, riserve, coste, dune, pinete e lagune. In particolare, nella relazione mare-montagna, la costa (con la nota rilevanza del turismo balneare) risolve positivamente il rischio di porsi come sistema autoreferenziale e trova motivo di maggiore competitività della propria offerta territoriale nel dialogo con le aree interne, in rapporto alla loro potenzialità non solo turistica ma anche socio-economica. Istituzioni e operatori del settore sono chiamati a realizzare nuove strategie di marketing con l’intento di creare un turismo basato su una rete integrata di risorse, capace di valorizzare la fascia collinare come attrattore autonomo, ma allo stesso tempo collegato con la costa. Le motivazioni che concorrono alla ridefinizione di questa porzione di territorio montano come “Montagna sul Mare” si legano alla considerazione che le vocazioni proprie di questi territori che vivono di un’economia basata su turismo naturalistico e termale trovano valore aggiunto nella relazione di prossimità con la costa, attraverso la quale l’area oggetto dell’approfondimento si avvale in maniera privilegiata dell’”economia del mare” e dei servizi presenti in pianura.

**TERRITORIO E AMBIENTE**

La porzione di territorio definita “Montagna sul Mare” comprende i 26 Comuni (17 in Provincia di Forlì Cesena; 2 in Provincia di Ravenna e 7 in provincia di Rimini), di seguito elencati e si estende su una superficie totale di 2.193,85 Kmq.

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comuni** | **Prov** | **Superficie territoriale (Kmq)** | **Altimetria (m)** | **Area Parco (Ha)** | **Distanza dal Capoluogo (Kmq)** | **Tempo di percorrenza per e da Capoluogo (min.)** |
| BAGNO DI ROMAGNA | FC | 233,44 | 462 | 55999 | 50,1 | 47 |
| BORGHI | FC | 30,11 | 264 | 0 | 25,2 | 35 |
| CIVITELLA DI ROMAGNA | FC | 117,8 | 219 | 0 | 30,3 | 43 |
| DOVADOLA | FC | 38,77 | 140 | 0 | 18,2 | 23 |
| GALEATA | FC | 63 | 237 | 0 | 32,9 | 47 |
| MELDOLA | FC | 78,84 | 58 | 289 | 12,5 | 21 |
| MERCATO SARACENO | FC | 99,75 | 134 | 0 | 24,3 | 28 |
| MODIGLIANA | FC | 101,25 | 185 | 0 | 33,9 | 44 |
| PORTICO E SAN BENEDETTO | FC | 60,57 | 309 | 23993 | 33,8 | 39 |
| PREDAPPIO | FC | 91,64 | 133 | 0 | 16,1 | 24 |
| PREMILCUORE | FC | 98,75 | 459 | 46020 | 41,5 | 54 |
| ROCCA SAN CASCIANO | FC | 50,19 | 210 | 0 | 27,5 | 34 |
| SANTA SOFIA | FC | 148,56 | 257 | 55519 | 39,5 | 55 |
| SARSINA | FC | 100,85 | 243 | 0 | 30,8 | 32 |
| SOGLIANO AL RUBICONE | FC | 93,36 | 379 | 0 | 29,4 | 35 |
| TREDOZIO | FC | 62,31 | 334 | 7595 | 43,8 | 53 |
| VERGHERETO | FC | 117,68 | 812 | 0 | 57,6 | 51 |
| BRISIGHELLA | RA | 194,38 | 115 | 18237 | 50 | 56 |
| CASOLA VALSENIO | RA | 84,4 | 195 | 9815 | 66,8 | 65 |
| CASTELDELCI | RN | 49,21 | 618 | 58 | 54,3 | 78 |
| MAIOLO | RN | 24,4 | 590 | 0 | 37,7 | 58 |
| NOVAFELTRIA | RN | 41,78 | 275 | 0 | 32,7 | 48 |
| PENNABILLI | RN | 69,66 | 629 | 50107 | 43,8 | 64 |
| SAN LEO | RN | 53,32 | 589 | 0 | 30,9 | 52 |
| SANT'AGATA FELTRIA | RN | 79,3 | 607 | 0 | 43,7 | 68 |
| TALAMELLO | RN | 10,53 | 386 | 0 | 31,2 | 48 |
| Totale “Montagna sul Mare” |  | 2193,85 |  |  |  |  |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Statistica, Regione Emilia-Romagna*

Tra i 26 comuni considerati, sono sei i comuni in cui le aree protette si estendono oltre il 30% della propria superficie (Bagno di Romagna, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Santa Sofia, Maiolo, Pennabilli) con una punta del 76% di Pennabilli, comune che si trova appena al disopra dei 600 metri di altezza.

| **COMUNE** | **Superficie comunale**  **(Kmq)** | **Aree protette**  **( Kmq) \*** | **% Incidenza Aree protette/**  **sup. comunale** |
| --- | --- | --- | --- |
| BRISIGHELLA | 194,38 | 42,31 | 21,8 |
| CASOLA VALSENIO | 84,4 | 16,61 | 19,7 |
| BAGNO DI ROMAGNA | 233,44 | 82,22 | 35,2 |
| BORGHI | 30,11 | 0,00 | 0,0 |
| CIVITELLA DI ROMAGNA | 117,8 | 0,00 | 0 |
| DOVADOLA | 38,77 | 0,06 | 0,1 |
| GALEATA | 63 | 0,00 | 0 |
| MELDOLA | 78,84 | 4,53 | 5,7 |
| MERCATO SARACENO | 99,75 | 0,22 | 0,2 |
| MODIGLIANA | 101,25 | 4,24 | 4,2 |
| PORTICO E SAN BENEDETTO | 60,57 | 24,82 | 41,0 |
| PREDAPPIO | 91,64 | 1,12 | 1,2 |
| PREMILCUORE | 98,75 | 46,03 | 46,6 |
| ROCCA SAN CASCIANO | 50,19 | 0,00 | 0 |
| SANTA SOFIA | 148,56 | 58,05 | 39,1 |
| SARSINA | 100,85 | 1,39 | 1,4 |
| SOGLIANO AL RUBICONE | 93,36 | 13,87 | 14,9 |
| TREDOZIO | 62,31 | 7,73 | 12,4 |
| VERGHERETO | 117,68 | 29,88 | 25,4 |
| CASTELDELCI | 49,21 | 0,06 | 0,1 |
| MAIOLO | 24,4 | 10,40 | 42,6 |
| NOVAFELTRIA | 41,78 | 12,09 | 28,9 |
| PENNABILLI | 69,66 | 52,67 | 75,6 |
| SAN LEO | 53,32 | 6,37 | 11,9 |
| SANT'AGATA FELTRIA | 79,3 | 14,25 | 18,0 |
| TALAMELLO | 10,53 | 4,43 | 42,1 |

*\* Parchi nazionali e regionali e Riserve naturali [che ricomprendono: Parco interregionale, Parco nazionale, Parco regionale, Riserva regionale, Riserva statale (porzioni esterne ai Parchi); SIC e ZPS dell'Emilia-Romagna.*

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Regione Emilia-Romagna Rete Natura2000 e Servizio geologico.*

La vocazione della “Montagna sul Mare” è naturalistica ed è fortemente influenzata dalla presenza sul territorio di tre Parchi: il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi(Bagno di Romagna, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Santa Sofia, Tredozio); il Parco Interregionale Sasso Simone e Simoncello (Pennabilli); il Parco Vena del Gesso Romagnola(Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme) .

**popolazione**

L’area della “Montagna sul Mare”, conta circa 92.458 residenti[[50]](#footnote-50). Dalla lettura dinamica dal 2001 al 2012 l’area presa in considerazione, presenta un incremento di popolazione modesto (4,8%), ma con alcune eccezioni, tra i comuni in incremento demografico, afferenti all’area di studio, si segnalano i comuni di: Borghi (FC), Sogliano al Rubicone (FC), Mercato Saraceno (FC), San Leo (RN). In particolare la punta massima di crescita si registra nel Comune di Borghi con un incremento del 37% di popolazione, comune che registra anche una forte presenza di giovani nella composizione per fasce d’età oltre che un’alta percentuale di nuclei familiari numerosi.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Popolazione Anno 2001** | **Popolazione Anno 2012** | **% Variazione (2012-2001)** | **Densità**  **Anno 2012** |
| BAGNO DI ROMAGNA | 6109 | 6201 | 1,51 | 26,56 |
| BORGHI | 2054 | 2814 | 37,00 | 93,46 |
| CIVITELLA DI ROMAGNA | 3819 | 3835 | 0,42 | 32,56 |
| DOVADOLA | 1589 | 1690 | 6,36 | 43,59 |
| GALEATA | 2304 | 2554 | 10,85 | 40,54 |
| MELDOLA | 9363 | 10245 | 9,42 | 129,95 |
| MERCATO SARACENO | 6236 | 7076 | 13,47 | 70,94 |
| MODIGLIANA | 4765 | 4801 | 0,76 | 47,42 |
| PORTICO E SAN BENEDETTO | 861 | 782 | -9,18 | 12,91 |
| PREDAPPIO | 6210 | 6570 | 5,80 | 71,69 |
| PREMILCUORE | 881 | 806 | -8,51 | 8,16 |
| ROCCA SAN CASCIANO | 2124 | 2013 | -5,23 | 40,11 |
| SANTA SOFIA | 4281 | 4190 | -2,13 | 28,20 |
| SARSINA | 3753 | 3665 | -2,34 | 36,34 |
| SOGLIANO AL RUBICONE | 2868 | 3325 | 15,93 | 35,61 |
| TREDOZIO | 1323 | 1278 | -3,40 | 20,51 |
| VERGHERETO | 2015 | 1971 | -2,18 | 16,75 |
| BRISIGHELLA | 7510 | 7796 | 3,81 | 40,11 |
| CASOLA VALSENIO | 2839 | 2748 | -3,21 | 32,56 |
| CASTELDELCI | 514 | 444 | -13,62 | 9,02 |
| MAIOLO | 808 | 845 | 4,58 | 34,63 |
| NOVAFELTRIA | 6708 | 7374 | 9,93 | 176,50 |
| PENNABILLI | 3133 | 3006 | -4,05 | 43,15 |
| SAN LEO | 2719 | 3083 | 13,39 | 57,82 |
| SANT'AGATA FELTRIA | 2353 | 2277 | -3,23 | 28,71 |
| TALAMELLO | 1090 | 1069 | -1,93 | 101,52 |
|  |  |  |  |  |
| Totale ”Montagna sul Mare” | 88.229 | 92.458 | 4,79 |  |
| Totale L.R. 10/2008 | 426.919 | 450.742 | 5,58 |  |
| Totale regionale | 4.054.420 | 4.459.246 | 9,98 |  |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Statistica, Regione Emilia-Romagna*

I comuni afferenti all’area della “Montagna sul Mare” sono caratterizzati da una lieve crescita della popolazione residente[[51]](#footnote-51), tuttavia, si assiste a una rilevante crescita in termini di popolazione straniera residente (incidenza media di popolazione straniera residente pari al 9,3%). Fra i comuni che spiccano per aumento della presenza di popolazione straniera ci sono: Bagno di Romagna, Tredozio e Verghereto con valori più alti nella variazione di popolazione residente straniera.

Questa parte orientale della montagna, si caratterizza per una buona presenza di giovani compresi fra zero e diciotto anni (incidenza media del 16% sul totale della popolazione dell’area), in particolare, come riportato in tabella, 13 comuni di cui 10 nella provincia di Forlì-Cesena, registrano valori d’incidenza superiori al 15% sulla popolazione totale comunale. Si evidenziano i comuni di Borghi (FC) e San Leo (RN) che si distinguono con il 19,1% di popolazione giovane sul totale di residenti del comune con un’incidenza del 7% che si riferisce alla fascia di età fra zero e cinque anni.

I nuclei familiari più numerosi sono concentrati in prevalenza nei comuni di Borghi e Sogliano al Rubicone in provincia di Forlì-Cesena con un’incidenza di famiglie con quattro componenti pari al 16%; nella parte di montagna riminese, si evidenziano i comuni di Maiolo (16,6%), Novafeltria (15,7%) e Pennabilli (15%).

Si evidenzia una tendenza a nuclei familiari con più componenti prevalentemente composti da 2 a 3 componenti nei comuni di: Borghi (FC) 48% di nuclei da 2 a 3 persone, San Leo (RN) 45%, Mercato Saraceno (FC).

L’incidenza media di anziani per l’area presa in considerazione è di pari al 24% della popolazione con punte per Portico e San Benedetto, Premilcuore e Casteldieci, con percentuali superiori al 30% di popolazione con più di 65 anni. In particolare il comune di Premilcuore con il 33% di anziani concentrati nella fascia dei 75 – 79 anni.

**SPECIALIZZAZIONI E VOCAZIONI TURISTICHE**

Turismo naturalistico

L’area sfrutta, attraverso itinerari e visite guidate, le proprie ricchezze naturalistiche. Le aree protette e le foreste inserite all’interno di Enti parco di rilievo, non solo regionale ma internazionale ed Europeo, divengono luoghi attrattivi per un’economia turistica di buon livello, capace di offrire servizi ed ospitalità al turista italiano come al turista straniero.

**Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi**



L’intero circuito del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi (che si estende su per 18.200 ettari sulla Provincia di Forlì) è ricco di strutture ricettive: agriturismi, ristoranti, alberghi, rifugi, aziende agricole, in grado di offrire il massimo dell’ospitalità e strutture adeguate alle esigenze agli amanti delle passeggiate a cavallo[[52]](#footnote-52).

L’area protetta si può visitare con escursioni a piedi, in mountain bike, a cavallo o, in inverno, con gli sci da escursionismo lungo. Oltre ai percorsi trekking più impegnativi sono presenti nel territorio del Parco 9 Sentieri Natura, inoltre a Campigna e a Badia Prataglia sono stati allestiti due sentieri accessibili a tutti[[53]](#footnote-53).

Altre strutture presenti nel Parco:

* il Giardino Botanico di Valbonella (nel comune di S. Sofia),
* l’Arboreto e il Museo Forestale “Siemoni” a Badia Prataglia,
* il Museo Forestale “G. Campadelli” a Campigna.
* Sul territorio sono presenti anche molte aree di sosta attrezzate con tavoli, panche e fontane di acqua potabile.

|  |  |
| --- | --- |
| **Comuni** | **Marchio Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi** |
| Bagno di Romagna (FC); Portico e San Benedetto (FC); Premilcuore (FC); Santa Sofia (FC); Tredozio (FC). | Logo Parco |
| Sito Internet | http://www.parcoforestecasentinesi.it/ |

**Parco Interregionale Sasso Simone e Simoncello**



Il Parco Interregionale Sasso Simone e Simoncello, ricade per circa un terzo nel comune di Pennabilli è l’unico parco interregionale presente in regione, istituito con L.R. 26 luglio 2013 n.13 d’intesa con la Regione Marche.

Il Parco ospita numerosi itinerari:

* Lago di Andreuccio - Scavolino -Villa Caliendi - Lago di Andreuccio
* Pennabilli - Cà Fanchi - Torrente Messa - Ponte Messa – Torrente Messa – Pennabilli
* Casa del Re - Casa Nuova dei Prati - Monte Luccio - Petrino - Pesciano - Casa del Re
* San Sisto - Riserva Micologica
* Passo Cantoniera - Banditella - Faggio - Sasso Simone - Passo Cantoniera
* Carpegna - Pianello - Fondaccio - Condotto - Carpegna
* Calvillano - Celletta - Pianacquadio - Fontanelle - Celletta – Calvillano
* Serra di Valpiano - Monte Canale - Serra di Valpiano
* Eremo - Testa del Monte - Fontanelle - Pianacquadio - Lago Pietracandella – Eremo
* Rifugio del Furlo - Naso del Duce - Vetta del Monte Pietralata - Rifugio del Furlo
* Bascio - Miratoio - Passo Cantoniera - Eremo della Madonna del Faggio
* Casa del Re - Sasso Simone - Casa del Re
* Scavolino - Passo del Trabocchetto - Scavolino
* Miratoio - Oratorio della Rocchetta - S. Gianni – Miratoio
* Pian dei Prati - Torre del Peschio - Sasso Simone - Cima di Raggio - Pian dei Prati

Anche per questo parco Interregionale c’è un marchio distintivo riportato nella tabella successiva.

|  |  |
| --- | --- |
| **Comuni** | **Marchio Parco Interregionale Sasso Simone e Simoncello** |
| Pennabilli | Logo Parco |

**Parco Vena del Gesso Romagnola**



Per quanto riguarda gli itinerari nel Parco della Vena del Gesso Romagnola, si segnala:

* Grotta Tanaccia - Il complesso della Tanaccia è posto a circa 200 metri sul livello del mare, il suo sviluppo complessivo è di oltre 2 km, ma il percorso turistico è ridotto a circa 500 metri con permanenza nel sottosuolo di circa 1 ora;
* Centro Visite Cà Carnè – Nel Comune di Brisighella si trova il centro visite Cà Carnè, riconosciuto come uno degli angoli più suggestivi dell’intera collina romagnola;
* Museo Geologico all’aperto “Ex cava Monticino” - ricco di ritrovamenti fossili che comprendono varie decine di specie di vertebrati vissuti 5 milioni di anni fa;
* Monte Mauro - Monte Mauro è la vetta più alta della Vena del Gesso posto a circa 515 metri sul livello del mare.

|  |  |
| --- | --- |
| **Comuni** | **Marchio Parco Regionale Vena del Gesso Romagnola** |
| Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme | R:\cartelle_personali\deliseo_f\2013\Montagna 2013\approfondimento_Motagna sul Mare\venagesso_s.jpg |

ciclo-turismo

Sono molteplici i percorsi che collegano il turismo della costa al turismo della “montagna romagnola” e numerosi sono i pacchetti turistici di collegamento mare-entroterra, soprattutto con partenza da Rimini. Inoltre, in Romagna sono organizzati e strutturati itinerari cicloturistici, con partenza dal mare, dal lungomare di Rimini sino ad arrivare, a Torre Pedrera e via statale sino a Novefeltria.

Alcuni itinerari cicloturistici:

* Da Rimini a San Leo passando per Novafeltria – (Rimini, Novafeltria, Rimini).
* Rimini – Valmarecchia (Rimini, Novafeltria, Petrella Guigi, Sant’Agata Feltria, Rimini)

Turismo termale

In generale il turismo termale vive un momento difficile in Italia, ma dalla lettura dei dati sembrerebbe che i comuni di Bagno di Romagna (FC) e Brisighella (RA), possano rappresentare esempi positivi di termalismo e di acquaticità. Queste stazioni termali fanno parte dell'Unione di Prodotto Terme, Salute e Benessere dell'Emilia Romagna[[54]](#footnote-54),, frutto della collaborazione tra soggetti pubblici (Comuni e Province) e privati (Club di Prodotto/Aziende Termali).

Bagno di Romagna (FC) è una località termale e turistica sull'Appennino Tosco-Romagnolo, circondata dal "Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna", il suo pregio è quello di riuscire a coniugare l’"Aria di Parco", balsamica per la prossimità delle foreste, e la purezza dell'acqua che collega la Riviera romagnola alle fonti delle Terme di S. Agnese. La scelta operata per il turismo termale di Bagno di Romagna è stata quella di orientare il turismo all’acquaticità con pochi vincoli medicali. I pacchetti turistici, per ovviare al declino della domanda, puntano su trattamenti classici termali sommandoli alle offerte benessere. I risultati sono ancora incerti, ma dalla lettura dei dati sembrerebbe che le strutture alberghiere ed extra-alberghiere reggano alla crisi con un rallentamento del trend negativo. Il pregio di questa località è quello di offrire un pacchetto integrato di qualità ambientale e turistica, sfruttando l’ambiente naturale circostante. Il Touring Club ha premiato Bagno di Romagna con la "Bandiera Arancione", una certificazione che garantisce al turista qualità.

Lo stabilimento Terme di Brisighella (RA) è situato a trecento metri dal centro storico ed è possibile raggiungerlo anche a piedi, facendo una passeggiata nella natura, all'interno del Parco. Per Brisighella c’è una crescita degli arrivi ed un andamento stabile delle presenze.

**BACINO OCCUPAZIONALE E SETTORI PREVALENTI DI ATTIVITA’**

Dalla lettura dell’indice di ricambio della popolazione attiva[[55]](#footnote-55) è possibile leggere la tendenza alla disoccupazione dei territori comunali e per nessuno dei 26 Comuni si registra un valore inferiore al 100. La percentuale di popolazione in età lavorativa è mediamente pari al 60 % della popolazione totale valore ben al di sopra del territorio montano.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Indice di ricambio popolazione attiva\_2010** | **Indice di ricambio popolazione attiva\_2012** | **% popolazione in età lavorativa\_2012** |
| Brisighella | 180,2 | 190,5 | 61,7 |
| Casola Valsenio | 142,2 | 157,3 | 63,4 |
| Bagno di Romagna | 156,5 | 186,3 | 64,4 |
| Borghi | 120,7 | 121,6 | 67,6 |
| Civitella di Romagna | 131,8 | 140,4 | 63,7 |
| Dovadola | 151,3 | 153,6 | 62,2 |
| Galeata | 120,8 | 105,9 | 64,2 |
| Meldola | 146,5 | 157,3 | 63,3 |
| Mercato Saraceno | 138,2 | 140 | 67,1 |
| Modigliana | 194 | 226,9 | 64,1 |
| Portico e San Benedetto | 206,1 | 180 | 56 |
| Predappio | 170,1 | 178,7 | 63,6 |
| Premilcuore | 233,3 | 256 | 56,6 |
| Rocca San Casciano | 136 | 132,2 | 61 |
| Santa Sofia | 142,9 | 182,3 | 61,2 |
| Sarsina | 103,1 | 134,4 | 64,1 |
| Sogliano al Rubicone | 126,5 | 151,1 | 65,1 |
| Tredozio | 280 | 300 | 58,8 |
| Verghereto | 162,8 | 182,3 | 61,8 |
| Casteldelci | 147,6 | 133,3 | 58,6 |
| Maiolo | 121,1 | 160,7 | 61,7 |
| Novafeltria | 143,6 | 168,9 | 65,4 |
| Pennabilli | 140,3 | 145,5 | 63,4 |
| San Leo | 116,3 | 128 | 63,8 |
| Sant'Agata Feltria | 122,5 | 146,2 | 63,9 |
| Talamello | 140,9 | 170,3 | 69,3 |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Statistica, Regione Emilia-Roamgna*

Considerando la presenza di addetti nelle unità lavorative presenti sul territorio montano, nel 2010 emergono delle vocazioni di alcuni territori piuttosto che altri rispetto ai principali settori di attività, quali:

Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli – le unità locali che ricadono nel settore, rappresentano il 23% del tessuto economico dell’intera area di studio, il settore conta 144 addetti concentrati soprattutto nei Comuni di Bagno di Romagna, Meldola e Novafeltria.

Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione – le unità locali che ricadono nel settore, rappresentano il 9% delle attività dell’area di studio, il numero di addetti è pari a 80 soprattutto concentrati nei Comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Novafeltria e Meldola.

Trasporto e magazzinaggio – le unità locali che ricadono nel settore di Trasporto e magazzinaggio, rappresentano il 6% delle attività, gli addetti sono 33, concentrati soprattutto nei Comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Meldola e Novafeltria.

Altre attività di servizi [[56]](#footnote-56)– le unità locali che ricadono nel settore Altre attività di servizi, rappresentano il 5% del tessuto economico dell’intera area di studio, sono 27 gli addetti e si concentrano nei Comuni di Novafeltria, Meldola, Predappio, Bagno di Romagna.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Addetti Unità Locali** | | | | |
| Comuni | Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli | Trasporto e magazzinaggio | Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | Altre attività di servizi |
| Brisighella |  | 42 | 142 | 57 |
| Casola Valsenio | 90 | 4 | 53 | 18 |
| Bagno di Romagna | 469 | 64 | 603 | 60 |
| Borghi | 91 | 22 | 16 | 3 |
| Civitella di Romagna | 114 | 38 | 64 | 16 |
| Dovadola | 49 | 15 | 15 | 8 |
| Galeata | 57 | 10 | 29 | 11 |
| Meldola | 431 | 71 | 124 | 72 |
| Mercato Saraceno | 230 | 68 | 98 | 32 |
| Modigliana | 125 | 71 | 45 | 30 |
| Portico e San Benedetto | 15 | 6 | 25 | 1 |
| Predappio | 326 | 22 | 119 | 69 |
| Premilcuore | 34 | 10 | 19 | 2 |
| Rocca San Casciano | 138 | 8 | 35 | 11 |
| Santa Sofia | 239 | 31 | 98 | 31 |
| Sarsina | 98 | 87 | 70 | 49 |
| Sogliano al Rubicone | 146 | 34 | 59 | 15 |
| Tredozio | 27 |  | 23 | 7 |
| Verghereto | 94 | 43 | 85 | 12 |
| Casteldelci | 11 | 3 | 10 |  |
| Maiolo | 14 | 6 | 7 |  |
| Novafeltria | 368 | 81 | 143 | 68 |
| Pennabilli | 90 | 24 | 48 | 13 |
| San Leo | 156 | 40 | 63 | 16 |
| Sant'Agata Feltria | 69 | 20 | 49 | 13 |
| Talamello | 65 | 16 | 28 | 48 |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su Banca dati Asia, 2010*

**VIVACITA’ TURISTICA E RELAZIONE CON IL SISTEMA DELLA COSTA**

L’area della “Montagna sul Mare” si caratterizza per una buona vivacità turistica ed in particolare incentrata sulla presenza turistica straniera. Rispetto al territorio montano riconosciuto dalla L.R. 10/2008 le presenze turistiche degli stranieri per l’area della montagna sul mare sono il 24% del totale.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Flussi turistici Anno 2011** | | | | |
|  | **Totale “Montagna sul mare”** | **% totale de “La Montagna”** | **% totale della Montagna L.R. 10/2008** | **% totale Regione** |
| **Arrivi** | 133458 | 40,8 | 29,2 | 1,4 |
| **Presenze** | 447969 | 37,2 | 28,1 | 1,2 |
| **Arrivi italiani** | 119984 | 41,1 | 32,3 | 1,7 |
| **Presenze italiani** | 384189 | 36,3 | 28,9 | 1,3 |
| **Arrivi stranieri** | 13474 | 38,7 | 15,9 | 0,6 |
| **Presenze stranieri** | 63780 | 43,9 | 24,3 | 0,7 |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche della Regione Emilia-Romagna*

I comuni dell’area presa in considerazione che si distinguono per presenze ed arrivi turistici nel 2011 sono: Bagno di Romagna, Santa Sofia, Brisighella. In particolare per il comune di Bagno di Romagna che si caratterizza per un turismo termale, di pesca sportiva, influisce sui numeri delle presenze e degli arrivi turistici l’essere sede del Centro visita del Parco Nazionale Foreste Casentinesi, così come per il comune di Santa Sofia influisce l’essere sede del Parco, mentre il Comune di Brisighella è parte del Parco regionale Vena del Gesso Romagnola.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Comune** | **Numero Arrivi**  **Anno 2011** | **Presenze Turistiche**  **Anno 2011** |
| BRISIGHELLA | 12232 | 33855 |
| CASOLA VALSENIO | 1615 | 4380 |
| BAGNO DI ROMAGNA | 66629 | 236435 |
| BORGHI | 343 | 971 |
| CIVITELLA DI ROMAGNA | 1632 | 4337 |
| DOVADOLA | 604 | 1145 |
| GALEATA | 195 | 818 |
| MELDOLA | 427 | 1515 |
| MERCATO SARACENO | 723 | 3392 |
| MODIGLIANA | 1331 | 3024 |
| PORTICO E SAN BENEDETTO | 4645 | 11005 |
| PREDAPPIO | 800 | 2076 |
| PREMILCUORE | 1376 | 6468 |
| ROCCA SAN CASCIANO | 471 | 1108 |
| SANTA SOFIA | 14972 | 44718 |
| SARSINA | 739 | 1222 |
| SOGLIANO AL RUBICONE | 319 | 1254 |
| TREDOZIO | 2141 | 9268 |
| VERGHERETO | 6144 | 23973 |
| CASTELDELCI | 132 | 770 |
| MAIOLO | 124,5 | 192 |
| NOVAFELTRIA | 3602 | 25172 |
| PENNABILLI | 3614 | 12056 |
| SAN LEO | 5077 | 9331 |
| SANT'AGATA FELTRIA | 3446 | 9292 |
| TALAMELLO | 124 | 192 |
|  |  |  |
| Totale “Montagna sul Mare” | **133.458** | **447.969** |
| Totale La " Montagna" | **326.908** | **1.203.382** |
| Totale Montagna L.R. 10/2008 | **456.711** | **1.594.149** |
| Totale Regionale | **9.256.327** | **38.614.035** |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche, Regione Emilia-Romagna*

Le punte più basse di presenze e di arrivi riguardano i comuni di: Talamello, Casteldelci e Galeata.

Le strutture ricettive, se si confrontano i dati dal 2008 al 2011, sono in aumento in 13 comuni su 19[[57]](#footnote-57) Spiccano i Comuni di Bagno di Romagna (con 19 strutture in più), Santa Sofia (con 13 strutture in più), Brisighella e Premilcuore (con 12 strutture in più). Le strutture ricettive dell’area in questione sembrano reggere bene la crisi e la vocazione dell’area sembra essere soprattutto extra alberghiera[[58]](#footnote-58). Inoltre, risulta rilevante il numero di agriturismi nei Comuni di Brisighella e Bagno di Romagna.

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Strutture ricettive totale  Anno 2008** | **Strutture ricettive totale  Anno 2011** | **Variazione (V.A) Anni 2008 - 2011** | **Strutture ricettive alberghiere  Anno 2011** | **Strutture ricettive extraalberghiere Anno 2011** | **Agriturismi Anno 2011** |
| BRISIGHELLA | 26 | 38 | 12 | 5 | 33 | 20 |
| CASOLA VALSENIO | 10 | 16 | 6 | 1 | 15 | 7 |
| BAGNO DI ROMAGNA | 53 | 72 | 19 | 25 | 47 | 11 |
| BORGHI | 3 | 4 | 1 | 0 | 4 | 2 |
| CIVITELLA DI ROMAGNA | 12 | 11 | -1 | 2 | 9 | 5 |
| DOVADOLA | 4 | 3 | -1 | 1 | 2 | 1 |
| GALEATA | 3 | 4 | 1 | 0 | 4 | 3 |
| MELDOLA | 6 | 12 | 6 | 0 | 12 | 2 |
| MERCATO SARACENO | 10 | 9 | -1 | 0 | 9 | 3 |
| MODIGLIANA | 6 | 11 | 5 | 0 | 11 | 6 |
| PORTICO E SAN BENEDETTO | 7 | 8 | 1 | 3 | 5 | 1 |
| PREDAPPIO | 11 | 12 | 1 | 1 | 11 | 3 |
| PREMILCUORE | 10 | 22 | 12 | 2 | 20 | 3 |
| ROCCA SAN CASCIANO | 8 | 8 | 0 | 3 | 5 | 5 |
| SANTA SOFIA | 25 | 38 | 13 | 5 | 33 | 9 |
| SARSINA | 13 | 14 | 1 | 1 | 13 | 1 |
| SOGLIANO AL RUBICONE | 6 | 13 | 7 | 1 | 12 | 6 |
| TREDOZIO | 13 | 14 | 1 | 1 | 13 | 8 |
| VERGHERETO | 21 | 23 | 2 | 15 | 8 | 1 |
| CASTELDELCI | n.r. | 4 | n.r. | 1 | 3 | 1 |
| MAIOLO | n.r. | 3 | n.r. | 0 | 3 | 2 |
| NOVAFELTRIA | n.r. | 18 | n.r. | 5 | 13 | 4 |
| PENNABILLI | n.r. | 11 | n.r. | 2 | 9 | 3 |
| SAN LEO | n.r. | 14 | n.r. | 1 | 13 | 4 |
| SANT'AGATA FELTRIA | n.r. | 12 | n.r. | 2 | 10 | 2 |
| TALAMELLO | n.r. | 2 | n.r. | 0 | 2 | n.r. |

*Fonte: Elaborazioni Ervet su dati del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche, Regione Emilia-Romagna*

**PROMOZIONE E MARKETING TERRITORIALE**

Per quanto riguarda il territorio dei comuni afferenti alla Valmarecchia e ricadenti nell’area della “Montagna sul Mare”, istituzioni e operatori del settore stanno realizzando nuove strategie di marketing turistico unitario e integrato, con l’intento di creare un turismo integrato di vallata. Lo sforzo è quello di creare un turismo basato su una rete integrata di risorse, capace di valorizzare la fascia collinare come attrattore autonomo, ma allo stesso tempo collegato con la costa.

Certificazioni /Riconoscimenti

I Comuni di Brisighella, Bagno di Romagna, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Pennabilli, San Leo sono stati selezionati e certificati “Bandiera Arancione” marchio riservato alle località dell’entroterra turisticamente rilevanti.

La Comunità montana dell’Appennino Faentino ha richiesto l’Igp per il marrone di Casola Valsenio (area compresa tra l’alta valle del Senio, del Sintria e del Lamone) per tutelarne la qualità.

Associazioni e itinerari enogastronomici

Il Comune di Brisighella fa parte dei “Borghi più Belli d'Italia” e di “Cittaslow”.

Il Comune di Bagno di Romagna fa parte dell’Associazione Nazionale Comuni Termali (ANCOT) e dell’Associazione Nazionale Italiana le Città del Miele.

1. Per territorio montano regionale ci si riferisce ai 125 comuni classificati ai sensi della legge regionale 10/2008. [↑](#footnote-ref-1)
2. “Analisi e caratterizzazione della montagna regionale” realizzata nel corso del 2012. [↑](#footnote-ref-2)
3. Per ciascun indicatore composto è stato calcolato il valore medio della montagna, per alcuni casi anche il valore medio regionale, dove ritenuto significativo, e lo scostamento dell’indicatore composto per ciascun comune da tali valori. La classificazione dei valori in range, ha consentito di determinare la caratterizzazione di ciascun territorio comunale. Successivamente per l’individuazione dei profili è stata effettuata un’analisi ulteriore sui fenomeni costruendo un indicatore complesso formato dalla somma, prima ponderata e poi pesata, (sulla base dell'importanza che quell’indicatore ha nell'insieme) di più fenomeni. Quelli scelti per l’analisi sono stati **la vivacità demografica, il benessere, le strutture a servizio della comunità, la dinamica imprenditoriale, la vocazione turistica, la vivacità commerciale.** [↑](#footnote-ref-3)
4. Le zone svantaggiate di montagna rappresentano un terzo del territorio regionale [↑](#footnote-ref-4)
5. La caratterizzazione del territorio montano conseguente a tale attività è stata descritta in un rapporto, dal titolo “Analisi e caratterizzazione della montagna regionale”, realizzato nel 2011-2012. [↑](#footnote-ref-5)
6. I 12 fenomeni indagati: assetto territoriale, vivacità demografica, invecchiamento della popolazione, componente straniera, benessere, strutture a servizio della comunità, dinamica imprenditoriale, mercato del lavoro, vivacità commerciale, economia rurale, vocazione turistica, pubblica Amministrazione [↑](#footnote-ref-6)
7. Le elaborazioni di ciascun indicatore sono state raccolte in un documento preliminare, dal titolo “Atlante della montagna regionale” [↑](#footnote-ref-7)
8. Per l’individuazione dei profili è stato costruito un indicatore complesso formato dalla somma, prima ponderata e poi pesata, di 6 fenomeni scelti tra quanti analizzati nel rapporto “Analisi e caratterizzazione della montagna regionale”. L’attribuzione dei diversi pesi a ciascun fenomeno (sulla base dell'importanza che quell’indicatore ha nell'insieme) ha consentito di creare una scala di punteggio complessiva. Il punteggio massimo ottenibile per ciascun comune è 100. I punteggi acquisiti dai 125 comuni vanno da un minimo di 41,25 a 84,17. I fenomeni scelti per l’analisi (e i relativi pesi) sono: vivacità demografica (30 punti), benessere (15 punti), strutture a servizio della comunità (15 punti), consistenza imprenditoriale (15 punti), vivacità commerciale (peso 10 punti), vocazione turistica (15 punti). [↑](#footnote-ref-8)
9. Il numero di addetti riportati nella presente analisi e nelle successive riferite alle altre montagne, è riferito al numero di addetti medi così come definito nella Banca dati Asia. [↑](#footnote-ref-9)
10. I Servizi a Banda Larga in Emilia- Romagna. Lepida Spa. Agosto 2013 –v.1 <http://www.lepida.it/cosa-facciamo/reti/reti-digital-divide-1/interventi-per-la-riduzione-del-digital-divide-1/servizi-a-banda-larga-in-er-agosto-2013-v1.pdf> [↑](#footnote-ref-10)
11. <http://www.comunedizerba.it/notizie.htm> [↑](#footnote-ref-11)
12. <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/comunicati-stampa/2013/novembre/internet-la-banda-larga-arriva-nelle-zone-appenniniche> [↑](#footnote-ref-12)
13. [www.paneeinternet.it](http://www.paneeinternet.it/) [↑](#footnote-ref-13)
14. Strutture per cure primarie: Ambulatorio medico, Ambulatorio territoriale, Centro di diagnostica per immagini, Laboratorio di analisi, Poliambulatorio, Punto prelievi, Consultorio familiare, Consultorio giovani, Consultorio pediatrico, Consultorio per le famiglie immigrate, Consultorio per le demenze senili. [↑](#footnote-ref-14)
15. Strutture ospedaliere: Azienda ospedaliera, Azienda ospedaliera integrata con l’università, Casa di cura, Day surgery, Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, Ospedale a gestione diretta / presidio USL, Hospice, Istituti di riabilitazione. [↑](#footnote-ref-15)
16. La legge nazionale n.362/1991, infatti, stabilisce che vi debba essere una farmacia ogni 3.300 abitanti La popolazione eccedente rispetto al parametro consente l’apertura di una ulteriore farmacia, qualora sia superiore al 50 per cento del parametro stesso” (1.651 abitanti). [↑](#footnote-ref-16)
17. Esercizi di vicinato minore alimentare e non alimentare: sono esercizi commerciali con una superficie di vendita = < 150mq di superficie di vendita con popolazione < di 10.000 abitanti; = < 250mq per altri comuni. [↑](#footnote-ref-17)
18. Sono esercizi commerciali con una superficie di vendita compresa tra 250 e 2.500 mq. [↑](#footnote-ref-18)
19. Gli Esercizi di vicinato minore non alimentare non sono presenti in 4 comuni: Caminata, Zerba, Cerignale, Piozzano. [↑](#footnote-ref-19)
20. Fonte: Elaborazioni Ervet su dati di banche dati: Cooperative, Associazionismo, e Volontariato – Regione Emilia- Romagna. [↑](#footnote-ref-20)
21. <http://www.comune.albareto.pr.it/page.asp?IdCategoria=3122&IDSezione=&IDOggetto=&Tipo=GENERICO> [↑](#footnote-ref-21)
22. <http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/gestioni-associate/progetti/fusioni-di-comuni> [↑](#footnote-ref-22)
23. Il dato comprende: Parchi nazionali e regionali, Riserve naturali (che ricomprendono: Parco interregionale, Parco nazionale, Parco regionale, Riserva regionale, Riserva statale -porzioni esterne ai Parchi -, SIC e ZPS dell'Emilia-Romagna. [↑](#footnote-ref-23)
24. La definizione ISTAT dei criteri per la classificazione dei Comuni Montani è data dalla legge 991/52. La legge considera territori montani i Comuni situati per almeno l'80% della loro superficie sopra i 600 metri di altitudine sul livello del mare e quelli nei quali il dislivello tra la quota altimetrica inferiore e la superficie del territorio comunale non è minore di 600 metri. In seguito la legge 142/90, attraverso l'abrogazione di tale norma, congela il territorio montano a quanto fin all'epoca identificato. La stessa legge stabilisce la potestà delle Regioni all'inclusione nelle Comunità Montane dei comuni classificati come Montani o Parzialmente montani, ma preclude alle stesse la possibilità di variare la classificazione di un comune. In Emilia-Romagna i comuni montani secondo classificazione Istat sono 102. [↑](#footnote-ref-24)
25. In Emilia-Romagna i comuni parzialmente montani secondo classificazione Istat sono 29. Di fatto nella classificazione di comuni parzialmente montani, rispetto alla Legge Regionale nr 10/2004 a cui comunemente si fa riferimento, è escluso Roncofreddo e sono presenti 10 comuni in più (Rivergaro, Felino, Sala Baganza, Bologna, Castel San Pietro Terme, Ozzano dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Cesena, Civitella di Romagna, Dovadola) [↑](#footnote-ref-25)
26. [↑](#footnote-ref-26)
27. [↑](#footnote-ref-27)
28. Fonte StRia - Statistiche per Riaggregazioni territoriali - Regione Emilia-Romagna dati Uso del Suolo 2008 [↑](#footnote-ref-28)
29. Comune escluso da “La Montagna”, come definita nel rapporto di sintesi LE MONTAGNE REGIONALI: CARATTERIZZAZIONE E OPPORTUNITA’ DI SVILUPPO - Luglio 2013 rif. pag 14 “L’individuazione e la caratterizzazione de “La Montagna””.

    . [↑](#footnote-ref-29)
30. Comunicazioni delle aziende ai Centri per l’impiego su avviamenti e cessazioni di rapporti di lavoro. Fonte: Regione Emilia-Romagna Sistema informativo lavoro Datawarehouse 2012 [↑](#footnote-ref-30)
31. Fonte: www.emiliaromagnaturismo.it e www.appenninoverde.it [↑](#footnote-ref-31)
32. Il Cimone insiste oltre che su Sestola anche su Riolunato, Montecreto e Fanano. Gli impianti di sci e le piste indicate nella tabelle sono quelli presenti complessivamente su tutti i comuni del Comprensorio.. [↑](#footnote-ref-32)
33. Per la descrizione di attività, impianti e servizi:

    <http://www.appenninoeverde.it/neve/stazioni-sciistiche/fiumalbo.html>

    <http://www.appenninoeverde.it/neve/stazioni-sciistiche/frassinoro.html>

    <http://www.appenninoeverde.it/neve/stazioni-sciistiche/piane-di-mocogno.html>

    <http://www.appenninoeverde.it/neve/stazioni-sciistiche/pievepelago-s.-annapelago.html>

    <http://www.appenninoeverde.it/neve/stazioni-sciistiche/cimone.html>

    <http://www.appenninoeverde.it/neve/stazioni-sciistiche/corno-alle-scale.html> [↑](#footnote-ref-33)
34. Osservatorio delle Dotazioni di Strutture Sportive della Regione Emilia-Romagna (al 31.12.2010). [↑](#footnote-ref-34)
35. Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche della Regione Emilia-Romagna [↑](#footnote-ref-35)
36. Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche della Regione Emilia-Romagna 2011 [↑](#footnote-ref-36)
37. Con la legge regionale n. 16 del 28 luglio 2004, la Regione Emilia – Romagna ha regolamentato la tipologia ricettiva degli “**Appartamenti ammobiliati per uso turistico”,** stabilendo i requisiti minimi strutturali e di esercizio prevedendo l’obbligo per i proprietari o usufruttuari che danno in locazione a turisti case o appartamenti in numero non superiore a tre di darne comunicazione al Comune. [↑](#footnote-ref-37)
38. Osservatorio del Commercio Regione Emilia-Romagna. [↑](#footnote-ref-38)
39. I dati al momento a nostra disposizione, ci consentono di indagare un intervallo temporale molto breve (dal 2010 al 2011), e l’unico confronto per un arco temporale più lungo può essere operato sull’anno 2005. [↑](#footnote-ref-39)
40. http://www.intoscana.it/intoscana2/opencms/intoscana/sito-intoscana/Contenuti\_intoscana/Canali/Societa/visualizza\_asset.html?id=1209312 [↑](#footnote-ref-40)
41. http://www.regione.emilia-romagna.it/video/vista-da-vicino/la-neve-compatta [↑](#footnote-ref-41)
42. Una Nuova Energia. Studio per un Piano di Sostegno al Comparto Bianco della Montagna dell’ Emilia Romagna. Per i dettaglio dello studio si veda il 1° rapporto <http://www.appenninoeverde.it/images/PDF/osservatorio/report_2_agosto_2011.pdf> e il 2° rapporto <http://www.appenninoeverde.it/images/PDF/osservatorio/rapporto_13_dicembre_2011.pdf> [↑](#footnote-ref-42)
43. Fonte: Servizio regionale Energia ed Economia Verde. [↑](#footnote-ref-43)
44. Nasce come network enogastronomico regionale nel 1999, oggi è una realtà che rappresenta ben quindici territori, due Parchi Regionali, ventitré Associazioni e Consorzi ed oltre centocinquanta operatori privati. [↑](#footnote-ref-44)
45. Marchio di qualità turistico ambientale del Touring Club Italiano rivolto alle piccole località dell'entroterra che si distinguono per un’offerta di eccellenza e un’accoglienza di qualità. [↑](#footnote-ref-45)
46. # La fonte è l’indagine sui servizi di informazione turistica svolta annualmente dal Servizio regionale competente (con il metodo instaurato nel 2006 in recepimento della direttiva regionale n. 956 del 2005). Tale indagine prende in considerazione solo gli uffici che hanno ottenuto dalle rispettive Province il riconoscimento di UIT, oppure di IAT o di IAT-R, non rientrano pertanto né i punti informativi né gli sportelli decentrati degli IAT qualora non abbiano almeno la qualifica di UIT.

    [↑](#footnote-ref-46)
47. # Il Consorzio delle Valli del Cimone riunisce operatori turistici dell'Appennino modenese e Enti Locali (15 comuni e unioni dei comuni) tra cui Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Lama Mocogno, Montecreto, Montese, Pievepelago, Riolunato e Sestola. Il consorzio nasce intorno a un progetto di marketing, con particolare attenzione all'innovazione del prodotto e alla qualità dei servizi, nel segno di un turismo sostenibile. L'attività si articola in azioni mirate alla promozione su vasta scala del territorio e di partnership con Agenzie Viaggi e Tour Operator per la commercializzazione di pacchetti turistici sui mercati italiani ed esteri. Inoltre, il Consorzio aderisce all'Unione di Prodotto Appennino Verde della Regione Emilia-Romagna.

    [↑](#footnote-ref-47)
48. Secondo le definizioni indicate dal art. 2 del Decreto Ministeriale 18 marzo 1996, concernente “Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi”. [↑](#footnote-ref-48)
49. Indice di dotazione: Numero di spazi/Popolazione residente \* 1000. Indice di affollamento: Popolazione residente/Numero di spazi [↑](#footnote-ref-49)
50. Dati Regione Emilia-Romagna. Sito, Sezione statistica. Anno 2012 [↑](#footnote-ref-50)
51. Vedi tabella confronto popolazione residente Variazione percentuale (2012-2001.) [↑](#footnote-ref-51)
52. L’ippovia Forlivese è lunga 130 km, il Parco delle Foreste Casentinesi ospita per intero l’itinerario della terza tratta della Romagna-Toscana che è caratterizzata da boschi ed ambienti naturalistici; l’itinerario parte da Crocione-Eremo Nuovo ed arriva alla Burraia, punto di partenza della quarta tratta. Quest’ultima attraversa il Parco delle Foreste Casentinesi, e termina a Monte Coronaro. [↑](#footnote-ref-52)
53. “Sentieri per tutti… i sensi” sono i due sentieri allestiti a Campigna e a Badia Prataglia accessibili a tutti. [↑](#footnote-ref-53)
54. http://www.emiliaromagnaterme.it/ l'Unione di Prodotto svolge azioni mirate alla promozione delle aziende e dei territori turistico-termali. Si propone così di valorizzare e far crescere l'economia dei territori termali nel rispetto dell'ambiente, favorendo il miglioramento della qualità dei servizi e dei prodotti dei propri associati, nello sforzo di valorizzare e far crescere l'intero comparto. [↑](#footnote-ref-54)
55. Indice di ricambio popolazione attiva: Rapporto fra popolazione di 60-64 anni e 100 persone di età compresa fra 15-19 anni. È il rapporto tra quanti sono prossimi a lasciare il mondo del lavoro e quanti stanno invece per entrarci; un valore dell’indice molto inferiore a 100 può segnalare un aumento della tendenza alla disoccupazione dei giovani in cerca di prima occupazione. [↑](#footnote-ref-55)
56. include Altri servizi per la persona (cod 96) che include Stabilimenti termali (cod. 960420) [↑](#footnote-ref-56)
57. Al momento non è possibile un confronto per i sette Comuni della Valmarecchia che solo nel 2009 sono entrati a far parte della Regione Emilia-Romagna. [↑](#footnote-ref-57)
58. Strutture extraalberghiere comprendono: Alloggi in affitto in forma imprenditoriale, Campeggi e aree attrezzate camper/roulotte; Ostelli per la gioventù; Case per ferie; Rifugi di montagna; Bed & breakfast. [↑](#footnote-ref-58)